



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

BILANCIO DI MISSIONE E DI ESERCIZIO 2019





FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

INDICE

1 ^a PARTE. BILANCIO DI MISSIONE	Pag.	7
1. L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE	"	9
2. IL QUADRO NORMATIVO	"	12
3. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	"	14
3.1 Il territorio e la popolazione	"	14
3.2 L'economia e il Distretto Biomedicale	"	16
3.2.1 Andamento dell'industria manifatturiera in Provincia di Modena	"	16
3.2.2 Il Distretto Biomedicale	"	18
3.3 Istruzione e cultura	"	19
3.3.1 Strutture scolastiche	"	19
3.3.2 Attività Culturali	"	20
3.3.3 Pubblicazioni di ricerca storica	"	22
3.3.4 Premio Pico della Mirandola	"	23
3.4 Il Castello dei Pico - Sede della Fondazione	"	24
3.5 I portatori di interesse	"	25
4. ORGANI STATUTARI	"	26
4.1 Consiglio di indirizzo	"	26
4.2 Consiglio di Amministrazione	"	27
4.3 Collegio Sindacale	"	27
4.4 Segretario Generale	"	27
5. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	»	29
5.1 Attività Istituzionale analisi per Aree d'Intervento	»	32
5.2 Per classi d'importo	»	35
5.3 Per distribuzione territoriale	»	36
5.4 Per soggetti beneficiari	»	37
6. IL PROCESSO EROGATIVO	»	38
7. LE EROGAZIONI	"	39
7.1 Settori Rilevanti	"	39
7.1.1 Arte, attività e beni culturali	"	39
7.1.2 Educazione, istruzione e formazione	"	49
7.1.3 Volontariato, filantropia e beneficenza	"	55
7.1.4 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	"	65
7.1.5 Ricerca scientifica e tecnologica	"	66
7.2 Settori Ammessi	"	67
7.2.1 Famiglia e valori connessi	"	67
7.2.2 Crescita e formazione giovanile	"	68
7.2.3 Attività sportiva	"	69
2 ^a PARTE. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	"	73
8.a RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	"	75
8.b BILANCIO DI MISSIONE	"	77
8.1 Gestione del patrimonio	"	77
8.2 Andamento dei mercati finanziari nel 2019	"	78
8.2.1 Quadro macroeconomico	"	78
8.2.2 Mercati finanziari	"	81
8.2.3 La gestione economica e finanziaria nel corso del 2019	"	85
8.2.4 Andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre 2020	"	87
8.2.5 Evoluzione prevedibile della gestione economico e finanziaria nel 2020	"	89
8.3 Il Portafoglio finanziario	"	92
8.3.1 Immobilizzazioni finanziarie	"	92
8.3.2 Strumenti finanziari	"	95

8.3.3. Risultati della gestione	"	97
8.3.4 Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	"	97
3ª PARTE. BILANCIO D'ESERCIZIO	"	99
9. Stato Patrimoniale esercizio 2019	"	101
10. Conto Economico esercizio 2019	"	103
11. Rendiconto Finanziario	"	105
12. Nota Integrativa	"	107
12.1 Criteri di redazione	"	107
12.2 Criteri di valutazione	"	107
12.3 Attivo	"	109
12.3.1 Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	"	109
12.3.2 Immobilizzazioni Finanziarie	"	110
12.3.3 Strumenti finanziari non immobilizzati	"	111
12.3.4 Crediti	"	114
12.3.5 Disponibilità liquide	"	114
12.3.6 Ratei e Risconti Attivi	"	114
12.4 Passivo	"	115
12.4.1 Patrimonio Netto	"	115
12.4.2 Fondi per l'attività dell'Istituto	"	116
12.4.3 Fondo per rischi ed oneri	"	117
12.4.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	"	117
12.4.5 Erogazioni deliberate – Settori Rilevanti e Ammessi	"	117
12.4.6 Fondo per il volontariato	"	117
12.4.7 Debiti	"	118
12.4.8 Ratei e Risconti Passivi	"	118
12.5 Conti d'ordine	"	118
12.6 Conto Economico	"	119
12.6.1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	"	119
12.6.2 Dividendi e proventi assimilati	"	119
12.6.3 Interessi e proventi assimilati	"	119
12.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	"	120
12.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	"	120
12.6.6 Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	"	120
12.6.7 Altri Proventi	"	120
12.6.8 Oneri	"	120
12.6.9 Proventi straordinari	"	121
12.6.10 Oneri straordinari	"	121
12.6.11 Imposte	"	121
12.6.12 Accantonamento per disavanzi pregressi ex Decreto del MEF del 16/03/20 Prot. DT 20026	"	121
12.6.13 Accantonamento alla riserva obbligatoria	"	121
12.6.14 Accantonamento al Fondo per il Volontariato	"	121
12.6.15 Accantonamento ai Fondi per l'attività d'Istituto e consistenza degli stessi al 31 dicembre 2019	"	122
12.6.16 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	"	122
12.6.17 Altre informazioni	"	122
4ª PARTE. INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	"	123
5ª PARTE RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	"	129
6ª PARTE RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE CONTABILE	"	137



Dipinto - Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

BILANCIO DI MISSIONE

1. *L'identità della Fondazione*

Le difficili condizioni economico-sociali nelle quali si trovavano a vivere in questo territorio, come nel resto d'Italia i ceti meno abbienti, ed il dilagare dell'usura portarono alla creazione di istituzioni che avevano come fine la protezione e l'aiuto economico ai privati cittadini onde evitare il proliferare delle attività usuraie.

Il primo Monte di Pietà del territorio, fu fondato a Mirandola nel 1495 dal padre Evangelista da Faenza minore osservante, su un capitale di 1200 lire costituito grazie alle "elemosine". Il Concilio di Trento (1545-1563) aveva espresso la necessità che i Monti di Pietà, così come gli Ospedali, fossero direttamente dipendenti dal Vescovo; il Monte di Pietà di Mirandola avanzò quindi la richiesta a Papa Sisto V per ottenere conferma dell'istituzione (del Monte) dall'autorità ecclesiastica. Le conferme arrivarono: con la bolla di Papa Sisto V nel 1588 e in quelle successive di Clemente VIII, nel 1593 e 1597, le quali stabilivano i nuovi capitoli dell'Ente (Monte di Pietà).

Per volere e iniziativa della comunità finalese, veniva istituito nel 1556 il Monte di Pietà di Finale Emilia; mentre nel 1585 veniva fondato il Monte di Pietà di San Felice sul Panaro, trasformato poi in un pio istituto del Ducato di Modena.



Dipinto fratelli Bonicatti (Fondatori Monte di Pietà di Finale Emilia)

In continuità storica, e precisamente il 27 Settembre 1863, con Regio Decreto veniva approvata l'istituzione nel Comune di Mirandola (Provincia di Modena) di una Cassa di Risparmio, sotto il patrocinio e la garanzia del comune stesso.

La Cassa di Risparmio di Mirandola fu aperta al pubblico il 1° gennaio 1864.



*Pianta di San Felice sul Panaro nel secolo XVIII;
Litografia acquerellata, in folio, mm 580 x 400
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

Nel 1912, dopo circa mezzo secolo di vita, la Cassa di Risparmio trasferì la sede da Palazzo Bergomi al nuovo edificio di Piazza Matteotti progettato dall'ing. Alberto Vischi.

La Cassa di Risparmio di Mirandola ebbe un intenso sviluppo negli anni venti, con l'istituzione di una nuova filiale a San Felice sul Panaro (1925) e l'assorbimento della Cassa di Risparmio di Concordia e della Cassa di Risparmio di Finale Emilia (entrambe nel 1927).



*La Concordia Marchesato del Duca della Mirandola;
Rame, mm 185 x 125; Prima decade del XVIII
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*



*Veduta di Finale Emilia; Disegno anonimo a matita, su carta, in folio, mm 240 x 185; Fine secolo XIX.
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

Nel 1941 la Cassa di Risparmio incorporò il Monte di Credito su Pegno di Mirandola, per cui poté esercitare direttamente il credito pignoratorio e potenziare, con l'acquisizione delle proprietà immobiliari del "Monte", il proprio patrimonio.

Nel 1949 la Cassa di Risparmio assorbì il Monte di Credito su Pegno di Finale Emilia.

Nel 1964 la Cassa di Risparmio di Mirandola nel celebrare i cento anni di attività si trovò ad operare in un contesto macroeconomico molto difficile, caratterizzato da alta inflazione, in conseguenza di una crescita di prezzi e salari, forti consumi e scarsa propensione al risparmio.

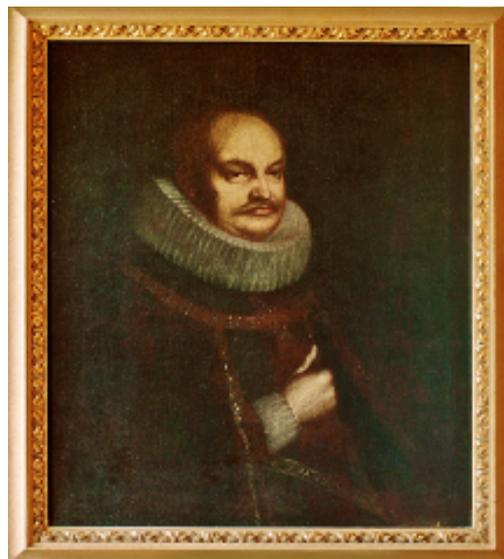
Ma "si può altrettanto sostenere che essa superò ogni difficoltà e, appagando in

pieno le esigenze dell'economia locale, seppe mantenere elevata la sua situazione finanziaria, conseguire risultati economici apprezzabili che le consentirono di potenziare le sue riserve patrimoniali, d'incrementare in misura cospicua i fondi di quiescenza del personale e di premunirsi, con adeguati accantonamenti, contro il deprezzamento dei valori di proprietà.” (cfr. Giulia Paltrinieri la Banca dei Mirandolesi 1863/2000).

Nel 1973 la Cassa di Risparmio di Mirandola assorbì il Monte di Pietà di San Felice sul Panaro.

Il 31 dicembre 1991 l'istituto di credito Cassa di Risparmio di Mirandola che, fino a quel momento, aveva perseguito, accanto alle finalità proprie legate alla erogazione del credito, anche attività di beneficenza e pubblica utilità si estinse dando origine, con atto notarile del dicembre 1991, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. Il 1° gennaio 1992 la Fondazione inizia così la propria storia configurandosi come l'erede morale, e per certi versi anche materiale, dei Monti di Pietà, sorti tra il XV e XVII secolo nel territorio di Mirandola, San Felice sul Panaro e Finale Emilia (“nostro territorio”).

In applicazione della legge “Amato”, il 1° gennaio 1992 veniva costituita la Cassa di Risparmio di Mirandola S.P.A. (con la medesima denominazione dell'ente originario) e contestualmente l'ente originario (l'Istituto di credito fondato nel 1963) assunse la denominazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, detenendo il 100% delle azioni partecipative nella medesima Cassa di Risparmio di Mirandola S.P.A.



*Ritratto di Alessandro I Pico
Autore – Sante Peranda 1566/1638
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola (cosiddetta Fondazione di origine bancaria) da circa trenta anni svolge la sua attività al servizio della comunità dell'Area Nord (“nostro territorio” – i cui confini territoriali si sono estesi al di là dei tre Comuni che diedero origine ai Monti di Pietà) proseguendo quelle finalità morali e benefiche iniziate dai Monti di Pietà nei secoli XV-XVI e dalla Cassa di Risparmio di Mirandola costituita nel 1863.

2. Il quadro normativo.

Le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di un'intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale Autorità di Vigilanza, nonché della Corte Costituzionale: la breve rassegna normativa che segue può essere utile per valutarne l'intensità e la rilevanza su piano giuridico.

Legge Amato

Legge n. 218 del 30 luglio 1990 e Decreto Legislativo n.356 del 20 novembre 1990.

L'attività bancaria viene conferita a società per azioni (nel nostro caso Cassa di Risparmio di Mirandola) mentre l'attività di assistenza e beneficenza viene attribuita alle Fondazioni (nel nostro caso Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola): queste ultime sono chiamate a perseguire finalità di interesse pubblico e di utilità sociale e possono mantenere una partecipazione (anche di controllo) nelle società bancarie di provenienza (società conferitarie).

Costituzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Decreto del Ministero del Tesoro n. 436210 del 20 dicembre 1991, che sancì il progetto di trasformazione richiesto dalla "Legge Amato", grazie al quale il 31 dicembre 1991 venne costituita la Fondazione CR Mirandola dalla Cassa di Risparmio di Mirandola.

Direttiva Dini

Legge 489 del 26 novembre '93 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre '94.

Con tale intervento legislativo viene meno l'obbligo di mantenere una partecipazione di controllo nella società conferitaria. La Direttiva introduce incentivazioni tributarie a fronte della cessione delle partecipazioni limitatamente al quinquennio 1994-1999 favorendo così forme di aggregazione, fusione e incorporazioni fra i soggetti esercitanti l'attività bancaria sul mercato.

Legge Ciampi

Legge 461 del 23 dicembre 1998 e Decreto Legislativo 153 del 17 maggio 1999.

La "Legge Ciampi" definisce l'assetto giuridico delle Fondazioni qualificandole persone giuridiche private con piena autonomia statutaria e gestionale; impose alle Fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.

Riforma Tremonti

Legge n.448 del 28 dicembre 2001 – art.11 (emendamento alla Legge Finanziaria 2001).

La riforma modifica il quadro normativo, operativo ed organizzativo delle Fondazioni indirizzandole verso lo sviluppo economico locale ed allontanandole sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari. Le Fondazioni impugnano le nuove disposizioni presso la Corte Costituzionale.

Corte Costituzionale

Sentenze n.300 e 301 del 2003 della Consulta.

La Consulta accoglie alcune eccezioni mosse dalle Fondazioni alla “Riforma Tremonti” riconoscendo le Fondazioni quali persone giuridiche private, dotate di autonomia statutaria e gestionale, aventi carattere di utilità sociale per gli scopi perseguiti e le definisce quali “soggetti dell’organizzazione delle libertà sociali”.

Legge di stabilità 2015

Legge n.190 del 23 dicembre 2014.

La Legge modifica il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali elevando la percentuale dell’utile imponibile ai fini IRES dal 5% al 77,74% con effetto retroattivo al 1 gennaio 2014. Tale norma ha inciso significativamente sui conti delle Fondazioni essendo i dividendi percepiti da società partecipate una delle fonti principali di provento.

Protocollo d’intesa tra M.E.F. e ACRI

A distanza di diciassette anni dall’emanazione delle “Legge Ciampi” si è sentita l’esigenza di mettere a punto l’impianto normativo (delle Fondazioni) definendo alcuni principi generali, fino ad ora di portata applicativa indeterminata; il Ministero dell’Economia e delle Finanze (M.E.F.) ha elaborato una serie di norme (Protocollo) condivise poi con l’Associazione di Fondazioni e Cassa di Risparmio SPA (ACRI) recanti in modo analitico parametri di riferimento cui le Fondazioni dovranno conformare i loro comportamenti con l’obiettivo di migliorare le pratiche operative e rendere più solida l’attività di gestione (*governance*). Con la sottoscrizione del Protocollo in data 22 aprile 2015 le Fondazioni hanno assunto l’impegno di osservare le regole in esso richiamate, eventualmente inserendole nel proprio Statuto e/o Regolamento interno.

3. Il Contesto di riferimento



3.1 Il territorio e la popolazione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola svolge la propria attività prevalentemente nel territorio dell'Area Nord di Modena. Il territorio si estende su una superficie di 462,35 Km^q. con una popolazione complessiva di 84.467 abitanti con una densità di 182,7 abitanti per Km^q. (dati aggiornati al 1 gennaio 2019).

COMUNE	N. ABITANTI	SUPERFICIE	DENSITÀ KMQ	MASCHI	FEMMINE
Mirandola	23.895	137,13	174,25	11.536	12.359
Camposanto	3.179	22,69	140,11	1.594	1.585
Cavezzo	6.961	26,83	259,45	3.389	3.572
Concordia Sulla Secchia	8.373	41,19	203,28	4.107	4.266
Finale Emilia	15.242	104,72	145,55	7.434	7.808
Medolla	6.256	26,81	233,35	3.030	3.226
San Felice sul Panaro	10.862	51,5	210,91	5.336	5.526
San Possidonio	3.552	17,04	208,45	1.727	1.825
San Prospero	5.977	34,44	173,55	3.032	2.945
Totale	84.297	462,35	182,32	41.185	43.112

Fonte dati: Anagrafi Comunali



Mirandola e dintorni; Disegno anonimo a penna, su carta, con tracce di acquerello, in folio, mm 400 x 250; Dopo il 1620. Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

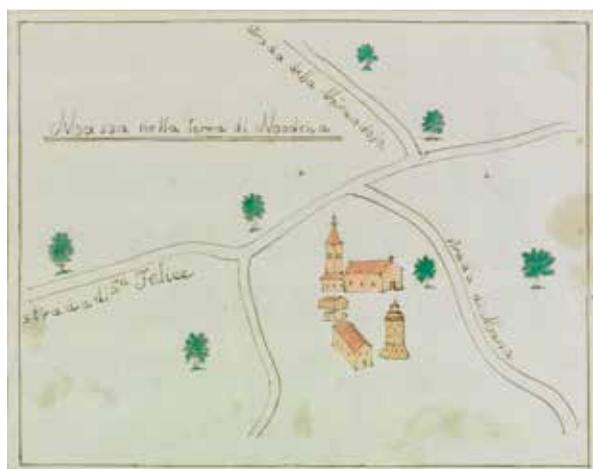


Carta di una parte del Mantovano, del Ferrarese, del Mirandolese, del Modenese e del Carpigiano. Disegno anonimo, a penna su carta, acquerellato, in grande folio di mm 1050 x 950. Fine del secolo XVII od inizi del XVIII. Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Al 1 gennaio 2019 la popolazione dell'Area Nord è pari a 84.297 unità residenti con un decremento di 1.824 unità rispetto al gennaio 2009 (-2,16%). La variazione rispetto al dato dell'anno 2018 è di 170 unità in meno con un decremento percentuale dello - 0,20%.

COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE	VAR. % 2019/2009	VAR. % 2019/2018	% SULLA POP. TOTALE AREA NORD
Mirandola	23.895	-1,12%	1,04	28,35%
Camposanto	3.179	-0,98%	-0,41	3,77%
Cavezzo	6.961	-3,88%	-1,00	8,26%
Concordia sulla Secchia	8.373	-7,39%	-0,79	9,93%
Finale Emilia	15.242	-4,06%	-2,16	18,08%
Medolla	6.256	0,13%	0,08	7,42%
San Felice sul Panaro	10.862	-0,56%	0,56	12,89%
San Possidonio	3.552	-8,14%	0,20	4,21%
San Prospero	5.977	5,44%	0,00	7,09%
TOTALE	84.297	-2,16	-0,20	100,00

Fonte dati: Anagrafi comunali



Massa nella Terra di Modena (Veduta simbolica del paese di Massa Finalese). Disegno schematico, anonimo, a penna su carta, con parti acquerellate, in folio, mm 250 x 200. Epoca imprecisabile. Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

3.2 *L'economia e il Distretto Biomedicale*

3.2.1 *Andamento dell'industria manifatturiera in Provincia di Modena*

Secondo l'indagine congiunturale elaborata dalla Camera di Commercio di Modena, nel secondo semestre 2019 l'economia della provincia di Modena ha rallentato anche se emergono andamenti discordanti nei diversi comparti di attività.

In particolare: **l'industria alimentare** presenta produzione, fatturato e ordini in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La congiuntura nei comparti **maglieria** e **abbigliamento**: registra tutti gli indicatori in flessione con un ulteriore peggioramento rispetto a quanto registrato nel primo semestre dell'anno.

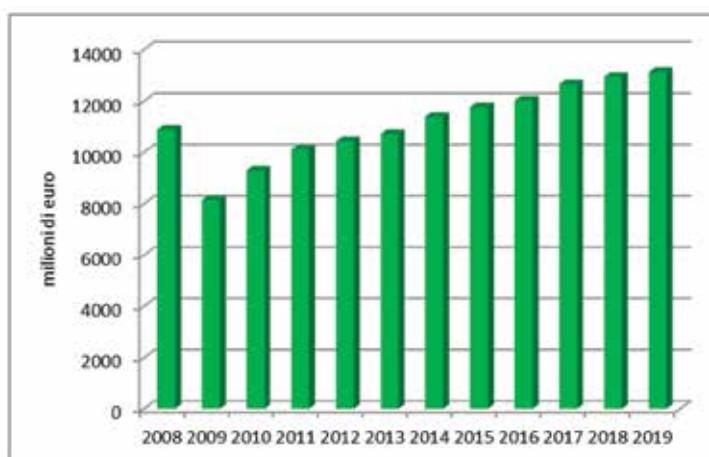
Il settore **ceramico** mostra una tenuta della produzione oltre a fatturato e ordini in crescita, in particolare sul mercato interno, mentre l'estero è fermo.

Il settore **metalmecanico** è disaggregato in comparti: quelli trainanti sono i mezzi di trasporto e le apparecchiature elettriche/elettroniche, mentre macchine e apparecchi meccanici e lavorazioni meccaniche di base presentano un andamento negativo.

Il **terziario** nel suo complesso ha riportato nel secondo semestre 2019 un trend positivo, con una variazione tendenziale del fatturato che si attesta sul +2,7%. Le giacenze di magazzino sono leggermente aumentate (+0,6%), e l'utile netto presenta una variazione del +3,7%. Per quanto concerne l'occupazione, la variazione degli addetti nel semestre risulta del +4,5% mentre il costo del lavoro è incrementato del +2,4%.

I diversi **comparti del terziario** presentano tuttavia andamenti differenziati: il comparto trainante è indubbiamente quello dei servizi alle imprese (+7,9% la variazione del fatturato). Vendite in aumento anche nei servizi alle persone (+2,2%), nel commercio all'ingrosso (+1,4%) e nel comparto che comprende alloggio, ristorazione e altri servizi turistici (+0,6%). Si aggrava invece la situazione del commercio al dettaglio che riporta un calo di vendite pari al -5,4%.

Andamento delle esportazioni modenesi dal 2008 al 2019 - milioni di Euro



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat

Andamento congiunturale dei settori manifatturiero, edile e terziario della provincia di Modena – Variazioni % tendenziali

Settori Economici	PRODUZIONE			FATTURATO		
	2^ Semestre 2018	1^ Semestre 2019	2^ Semestre 2019	2^ Semestre 2018	1^ Semestre 2019	2^ Semestre 2019
MANIFATTURA	1	-3,8	-2,8	1,8	-1,9	-1,0
EDILIZIA	2,8	6,0	-2,6	1,7	10,9	-0,4
TERZIARIO	4,1	5,0	2,7			

Fonte: elaborazioni Centro Studi e Statistica CCIAA di Modena su dati indagine congiunturale

Produzione, fatturato, ordini interni e esteri dell'industria manifatturiera in provincia di Modena (variazioni % tendenziali)

Periodo	Produzione	Fatturato	Ordini Interni	Ordini Esteri
2° semestre 2018	0,4	1,8	-0,9	-2,3
1° semestre 2019	-4,2	-2,3	1,9	0,1
2° semestre 2019	2,8	1,1	-0,1	n.d

Fonte: Centro Studi e Statistica CCIAA di Modena

Imprese registrate, iscritte e cessate nella Provincia di Modena

	2019	2018	Var. %
Registrate	72.761	73.016	-0,3
Iscritte	4.270	4.261	0,2
Cessate non d'ufficio	4.397	4.295	2,4
Saldo	-127	-34	

Fonte: elaborazioni Centro Studi e Statistica CCIAA di Modena su banca dati Stockview

L'esame dell'intero anno 2019 mostra un risultato di 4.270 imprese iscritte a fronte di 4.397 imprese cessate non d'ufficio, in leggero aumento rispetto al 2018, con un saldo di -127 imprese.

3.2.2 Il Distretto Biomedicale

Il tessuto economico dell'Area Nord è caratterizzato da un'elevata diversificazione produttiva. Il settore produttivo più importante è sicuramente il biomedicale, ma non sono da dimenticare altre specializzazioni produttive come la meccanica di precisione, l'agroalimentare, il tessile, l'abbigliamento e la ceramica.

Il favorevole mix di cultura imprenditoriale, competenze tecnologiche e clima sociale, ha consentito all'Area Nord di sviluppare esperienze imprenditoriali uniche, come è il caso del distretto biomedicale.

Il settore biomedicale riveste un ruolo di primaria importanza nell'economia dell'Area Nord grazie alla peculiarità dei suoi prodotti.



Il Distretto Biomedicale di Mirandola è considerato il terzo comparto al mondo in questo settore ed è leader internazionale nei prodotti monouso (*disposable*) e nelle apparecchiature per emodialisi, cardiocirurgia, pneumologia e plasmaferesi.

Il settore **biomedicale** nel 2019 evidenzia un andamento brillante con aumenti a due cifre per produzione e fatturato. Anche ordini e occupazione sono in crescita.

Esportazioni della provincia di Modena per attività economica			
	2019		
	Milioni di euro	composizione %	Var. % anni 18/19
Macchine e apparecchi meccanici	3.828	29,1	-0,2
Mezzi di trasporto	3.555	27,0	6,4
Agroalimentare	1.300	9,9	-2,3
Tessile abbigliamento	358	5,6	-5,1
Biomedicale	358	2,7	-5,1
Ceramico	2.232	17,0	-1,0
Altri settori	1.132	8,6	-4,6
Totale Modena	13.147	100,0	1,5

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat

Esportazioni in provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia			
	migliaia di euro		
	2018	2019	Var. %
Modena	12.956.263	13.147.259	1,5
Emilia-Romagna	63.762.061	66.333.995	4,07
Italia	465.325.415	475.848.364	2,3

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat

3.3 Istruzione e cultura

3.3.1 Strutture scolastiche

Le strutture scolastiche presenti nel territorio coprono tutta l'offerta formativa. A fianco del tradizionale Liceo Classico troviamo il Liceo Linguistico, il Liceo Scientifico nella forma tradizionale e in quella "con opzione" per le Scienze Applicate e per l'indirizzo Psico-Pedagogico, l'Istituto Tecnico Economico con specializzazioni in amministrazione finanza e marketing, relazioni internazionali e marketing, sistemi informativi aziendali, l'Istituto Tecnico Industriale, l'Istituto Tecnico Agrario, l'Istituto Tecnico per Geometri e gli Istituti Professionali.



*Istituto di Istruzione Superiore "I. Calvi",
Finale Emilia: costruzione di pannelli solari da parte degli
alunni*

La viabilità (in via di ottimizzazione) con la città di Modena e il buon collegamento ferroviario con le città di Bologna, Ferrara, Verona, Padova e Milano (cfr. vedesi cartine) offrono ai giovani che intendono proseguire gli studi la possibilità di scegliere qualsiasi corso di laurea.



*Corso del Po, dove si trovano i dintorni della Mirandola, parte del Veronese, Padovano, Ferrarese, Bolognese;
Rame, in folio, mm 195 x 175; 1753 - Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*



Struttura viaria in via di ottimizzazione

3.3.2 Attività Culturali

L'attività culturale nel territorio è stata condizionata dagli eventi sismici: quasi tutti i teatri dei nove Comuni dell'Area Nord sono risultati inagibili. In diversi comuni si segnala la riapertura quale ad esempio il Teatro Facchini a Medolla. In altri comuni sono stati ormai approvati i progetti di ristrutturazione ed i relativi finanziamenti. La costruzione di nuove strutture, quali l'Auditorium "Rita Levi Montalcini" a Mirandola, hanno permesso di superare le difficoltà create dall'evento tellurico consentendo lo svolgimento delle stagioni teatrali e la possibilità di avere spazi dove promuovere iniziative culturali di diversa natura.



Aula Magna - Mirandola



Il Castello dei Pico a Mirandola, sede della Fondazione, attualmente risulta inagibile; i suoi ampi spazi espositivi che hanno permesso in passato l'allestimento di mostre permanenti e temporanee di notevole prestigio non saranno purtroppo recuperati in tempi brevi.



Mostra "quattrocento anni di signoria a Mirandola" (2011)



Mostra "Macchine di Leonardo da Vinci" (2007)

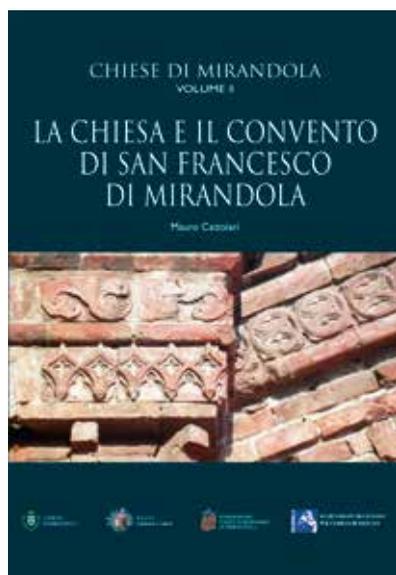


Mostra "Oltre lo Specchio" (2010)



Mostra "Oltre lo Specchio" (2010)

La Fondazione, sotto altro profilo, ha sostenuto finanziariamente l'edizione di numerose pubblicazioni tese a dare risalto alle conoscenze della storia, dell'arte, della tradizione e quindi del territorio della Bassa modenese.



3.3.3 Pubblicazioni di ricerca storica

Memorie Storiche

Con la ristampa anastatica dei volumi XVII, XVIII, XIX e XX “*Biografie Pichensi*” compilate dal canonico cav. Felice Ceretti, facenti parte della Collezione delle “*Memorie storiche della Città e dell’antico Ducato della Mirandola*”, si è voluto fare conoscere ad un pubblico indistinto, e non solo ai cultori della materia, i membri della famiglia Pico che ebbero giurisdizione nel territorio di Mirandola per circa 400 anni (1311-1711).

Don Felice Ceretti durante la redazione delle “*Biografie Mirandolesi*” accennava che tra le altre importanti ricerche da effettuare erano quelle riguardanti le Biografie Pichensi, pertanto, l’autore pressato “*dai miei egregi Colleghi e da esimi cultori delle patrie discipline del di fuori, mi rimisi al lavoro*”.

Il risultato di tale importante lavoro sono i quattro volumi pubblicati nel periodo che va dal 1907 al 1913 e che la Fondazione ha presentato il 1 dicembre 2019 nella forma della ristampa anastatica. Per queste pubblicazioni Don Felice Ceretti si attenne all’ordine alfabetico già utilizzato in occasione della redazione delle “*Biografie Mirandolesi*”, ma disposte in ordine cronologico “*si congiungono tra di loro e vengono a formare tutte in complesso la storia della famiglia Pico dall’inizio del secolo XIV in che sorse, fino al cominciare del XVIII in che ne tramontava la gloria*”.



3.3.4 Premio Pico della Mirandola

La Giuria (Comitato Scientifico) del Premio Pico della Mirandola, nel corso del 2019 si è incontrata più volte al fine di preparare la XV edizione.

Il Comitato Scientifico ha confermato la struttura attuale del Premio, articolato in quattro sezioni: una internazionale, una nazionale, una dedicata all'imprenditoria e una riservata agli ambiti di intervento della Fondazione CR di Mirandola. È prevista poi una sezione "speciale", alla quale si può ricorrere in circostanze eccezionali.

La Giuria conferisce formalmente i Premi nelle 4/5 sezioni. Tuttavia, per consuetudine, l'individuazione e la proposta dei candidati nelle sezioni Internazionale e Nazionale è di competenza esclusiva della Giuria, Banca IntesaSanPaolo propone il candidato per la sezione Imprenditoria, mentre la Fondazione sceglie il candidato al premio nella sezione riguardante gli ambiti di propria pertinenza.

Giuria e Fondazione valutano le circostanze per l'opportunità di conferire il Premio Speciale e ne individuano di concerto i candidati.

Il Comitato Scientifico, nel corso del 2019, ha analizzato, vagliato ed individuato le candidature di personalità che si sono distinte nel corso della loro vita in ambito economico, finanziario, imprenditoriale, scientifico, culturale e filantropico idonee a ricevere il Premio.

La XV edizione si terrà, presumibilmente, nell'autunno 2020 o primavera/estate 2021.



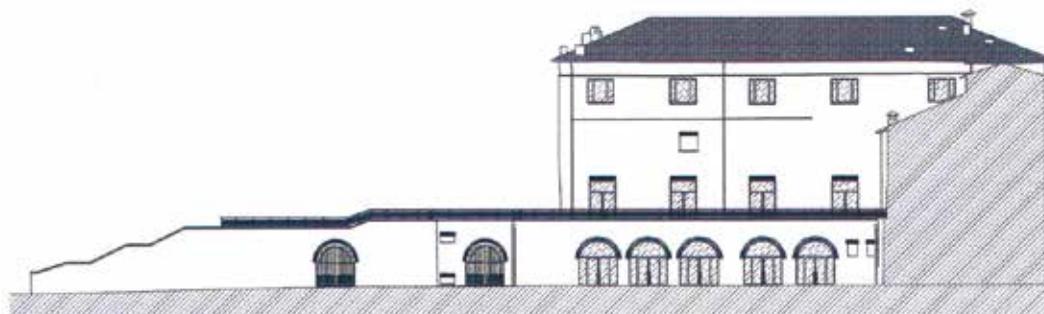
3.4 Il Castello dei Pico - Sede della Fondazione

L'attività di progettazione di recupero del Castello dei Pico sta procedendo, infatti, il Comune di Mirandola (soggetto attuatore), in data 7 novembre 2020 prot. n. 34340, ha trasmesso alla Regione Emilia Romagna la richiesta di valutazione del Progetto Definitivo – Esecutivo dei lavori di ristrutturazione dell'immobile. La Struttura del Commissario Delegato, stante il succedersi di nuove e diverse ordinanze, in ordine all'identificazione dell'ambito normativo di competenza, ha attivato un tavolo di confronto con il gruppo di progettazione, i funzionari della struttura del Commissario Delegato, l'Amministrazione Comunale di Mirandola (soggetto attuatore), la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e Mac Srl (proprietari di alcune porzioni immobiliari) al fine di superare le criticità emerse ed attivare un percorso condiviso per il superamento delle stesse problematiche.



COMUNE
DI
MIRANDOLA

PROGETTO DI RECUPERO, RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO
DEL "CASTELLO DEI PICO" A MIRANDOLA (MO) A SEGUITO
DEGLI EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012.

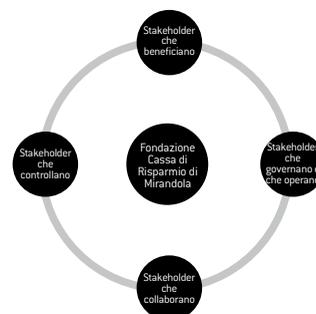


COMMITTENTE
COMUNE DI MIRANDOLA (MO)

3.5 I portatori di interesse

Per portatore di interesse (*stakeholder*) si intende generalmente un soggetto (o un gruppo di soggetti) influente nei confronti di una qualsivoglia iniziativa economica.

Con riferimento alla nostra Fondazione fanno parte di questo insieme: i clienti, i fornitori, le banche, i soci costituenti, le istituzioni quali le amministrazioni locali del territorio ed altri soggetti; secondo la definizione di Freedman (professore dell'Università di Stanford che ne ha formulato la teoria e quindi la sua definizione) sono i soggetti senza il cui supporto la Fondazione non è in grado di sopravvivere. La Fondazione ritiene che il confronto diretto con gli *stakeholder* permetta di monitorare l'efficacia dell'attività di intervento rispetto alle esigenze del territorio. Per la natura dell'attività e per l'ampiezza degli ambiti di intervento, la gamma di *stakeholder* della Fondazione è ampia ed articolata.



Stakeholder che garantiscono il governo e l'operatività della Fondazione

- Consiglio di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione e Presidente che danno le linee di indirizzo e amministrano l'Ente;
- Il Segretario Generale e i collaboratori della Fondazione che danno esecuzione operativa a tali indirizzi.

Stakeholder a favore dei quali sono realizzate le attività istituzionali

- Organizzazioni che ricevono i finanziamenti: enti no-profit operanti nei diversi settori di intervento della Fondazione: Università, Istituzioni Scolastiche, Enti Religiosi, Enti Locali, Azienda Sanitaria;
- Coloro che beneficiano dei progetti e delle iniziative realizzate: singole persone, gruppi, organizzazioni di varia natura, collettività in senso ampio.

Stakeholder che collaborano per il perseguimento della missione

- Soggetti con cui viene mantenuto un rapporto costante al fine di definire una programmazione della Fondazione aderente ed efficace rispetto ai bisogni del territorio;
- Soggetti che attraverso la fornitura di beni e/o servizi contribuiscono alla realizzazione delle attività della Fondazione.

Stakeholder che effettuano un'azione di controllo

- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze che verifica il rispetto della legge e dello Statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello Statuto;
- Il Collegio Sindacale che effettua il controllo di legittimità, interna, periodica sulla gestione.
- La società di Revisione Contabile che effettua il controllo contabile sull'Ente.

Michelangelo,
"Creazione di Adamo",
Cappella Sistina



4. Organi Statutari

Come prevede lo Statuto - approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimento del 20 novembre 2017 - e come disposto dal Decreto Legislativo del 17 maggio 1999 n. 153, la Fondazione è costituita dai seguenti organi:

4.1 Consiglio di indirizzo

Il Consiglio di Indirizzo determina i programmi gli obiettivi e le priorità della Fondazione.

E' composto da 15 membri, dei quali due sono designati dal Comune di Mirandola, uno ciascuno dai Comuni di Concordia S/S, San Felice S/P, Finale Emilia, due dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, due dalla Camera di Commercio di Modena, uno dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, due dalla Consulta del Volontariato di Mirandola, uno dalla Deputazione Storia Patria di Modena, uno dalla Parrocchia Santa Maria Maggiore di Mirandola, uno dalla Parrocchia Santi Filippo e Giacomo di Finale Emilia.

Il Consiglio di Indirizzo nomina tra i suoi componenti il Presidente della Fondazione; all'uopo è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Giorgia Butturi	<i>Presidente</i>
Loreta Gigante	<i>Vice Presidente</i>
Giovanni Benatti	<i>Consigliere</i>
Diana Bortoli	<i>Consigliere</i>
Alberto Diazzi	<i>Consigliere</i>
Vanni Galavotti	<i>Consigliere</i>
Giovanna Ganzerli	<i>Consigliere</i>
Monica Malaguti	<i>Consigliere</i>
Valeria Mazerti	<i>Consigliere</i>
Massimiliano Modena	<i>Consigliere</i>
Francesco Pellicano	<i>Consigliere</i>
Sergio Pisa	<i>Consigliere</i>
Razzaboni Nicoletta	<i>Consigliere</i>
Andrea Testi	<i>Consigliere</i>
Stefano Toscani	<i>Consigliere</i>

4.2 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da quattro membri, esercita le funzioni di amministrazione ordinaria e straordinaria salvo quelle espressamente riservate, dalla legge o dallo Statuto Sociale, ad altro Organo Statutario.

Giorgia Butturi	<i>Presidente</i>
Gino Mantovani	<i>Consigliere</i>
Annamaria Ragazzi	<i>Consigliere</i>
Daniele Tanferri	<i>Consigliere</i>
Gianluca Viaggi	<i>Consigliere Anziano</i>

4.3 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto dal Presidente, da due membri effettivi e due supplenti, nominati dal Consiglio di Indirizzo, iscritti nel Registro dei Revisori Legali, esercita, ex art. 2403 comma 1 del Codice Civile, le funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Stefano Benatti	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Annalia Pederzoli	<i>Sindaco effettivo</i>
Adriano Pirani	<i>Sindaco effettivo</i>
Matteo Luppi	<i>Sindaco supplente</i>
Ylenia Franciosi	<i>Sindaco supplente</i>

4.4 Segretario Generale

Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Sovrintende agli uffici della Fondazione e ne organizza le funzioni secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione o del Presidente. Partecipa alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie e consultive e dà esecuzione alle delibere.

Cosimo Quarta	<i>Segretario Generale</i>
---------------	----------------------------

5. L'attività istituzionale



Bassorilievo A. Canova "Carità Elemosina"

Nel corso del 2019, come di consueto, l'attività istituzionale della Fondazione ha privilegiato e finanziato i progetti ritenuti maggiormente idonei allo sviluppo socio economico del territorio (art. 3 dello Statuto).

In applicazione delle indicazioni contenute nel DPA 2019, la Fondazione nel corso dell'esercizio ha:

- sostenuto alcuni progetti volti a mitigare gli effetti dei danni sociali ed economici causati e conseguenti gli eventi sismici;
- contribuito alla realizzazione di progetti già avviati o in corso di completamento, al fine di non disperdere iniziative che hanno fornito riscontri positivi;
- promosso o partecipato a progetti pluriennali, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati nel campo della ricerca e dell'innovazione scientifico tecnologica e in ambito culturale;
- confermato il tradizionale sostegno agli enti ed associazioni che si adoperano per lo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- sostenuto programmi specifici a favore del mondo scolastico, quali lo studio delle lingue, le nuove tecnologie, il sostegno e l'integrazione scolastica, e diverse sperimentazioni di c.d. "*scuola aperta*";
- garantito il sostegno a iniziative e programmi riguardanti le famiglie, i disabili, le persone svantaggiate.

La Fondazione ha operato in una logica di compartecipazione con gli altri soggetti istituzionali e associativi presenti nel territorio, svolgendo un ruolo *sussidiario* virtuoso e non di semplice sostituzione dei vari Enti deputati ai singoli interventi.

In conformità alla normativa statutaria e legislativa e sulla base delle indicazioni del Consiglio di Indirizzo, la Fondazione ha quindi concentrato la propria attività nel seguente modo:

Settori Rilevanti

- Arte, Attività e Beni Culturali
- Educazione, Istruzione e Formazione
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa

Settori Ammessi

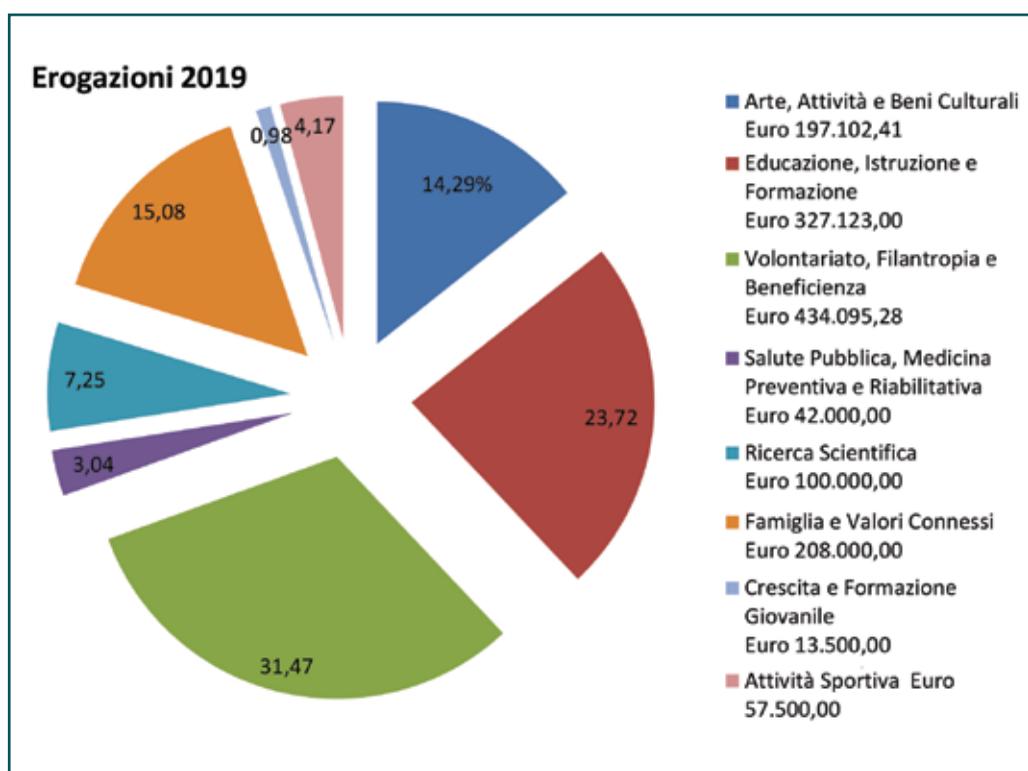
- Crescita e Formazione Giovanile
- Assistenza agli Anziani
- Famiglia e Valori connessi
- Attività Sportiva
- Protezione Civile

Nel Documento di Programmazione Annuale 2019 venivano assegnati euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) per l'attività istituzionale.

Nel corso dell'esercizio, l'attività istituzionale della Fondazione, sia nei Settori Rilevanti che in quelli Ammessi, si è svolta in coerenza con le linee programmatiche e gli obiettivi contenuti nel piano triennale di intervento 2019-2021.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo un'attenta valutazione dei singoli progetti, ha deliberato – secondo lo Statuto e il Regolamento – erogazioni per complessivi euro 1.379.320,69.

L'attività è stata compiuta attraverso 107 interventi erogativi.



La tabella successiva consente di verificare il numero complessivo dei progetti a cui si è dato corso, suddivisi per settore di competenza, il relativo onere e la concentrazione percentuale.

Settori d'intervento anno 2019	Erogazioni deliberate	%	Progetti sostenuti	%
Arte, Attività e Beni Culturali	197.102,41	14,29	22	20,57
Educazione, Istruzione e Formazione	327.123,00	23,72	19	17,76
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	434.095,28	31,47	37	34,58
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	42.000,00	3,04	5	4,67
Ricerca Scientifica	100.000,00	7,25	1	0,93
Famiglia e Valori Connessi	208.000,00	15,08	7	6,54
Crescita e Formazione Giovanile	13.500,00	0,98	3	2,80
Attività Sportiva	57.500,00	4,17	13	12,15
Totale complessivo	1.379.320,69	100,00	107	100,00

5.1 Attività Istituzionale analisi per Aree d'Intervento

Per l'area **Cultura** che sostanzialmente raggruppa gli interventi nel settore "Arte Attività e Beni Culturali" sono stati erogati euro 197.102,41 pari al 14,29% delle risorse a disposizione consentendo l'effettuazione di 22 progetti. Gli interventi nel settore da sempre costituiscono uno dei principali ambiti d'azione della Fondazione. Gli interventi sono volti alla valorizzazione del patrimonio culturale contribuendo e favorendo l'offerta culturale nel territorio di riferimento attraverso convegni di studio, eventi letterari, attività relative allo spettacolo (musica, teatro, cinema) e l'attività espositiva delle arti figurative.

Tra questi si ricordano:



La II edizione del Pro Memoria Festival tenutasi nel mese di giugno che ha avuto quale tema "Identità e Memoria". La Fondazione oltre ad essere uno dei soci fondatori del Consorzio che ha in carico il Festival, ne è al contempo lo sponsor principale.

Il progetto "Effetto Musica - Mediterraneo", con rassegna concertistica di 14 concerti tenutisi nei diversi comuni dell'Area Nord di Modena.

Per l'area del

Sociale, alla quale si riconducono gli interventi volti alla tutela e al sostegno delle categorie sociali più deboli (*Volontariato, Filantropia e Beneficenza, Famiglia e valori connessi, Crescita e Formazione giovanile, Attività Sportiva*), sono state assegnate risorse per euro 713.095,28 riferiti a 60 interventi erogativi.

La situazione di crisi economica e sociale ha portato la Fondazione ad impegnarsi in modo significativo verso interventi di contrasto all'emergenza sociale in stretta collaborazione con le Amministrazioni Locali e le diverse Associazioni di Volontariato.

Gli interventi hanno assorbito, infatti, il 51,70% delle risorse a disposizione.

Si segnala l'erogazione, per il decimo anno consecutivo, di un contributo a sostegno delle famiglie e delle persone in difficoltà, attraverso il Fondo Anticrisi realizzato in collaborazione con l'Unione Comuni Modenesi Area Nord.



Grande attenzione, come di consueto, è stata posta alle richieste di contributo provenienti dalle Associazioni di volontariato (Auser, Pubbliche Assistenze, Associazioni sportive, ecc.) volte all'acquisto di automezzi necessari al trasporto sociale (anziani, ragazzi) e alle urgenze sanitarie.

Per l'area **Ricerca e Formazione**, nella



quale sono ricompresi i settori “*Educazione, Istruzione e Formazione*” e “*Ricerca Scientifica e Tecnologica*”, sono state assegnate risorse per euro 427.123,00 riferiti a 20 interventi erogativi. Gli interventi hanno assorbito il 30,97% delle risorse a disposizione.

Da segnalare il contributo per l’allargamento degli spazi del TPM - Technology Park for Medicine – (***Tecnopolo Biomedicale di Mirandola***).

Il TPM - Technology Park for Medicine – promosso dalla Fondazione Democenter Sipe finanziato dalla Regione Emilia Romagna e sostenuto dall’Università di Modena e Reggio Emilia, dal Comune di Mirandola e dalle



imprese del territorio è pensato per essere “*un luogo in cui sia le competenze aziendali sia quelle tecnologiche possono collaborare e crescere insieme, puntando allo stesso tempo a rappresentare un modello per lo sviluppo costante e l’accelerazione di nuove opportunità*”.

La Fondazione ha contribuito anche nel 2019 alle attività della Fondazione ITS - ***Istituto Tecnico Superiore nuove Tecnologie della vita di Mirandola*** – che ha attivato nel mese di novembre il corso di formazione per il biennio 2019-2021 rivolto a diplomati e/o laureati provenienti dalla Bassa modenese e da tutta Italia. Il corso vuole formare le figure professionali richieste dalle aziende biomedicali del territorio ponendosi come momento di sintesi tra la scuola, l’università, i centri di formazione e le aziende del Distretto.

Sul versante più strettamente legato all’offerta formativa sono continuati gli interventi volti a migliorare la condizione giovanile attraverso il sostegno ad istituzioni, enti ed associazioni, per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione di fenomeni di dispersione scolastica e di emarginazione sociale.

Numerosi gli interventi rivolti agli studenti con l’obiettivo di avvicinarli alle tematiche di interesse storico, culturale, economico, ambientale scientifico e della legalità.

Confermate le borse di studio, destinate a laureati in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Ingegneria Informatica, Ingegneria Gestionale, in collaborazione con le altre Fondazioni di Origine bancaria della provincia di Modena. I borsisti, vincitori del bando, esplicheranno, per un anno, la loro attività presso il Tribunale e la Procura della Repubblica di Modena.

Per l’area ***Salute, Ambiente e Territorio***, alla quale si riconducono i settori “*Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa*” e “*Protezione Civile*”, sono state assegnate risorse per euro 42.000,00 per 5 interventi erogativi.

Anche per quest’esercizio la collaborazione con la AUSL Modena è stata determinante ai fini degli interventi nel settore.

Si segnala, il contributo - settimo anno consecutivo - per il progetto “*Trasfusione a domicilio: continuità assistenziale per il paziente ad elevata complessità socio sanitaria gestito a domicilio*”. Nel corso del 2019 sono stati effettuati 241 interventi che hanno coinvolto 26 pazienti. Il progetto promosso da AMO Area Nord è svolto in collaborazione e coordinazione con l’AUSL Modena.

Si evidenzia, come di consueto, che grazie alla strumentazioni diagnostiche donate dalla Fondazione, negli anni, l’équipe di neuroradiologia e radiologia di Mirandola ha

eseguito, nel 2019, n. 2.373 esami di Risonanza Magnetica. L'équipe di radiologia e screening mammografico, presso gli Ospedali di Mirandola e Finale Emilia ha eseguito oltre 11.000 esami mammografici.

Sono state eseguite 7.776 MOC. Gli ecografi donati dalla Fondazione, ed in dotazione alle Unità Operative della Cardiologia e della Medicina, hanno consentito ai medici di effettuare complessivamente n. oltre 1.100 esami.

L'Unità Operativa del Pronto Soccorso a fronte di 28.187 pazienti visitati nel corso del 2019 ha eseguito, grazie alla strumentazione ecografica donata dalla Fondazione, 3.050 ecografie fast addome, 870 ecografie toraciche, 110 ecografie addome 2° livello, 1.625 ecografie cardiologiche.

L'isteroscopia donata all'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia ha consentito l'effettuazione di oltre 374 Isteroscopie di cui circa 100 circa operative (sistema telepack) e 390 Colcoscopie con il sistema tele pack (sistema compatto per endoscopia).

L'Autorefrattometro donato al laboratorio di oculistica ha consentito l'effettuazione di circa 2.000 esami.

Lo "scalp cooler" un dispositivo in grado di contrastare la caduta dei capelli durante la chemioterapia, donato nel 2015, ha consentito nel corso del 2019 il trattamento di diciotto persone per un totale di centosessanta cicli.

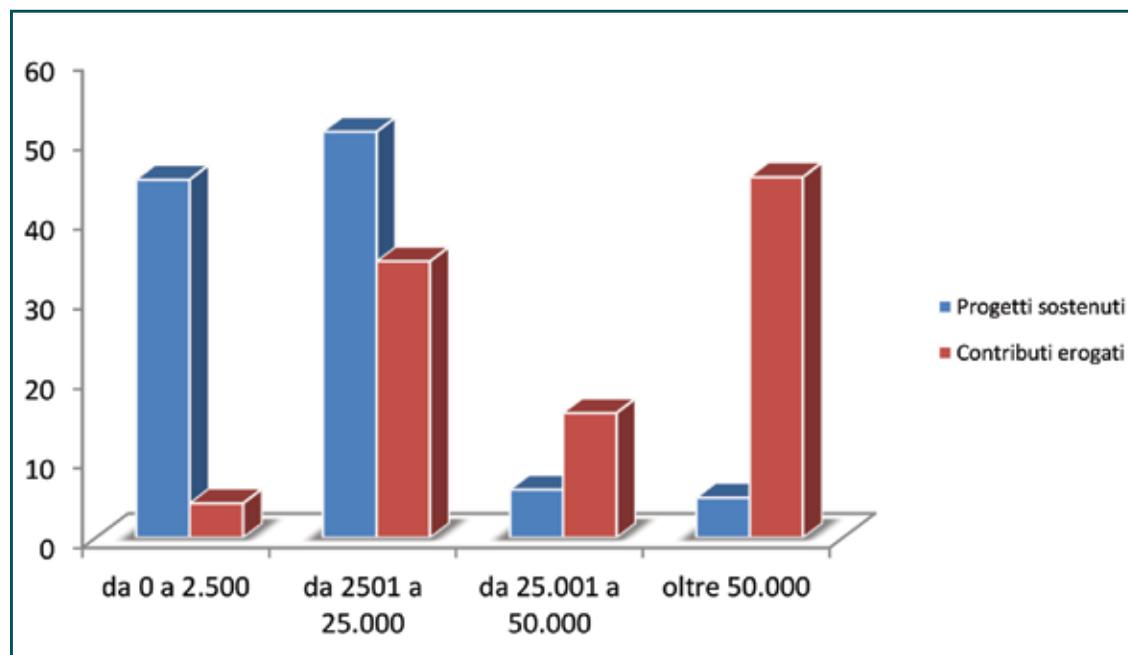
I risultati sono in linea con i dati della Letteratura Scientifica Internazionale: in totale l'efficacia (misurata sulla mancata perdita dei capelli sotto chemioterapia) è stata in media del 55%, con punte che sono arrivate all'80% per alcuni farmaci.



5.2 Per classi d'importo

Classe dimensionale	Numero progetti	%	Erogazioni deliberate	%
Da 0 a 2.500 euro	45	42,06	59.500,00	4,31
Da 2.501 a 25.000 euro	51	47,66	478.820,69	34,71
Da 25.001 a 50.000 euro	6	5,61	216.000,00	15,66
Oltre 50.001 euro	5	4,67	625.000,00	45,32
Totali	107	100,00	1.379.320,69	100,00

Commentando i dati della tabella di cui sopra, e con l'ausilio del grafico sotto riportato, balza evidente il dato relativo alla concentrazione del numero degli interventi nelle classi dimensionali sino a euro 25.000, in quanto, i 96 interventi sono pari al 89,72% dei progetti deliberati nel corso dell'esercizio.

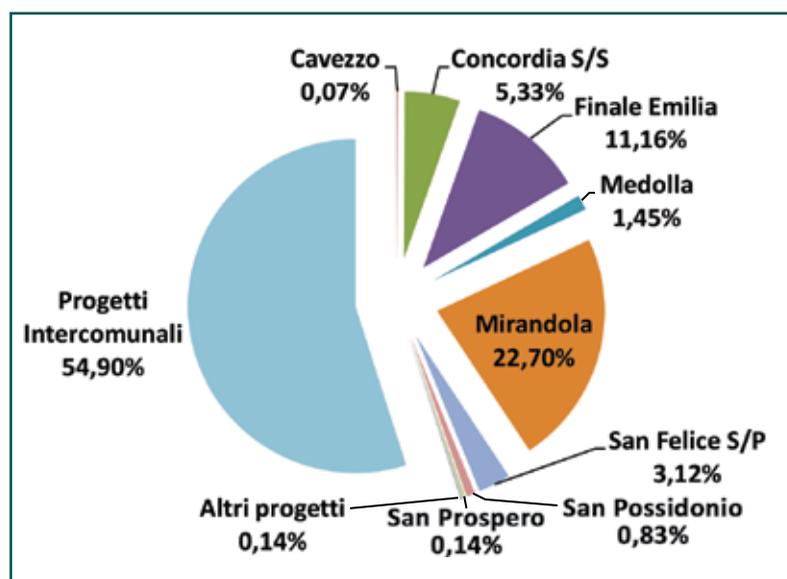


Con riferimento all'entità di risorse deliberate, da rilevare i cinque interventi erogativi superiori a 50.000,00 euro che hanno assorbito oltre il 45% delle risorse a disposizione.

Ciò evidenzia la volontà della Fondazione di sostenere progetti di notevole entità, accanto alle numerose iniziative minori che contribuiscono alla valorizzazione del tessuto economico e sociale del territorio.

5.3 Per distribuzione territoriale

Progetti singoli comuni Area Nord	620.123,00
Progetti Intercomunali	757.197,69
Altri Progetti	2.000,00
Totale Erogazioni	1.379.320,69



Il 45% circa degli interventi erogativi si è rivolto verso progetti che hanno coinvolto i singoli comuni dell' Area Nord, il 55% degli interventi ha coinvolto i principali *stakeholder* dell'Area Nord.



- Unione Comuni Modenesi Area Nord
- Azienda Unità Sanitaria Locale Modena
- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Università degli Studi di Bologna
- Azienda Pubblica di Servizi alla Persona dei Comuni Modenesi Area Nord
- Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli"
- Provincia di Modena
- Tribunale di Modena
- Procura di Modena
- Istituto Storico di Modena
- Consultorio Diocesano
- Diocesi di Carpi
- Diocesi di Modena e Nonantola
- Fondazione ex Campo Fossoli

5.4 Per soggetti beneficiari

	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Amministrazioni centrali	1	0,93%	12.595,28	0,91
Enti Locali	11	10,28%	452.000,00	32,77
Altri Enti Pubblici	0	0	0	0
Scuole ed Università Pubbliche	8	7,48%	27.123,00	1,97
Enti ed Aziende Sanitarie ed Ospedaliere Pubbliche	1	0,93%	18.000,00	1,30
Enti Pubblici	21	19,63%	509.718,28	36,95
Associazioni di promozione sociale	14	13,08%	46.000,00	3,33
Altre associazioni	25	23,36%	179.500,00	13,03
Organizzazioni di Volontariato	13	12,15%	51.000,00	3,69
Fondazioni	15	14,02%	303.602,41	22,01
Cooperative sociali	3	2,80%	32.500,00	2,36
Altri soggetti privati	5	4,67%	50.000,00	3,62
Enti religiosi o di culto	11	10,28%	207.000,00	15,01
Imprese Sociali	0	0	0	0
Cooperative del settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero	0	0	0	0
Enti Privati	86	80,37%	869.602,41	63,05
Totale	107	100,00	1.379.320,69	100,00

Per quanto riguarda i soggetti destinatari degli interventi, si sottolineano maggiori finanziamenti (63%) a favore di iniziative promosse dagli Enti Privati.

Considerevole, sia in termini di numero di progetti che di erogazioni deliberate, il sostegno a favore di Associazioni/Onlus, Cooperative Sociali e Comitati rappresentativi dell'impegno della società civile sul territorio.

Notevoli anche gli interventi a favore di enti religiosi (quali parrocchie, oratori, scuole paritarie).

6. Il processo erogativo

I criteri e le modalità attraverso cui la Fondazione opera per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono disciplinati dal “Regolamento per le Erogazioni”. L’adozione sin dal 2011 di una nuova e diversa disciplina di ripartizione – temporale e quantitativa – delle risorse ha perfezionato il processo erogativo. Il diagramma successivo rappresenta la sintesi del processo erogativo in Fondazione.



Di seguito viene rappresentata organicamente ed analiticamente l'attività istituzionale della Fondazione nei diversi Settori Rilevanti e Ammessi.

7. Le erogazioni

7.1 Settori rilevanti

7.1.1 Settore Rilevante “Arte, Attività e Beni Culturali”

Principali obiettivi e linee guida

- Conservare e valorizzare il patrimonio artistico, architettonico e monumentale attraverso interventi di recupero finalizzati a garantire la fruibilità dei beni da parte della collettività;
- Sensibilizzare i cittadini del territorio dell'Area Nord Modena ai temi della cultura e delle arti;
- Promuovere e sostenere la realizzazione di eventi culturali.

Al settore nel corso del 2019 è stato destinato il 14,29 % delle risorse.
L'attività si è sviluppata attraverso n. 22 interventi per complessivi Euro 197.102,41

1. Comune di Finale Emilia - Assessorato alla Cultura: realizzazione di diverse attività culturali da Gennaio a Dicembre 2019.
Euro 20.000,00



Mostra “Giuseppe Busuoli, scultore. La materia e l'anima”





- 2. Filarmonica "Guglielmo Andreoli", Mirandola: organizzazione del tradizionale concerto di Primavera "Musica, Arte e Volontariato", il 30 Marzo 2019 presso l'Aula Magna Rita Levi Montalcini a Mirandola.
Euro 500,00



- 3. Associazione "Music in Motion - Roncaglia's Band", San Felice sul Panaro: progetto "Marching KIDS" - " Blue Stars&DRUM LINE", "Quando la banda passò..." - World Bands Challenge 2019 (Festival Internazionale, 26^ edizione).
Euro 2.000,00



4. Associazione “Genitori per la Scuola di Musica”, Mirandola: realizzazione del concerto “Gianni Vancini & Friends”, il 10 Febbraio 2019 presso l’Aula Magna Rita Levi Montalcini a Mirandola.
Euro 500,00



5. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: conservazione dei beni artistici di proprietà e in comodato della Fondazione.
Euro 12.500,00
6. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: pagamento relativo alla quota interessi inerente il mutuo chirografario in capo a M.A.C. srl.
Euro 24.962,41
7. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: pubblicazione del volume “Nella nebbia germoglia il biomedicale”.
Euro 2.000,00



8. Consorzio Memoria Festival: realizzazione del “Pro Memoria Festival 2019 memoria e identità” dal 31 Maggio al 2 Giugno 2019 a Mirandola.
Euro 25.000,00



9. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: documento di bilancio 2019 della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.
Euro 2.000,00



10. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: prosecuzione, anche per il 2019, della ristampa anastatica delle “Memorie Storiche della Città e dell’antico ducato della Mirandola”, volumi XVII, XVIII, XIX, XX inerenti le “Biografie Pichensi”.
Euro 26.000,00



11. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: annuale evento, il 1° Dicembre 2019 presso l'Aula Magna Rita Levi Montalcini di Mirandola, di presentazione delle ristampe anastatiche delle "Memorie storiche della Città e dell'Antico Ducato della Mirandola", volumi XVII, XVIII, XIX, XX inerenti le "Biografie Pichensi", con offerta del tradizionale Concerto alla cittadinanza, "Color de Buenos Aires" – Le musiche di Astor Piazzolla e dell'America Latina. Euro 14.640,00

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

Domenica 1 dicembre 2019 - ore 16.30
Mirandola - Auditorium "Rita Levi Montalcini" - Via 29 Maggio, 4

Presentazione delle

BIOGRAFIE PICHENSI

Volumi XVII - XVIII - XIX - XX delle "Memorie Storiche della Città e dell'antico Ducato della Mirandola"

COLOR DE BUENOS AIRES

Le musiche di Astor Piazzolla e dell'America Latina

Con la partecipazione della

diretta da
Gianni Malavasi

Mirada de Tango quartet
Alessandro Boretti, violino
Marcela Turetti, fisarmonica
Claudia D'ippolito, pianoforte
Roberto Salano, contrabbasso
Claudia Franciosi, voce

Accesso in sala ad ingresso libero con necessaria prenotazione: Tel. 0535 22455
In mercoledì 27 - giovedì 28 - venerdì 29 novembre ore 17.00-19.00
Copia omaggio dei volumi al termine della serata
Per info: Tel. 0535 27834 - info@fondazionecmr.it



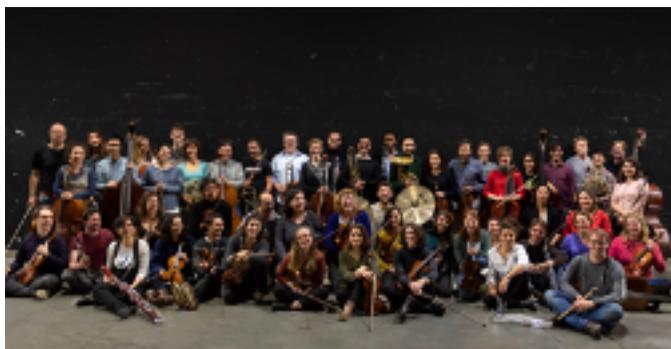


- 12. Associazione Spira Mirabilis: realizzazione del progetto “Ciclo di concerti sul territorio della Fondazione Cassa di Risparmio 2019” con la proposta della Sinfonia No. 5 di Mendelssohn “La Riforma” e della Sinfonia No. 1 di Čajkovskij “Sogni d’inverno”.

Euro 5.000,00

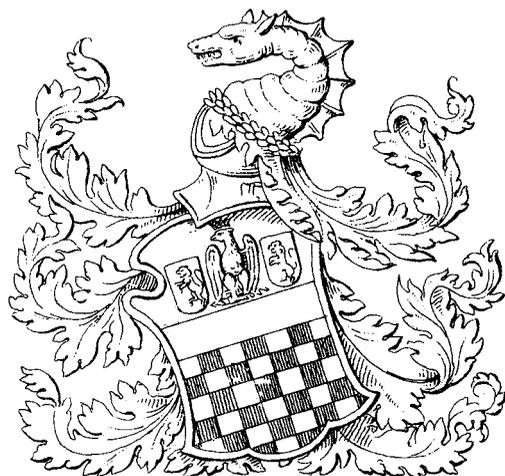


Concerto Mendelssohn



- 13. Associazione “Quelli delle Roncole2”: realizzazione della commedia “Nona i me car mirandules - Dal 1942 agli anni 70”.

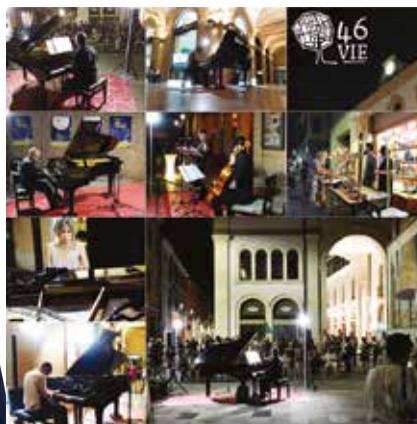
Euro 4.000,00



- 14. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: organizzazione e realizzazione del tradizionale evento biennale Premio Pico della Mirandola - Edizione 2019.

Euro 30.000,00

15. Associazione 46Vie, Mirandola: realizzazione della seconda edizione della manifestazione VIE IN FESTA - PIANO CITY il 17 Luglio 2019. Euro 3.000,00



16. Coro Città di Mirandola: per le diverse attività, iniziative e concerti del Coro, a favore dei soci dell'associazione, degli studenti delle superiori e della cittadinanza. In particolare il Coro si è occupato della realizzazione dei progetti: "Coro Giovanile Augusta", "Pomeriggi in musica", "Animazione musicale delle messe relative all'inaugurazione del Duomo di Mirandola (21 e 22 Settembre 2019)", Iniziativa culturale relativa al "Concorso Antonio Guanti" di Matera (15-18 Novembre 2019). Euro 2.000,00



Coro Duomo



Pomeriggi in musica



Concerto di Natale Coro Augusta a Medolla



Coro giovanile Augusta a Matera

17. Associazione "Domenico Traeri per il restauro e la valorizzazione degli organi storici", Medolla: realizzazione del progetto "Itinerari organistici - XXIV ciclo anno 2019", con offerta, alla cittadinanza, di due concerti di musica sacra nel Duomo di Mirandola. Euro 4.000,00



18. Comune di San Possidonio: realizzazione di uno studio culturale-scientifico finalizzato alla realizzazione del volume "Un Parroco e la sua comunità nel secolo degli estremi", inerenti gli anni di don Enrico Bussetti a San Possidonio (1924-1959), tramite una ricerca inedita su documenti d'archivio e testimonianze, ricostruendo, con metodo scientifico e analitico, la vita e l'opera a San Possidonio del parroco don Enrico Bussetti (1884-1959), protagonista della vita comunitaria, sociale ed educativa del paese e di tutta la Bassa Modenese. Euro 5.000,00



19. Unione Comuni Modenesi Area Nord: progetto "Effetto Musica - Mediterraneo", con rassegna concertistica di 14 concerti nell'Area Nord di Modena.
Euro 10.000,00



20. Corale Evaristo Pancaldi, Medolla: realizzazione del concerto di Natale vocale e strumentale, con quintetto di ottoni e quintetto di strumenti a corda, con repertorio di musica sacra in polifonia, l'8 Dicembre 2019 nella chiesa di Cavezzo.
Euro 1.000,00

21. Associazione Filarmonica Cittadina "G. Andreoli", Mirandola: organizzazione del tradizionale concerto di Natale 2019, il 23 Dicembre presso l'Aula Magna Montalcini, e realizzazione di una mostra fotografica e riproduzione di alcuni dischi incisi negli anni passati, in occasione del 50° dell'esecuzione del 1° concerto di Natale della Filarmonica alla cittadinanza.
Euro 2.000,00



22. Parrocchia di Finale Emilia: XXXI concerto di Natale, il 28 Dicembre 2019, nella chiesa del seminario di Finale Emilia, con il gruppo vocale di Mirandola "Ensemble Augusta".
Euro 1.000,00

7.1.2 Settore Rilevante “Educazione, Istruzione e Formazione”

Principali obiettivi e linee guida

- Promuovere e sostenere progetti a favore della scuola, riguardanti le attrezzature e le attività didattiche;
- Promuovere e sostenere l'integrazione scolastica;
- Sensibilizzare i giovani a tematiche di interesse storico, culturale, scientifico e legale;
- Adeguamento e messa a norma di strutture scolastiche.

Al settore nel corso del 2019 è stato destinato il 23,72 % delle risorse.
L'attività si è sviluppata attraverso n. 19 interventi per complessivi Euro 327.123,00.

1. Fondazione Scuola di Musica “Carlo e Guglielmo Andreoli”: quota soci fondatori e progetto Banda Giovanile John Lennon “Scambi Culturali con l'Europa”.
Euro 175.000,00



Banda giovanile J. Lennon



Coro Aurora



Orchestra di chitarre The Fifth Guitar Orchestra



Ensemble M.I.X.



Orchestra di chitarre Young Guitar Orchestra



Orchestra di Tastiere Milledita



Banda Giovanile John Lennon in Giappone

2. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: rinnovo della pubblicazione del bando per n. 8 borse di studio destinate a laureati in Giurisprudenza e/o Economia e Commercio e/o Ingegneria Informatica e/o ingegneria Gestionale, sia laurea magistrale che di 1° livello (triennale) e diplomati scuola secondaria di secondo grado di Modena da destinare alla Procura e al Tribunale di Modena, in rete con le Fondazioni bancarie della Provincia di Modena.
Euro 4.000,00

3. Scuola dell'Infanzia Paritaria "S.B. Varini", San Possidonio: progetto "Lo sviluppo dell'affettività attraverso l'educazione musicale e motoria nei bambini dai 2 ai 6 anni".
Euro 1.000,00

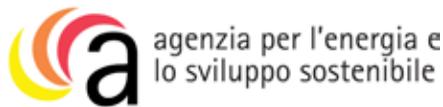
4. Istituto Comprensivo "Elvira Castelfranchi", Finale Emilia: progetto "Scuole Aperte", a favore degli alunni delle scuole secondarie di primo grado di Finale Emilia e Massa Finalese.
Euro 7.000,00



Laboratorio Didattico-Scientifico

5. Istituto Comprensivo San Felice sul Panaro: progetto "Civitas" per studenti, docenti e cittadini di San Felice sul Panaro e Camposanto.
Euro 1.000,00
6. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: presentazione alla città di Mirandola e all'Unione Comuni, il 17 Gennaio 2019, della formazione specialistica nel settore biomedicale di giovani avvocati per dare a piccole aziende del biomedicale un supporto legale competente sul territorio.
Euro 500,00

7. Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile, Modena: in occasione della settimana della BioArchitettura e Sostenibilità, convegno di carattere scientifico anche per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di Mirandola.
Euro 2.000,00



8. Associazione "Amici della Musica", Mirandola: realizzazione delle iniziative: "Concerto per le scuole"; "La storia della voce e del violino"; "Mirandola classica"; "Borsa di studio"; "Progetti studenti all'opera".
Euro 1.000,00



9. Società Cooperativa Sociale "La Zerla", Mirandola: realizzazione dei corsi dell'Università della Libera Età, rivolto a tutti i pensionati e cittadini interessati dell'Area Nord.
Euro 2.000,00

10. Unione Comuni Modenesi Area Nord - Centro Educazione Ambientale "La Raganella": realizzazione dell' "Agenda 2030 nell'Area Nord", che prevede progetti didattici di educazione alla sostenibilità e promozione ambientale anno scolastico 2019-2020 rivolti ad alunni, insegnanti e famiglie.
Euro 15.000,00



11. Scuola Secondaria di primo grado "Francesco Montanari", Mirandola: realizzazione del progetto "La scuol@ 2.0: tra tradizione e innovazione con la multimedialità, per l'anno scolastico 2019/2020.
Euro 2.506,00



Video prodotti dai ragazzi con questo progetto

12. Istituto Comprensivo “Elvira Castelfranchi”, Finale Emilia: progetto “Lingue e Culture Europee in Ambiente Digitale” 2019/2020 per una società multiculturale e multilingue, che utilizza anche gli strumenti digitali per un maggior coinvolgimento degli studenti nei progetti proposti: Erasmus+, CLIL di scienze/storia/geografia, certificazioni linguistiche, viaggi all'estero, per gli alunni delle classi prime, seconde e terze della sede di Finale Emilia e Massa Finalese. Euro 7.000,00



History walk Verona



Esame KEY Cambridge



Erasmus meeting in Spagna

13. Direzione Didattica di Mirandola: in continuità con il progetto 2016, 2017 e 2018, realizzazione di un progetto psicoeducativo e sportello consulenza psicologica per sostenere famiglie e alunni della scuola dell'infanzia e primaria nel superamento dei disagi e delle situazioni di emergenza educativa. Euro 2.000,00

14. Unione Comuni Modenesi Area Nord: realizzazione del progetto: “Fuorilegge: la lettura bandita. Formare giovani lettori e lettrici. La priorità educativa della lettura”, rivolto a 1150 ragazzi delle scuole secondarie di primo grado, con organizzazione, nelle 9 biblioteche dell'Unione, di percorsi di lettura e confronto su libri selezionati e proposti. Euro 10.000,00



15. Istituto Superiore Galilei, Mirandola: realizzazione del tradizionale progetto: “Una musica superiore”, per favorire, attraverso la musica, la socializzazione e l'integrazione di ragazzi diversamente abili del Liceo e dell'Istituto Tecnico nel gruppo classe e nelle attività scolastiche collettive. Euro 3.000,00

16. Unione Comuni Modenesi Area Nord - Corpo Polizia Municipale: organizzazione, il 17 Ottobre 2019, di un convegno dal tema "L'attività della polizia locale nel processo penale minorile ed il punto sulla giurisprudenza sull'omicidio stradale ad oltre tre anni dall'entrata in vigore della L. 41/2016". Il convegno, indirizzato agli ufficiali di polizia locale dell'Emilia Romagna e delle regioni confinanti e agenti del corpo unico di polizia locale dell'UCMAN ha visto, come relatori, magistrati in servizio presso organi giudiziari dell'Emilia Romagna e Toscana.
Euro 2.000,00



17. Scuola Media Francesco Montanari e Direzione Didattica di Mirandola: progetto "Sun car" in rete con la Direzione Didattica di Mirandola per avvicinare, con una programmazione didattica di alta qualità e svariate attività, le due scuole, coinvolgendo gli studenti di entrambe le istituzioni scolastiche, dalle primarie, alle elementari, alle medie.
Euro 4.117,00

18. Unione Comuni Modenesi Area Nord: tradizionale progetto Scuole Aperte, ora rinominato "Sostegno alla qualificazione scolastica e contrasto alla dispersione" anno scolastico 2019/2020, che vede coinvolti i Comuni di Concordia, San Possidonio, Medolla, San Prospero, San Felice, Camposanto, Cavezzo, Mirandola e i relativi Istituti Comprensivi per le Scuole Secondarie di 1° grado.
Euro 85.000,00

19. Associazione "Un Piccolo Passo", San Possidonio: iniziativa "LeggiAMO - libri, giochi e laboratori", per divulgare, grazie anche alla biblioteca, la cultura in tutte le sue forme.
Euro 3.000,00



7.1.3 Settore Rilevante “Volontariato, Filantropia e Beneficienza”

Principali obiettivi e linee guida

- Rispondere in modo efficace alle numerose e diversificate esigenze provenienti dal territorio, con interventi a favore delle categorie più deboli e/o svantaggiate;
- Contribuire alle politiche sociali del territorio sostenendo la rete dei servizi pubblici e privati, che si occupano di assistenza, le organizzazioni di volontariato e le cooperative sociali.

Al settore nel corso del 2019 è stato destinato il 31,47% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 37 interventi per complessivi Euro 434.095,28.

1. Nuova Polis onlus: acquisto di arredi per il centro socio riabilitativo residenziale distrettuale per una ventina di disabili gravi “Nuovo Picchio” a San Felice sul Panaro.
Contributo di complessivi Euro 120.000,00 sul 2017-2018-2019.
Euro 50.000,00 a valere sul 2019



2. Parrocchia dei “S.S. Filippo e Giacomo Apostoli”, Finale Emilia: progetto finalizzato alla riapertura del cinema Corso a Finale Emilia.
Progetto biennale 2018-2019, deliberati Euro 85.000,00 per ciascun anno.
Euro 85.000,00
3. Parrocchia di Santa Maria Bianca, Vallalta: manutenzione straordinaria con interventi nei locali e strutture per attività formative, ricreative e sportive.
Deliberati Euro 150.000,00 da suddividere equamente nel 2018-2019-2020.
Euro 50.000,00



4. Parrocchia “San Martino Vescovo”, San Martin Carano: sistemazione dell'area verde e area parcheggi adiacente alla nuova struttura polivalente adibita al culto.
Euro 4.000,00

5. Società Cooperativa Sociale “La Zerla”, Mirandola: per le diverse attività lavorative e formative della Cooperativa per l’inserimento lavorativo di persone con difficoltà. Avvio di una nuova attività finalizzata al recupero di materiali lignei, oltre ai laboratori di falegnameria e progetto di ciclofficina con riparazione e manutenzione biciclette e attività fotolitografica.
Euro 30.000,00



Laboratorio CICLOFFICINA



Laboratorio SELEZIONE E RECUPERO
MATERIALE PLASTICO dagli scarti delle
aziende biomedicali



Laboratorio FALEGNAMERIA



SGUARDI
15 e 17 Marzo 2019
LE DONNE LO SANNO

Venerdì 15 Marzo ore 21,00
MIRANDOLA - Teatro Fabbri
LELLA COSTA
RAGAZZE

Nelle lande sovracciate dal fango
di L. Costa, M. Cini, G. Galassi
Musica di Antonio Galassi
Regia di Giorgio Galassi
Ingresso 18,00 €

Domenica 17 Marzo ore 16,00
MIRANDOLA - Foyer Teatro Fabbri
ELENA BOSETTI
DA ABRAMO A MARTA:

Il tema biblico dell'accoglienza
Ingresso Libero

6. Associazione “Donne in centro”, Mirandola: terza edizione, dal 15 al 17 marzo 2019, di “Sguardi” con Monologo “Ragazze” di Lella Costa e conferenza “L'accoglienza” di Suor Elena Bosetti.
Euro 1.500,00

7. Unione Cattolica Insegnanti Medi “Maria Sabattini”- Sezione di Mirandola: convegno, il 15 Marzo 2019, presso l’Aula Magna Rita Levi Montalcini di Mirandola, per esporre, con i docenti e gli alunni, i risultati ottenuti relativi ai progetti dai temi “Il coraggio dell’identità” e “Gocce di voce”.
Euro 500,00

8. Comitato “Carnevale dei Bambini”, Finale Emilia: realizzazione del 43° carnevale dei bambini a Finale Emilia, il 17 e 24 Febbraio e 3 Marzo 2019.
Euro 2.000,00



9. ANPAS San Felice sul Panaro: progetto “Chernobyl” di accoglienza 2019 a favore di una trentina di bambini e di 2 accompagnatrici, provenienti dalle zone radioattivamente contaminate della Bielorussia e ospitati, da Giugno a Settembre 2019, presso alcune famiglie dei Comuni dell’Area Nord.
Euro 2.000,00



10. Cooperativa Sociale “La scuola del portico”, Mirandola: progetto “Caramelle in lingua inglese” per offrire lezioni di inglese in una scuola d’infanzia di Mirandola.
Euro 500,00



11. Fondazione Banco Alimentare: progetto di recupero e distribuzione alimenti a fini di solidarietà sociale, anno 2019, per 14 strutture caritative sul territorio dell’Unione Comuni Modenesi Area Nord.
Euro 1.000,00

12. Circolo Cinematografico “Italo Pacchioni”, Mirandola: rassegna cinematografica “Cinestate 2019” e rassegna invernale e estiva 2020.
Euro 5.500,00





13. Fondo Ambiente Italiano: 27^a Edizione delle giornate FAI di Primavera - Beni aperti dalla Delegazione FAI di Modena e dal Gruppo FAI della Bassa Modenese, il 23 e 24 Marzo 2019, con apertura del Palazzo Ducale di Modena, Casino del Vescovo-La Ghina a Massa Finalese, Dall'architettura eclettica di Villa Angela all'architettura industriale dell'ex Bellentani.
Euro 1.000,00

14. Parrocchia di San Martino Spino: realizzazione di progetti educativi, ricreativi e di aggregazione a favore dei giovani, delle famiglie e dell'intera collettività.
Euro 25.000,00

15. Associazione "Alma Finalis", Finale Emilia: manutenzione ordinaria e straordinaria del cimitero ebraico di Finale Emilia, per poterlo mantenere aperto ai visitatori nei giorni festivi di apertura, oltre che per le scolaresche e per i gruppi guidati e per l'organizzazione di particolari eventi in occasione del Giorno della Memoria e della Giornata Europea della Cultura Ebraica.
Euro 1.000,00



Posa della pietra di inciampo dedicata ad Ada Osima



Posa della pietra di inciampo dedicata a Emilio Castelfranchi



Recital in Biblioteca con gli attori nelle vesti di Rubino Ventura e sua moglie Anna Moses.

16. Associazione Amici della Consulta del Volontariato: svolgimento dell'attività e degli eventi organizzati dalla Consulta nel corso dell'anno 2019 e acquisto di materiale da mettere a disposizione delle associazioni.

Euro 15.000,00



17. Caritas Parrocchiale di Finale Emilia: progetto "Caritas 2019", per acquistare derrate alimentari e generi di prima necessità da distribuire a famiglie bisognose.

Euro 2.000,00



18. Comune di Concordia sulla Secchia: progetto "Ritorniamo in centro", con l'offerta di iniziative e manifestazioni nel corso del 2019.

Euro 20.000,00





19. Pubblica Assistenza Croce Blu di San Prospero: acquisto di arredi per la nuova sede denominata "Casa del Volontariato", in costruzione a seguito del sisma 2012.
Euro 4.000,00

20. Prefettura di Modena: affitto locali per il Commissariato di Pubblica Sicurezza anno 2019.
Euro 12.595,28

21. Associazione "Moto Club Spidy", Mirandola: realizzazione del 27° Raduno Città della Mirandola" l'8-9 Giugno 2019 e del 12° auto incontro il 1° Settembre 2019.
Euro 1.500,00



22. Parrocchia "Santi Senesio e Teopompo" - Scuola materna "Laura Benassi", Medolla: sostituzione dell'attuale lastricato in porfido sconnesso e pericoloso con una nuova pavimentazione ecologica ad incentivo delle attività scolastiche all'aria aperta.
Euro 20.000,00



23. Pro-loco Concordia sulla Secchia: progettazione e realizzazione di un sito della Pro-Loco, al fine di poter diffondere la conoscenza di tutte le risorse che il territorio offre.
Euro 1.500,00

24. Associazione "Playa d'en Fossa", Fossa di Concordia: organizzazione della festa musicale "Playa d'en Fossa", il 24 Agosto 2019, il cui ricavato è andato a sostegno di progetti benefici.
Euro 1.500,00

25. Parrocchia di Mirandola: organizzazione dell'inaugurazione del Duomo di Mirandola, il 21-22 Settembre 2019, restaurato dopo il sisma di Maggio 2012 e riaperto ai fedeli.
Euro 4.000,00



26. Associazione "Volontari Aquaragia", Mirandola: organizzazione di attività ricreative, educative ed edonistiche rivolte agli anziani residenti a Mirandola e nell'Area Nord.
Euro 2.000,00



27. Centro di attività ricreative e culturali - CARC di Finale Emilia: stampa e diffusione di opuscoli, locandine, volantini e materiale informativo contenenti il programma dell'Università della Terza età, anno 2019/2020.
Euro 1.000,00



28. Comitato del maccherone delle valli mirandolesi: evento "Palio del maccherone al pettine delle valli mirandolesi" 7^ edizione, a Mirandola il 4-5-6 Ottobre 2019.
Euro 2.000,00



29. Parrocchia di San Felice Vescovo: acquisto pulmino per le attività della Parrocchia e della Caritas a favore dei bisognosi.
Euro 5.000,00

30. Auser Provinciale Modena: acquisto di un nuovo mezzo per il trasporto sociale ed accompagnamento per sostituire uno degli automezzi in dotazione ormai obsoleto.
Euro 10.000,00



31. Parrocchia di Santa Maria Maggiore, Mirandola: interventi di manutenzione straordinaria della sacrestia e canonica attigue al Duomo di Mirandola e ripristino arredi.

Euro 20.000,00



32. Associazione "Net Italia onlus": convegno "Le cure palliative - un diritto per tutti", il 4 Dicembre 2019.

Euro 500,00

33. ANPI-Comitato provinciale Modena - sezione di San Possidonio: realizzazione di un bassorilievo, a San Possidonio, dedicato a Gina Borellini, per il centenario-medaglia d'oro al valore civile.

Euro 500,00



34. Associazione Regionale Emilia Romagna: progetto di sostegno ai territori delle Fondazioni in difficoltà dell'Emilia Romagna.

Euro 2.000,00

35. Comune di Mirandola: allestimento di proiezioni a tema natalizio nel centro storico e decori luminosi nelle frazioni di Mirandola per il periodo natalizio.

Euro 5.000,00



36. Associazione Sportiva Dilettantistica San Felice: ristrutturazione e adeguamento normative vigenti dell'area antistante lo stadio comunale ed utilizzata dalle associazioni di volontariato per le iniziative a favore della comunità di San Felice sul Panaro.

Euro 30.000,00



37. Associazione "Mani Tese", Finale Emilia: costruzione e creazione di una sartoria sociale all'interno del mercatino dell'usato solidale, per promuovere azioni di inclusione socio-lavorative per persone con disabilità, difficoltà, fragilità.

Euro 15.000,00



7.1.4 Settore Rilevante “Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa”

Principali obiettivi e linee guida

- Collaborare con le istituzioni sanitarie del territorio;
- Sostenere l'acquisto di attrezzature tecnologico sanitarie;
- Sostenere azioni e interventi di screening rivolti alla prevenzione, alla ricerca e alla cura delle malattie.

Al settore nel corso del 2019 è stato destinato il 3,04% delle risorse. L'attività si è sviluppata attraverso 5 interventi per complessivi Euro 42.000,00.

1. Fondazione ANT Italia onlus: realizzazione del progetto “Diagnosi precoce ANT per i cittadini di Mirandola e i comuni vicini. La prevenzione può essere la prima forma di cura”, per la realizzazione, nel Comune di Mirandola e nell'Area Nord nel corso del 2019, del progetto di prevenzione dei tumori della pelle, tiroide e testicoli, per i cittadini residenti nei comuni dell'Unione. Euro 3.000,00

Fondazione ANT Italia ONLUS organizza a MIRANDOLA | MO

PROGETTO MELANOMA
VISITE DERMATOLOGICHE GRATUITE
CON DERMATOSCOPIA PER LA PREVENZIONE
DEI TUMORI DELLA CUTI

**Venerdì 4 - 18 ottobre
e 8 novembre 2019**
dalle 15 alle 19
presso AVIS di Mirandola
Via Fogazzaro 6 | Mirandola

Sono disponibili 45 ecografie gratuite
prenotabili al numero 0519 09245 | 347 1162550

NON LASCIARE CHE SI PREnda UNA PARTE DI TE
Progetto melanoma: gratuita una visita gratuita per la prevenzione dei tumori della cute

FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS | Delegazione Mirandola
via Castelfranco 41 | 41010 Mirandola (MO)
0519 28524 | 347 1162550 | delegazione@fondazioneant.it
ant@fondazioneant.it | 800 11 1117

ANT
ITALIA ONLUS

Fondazione ANT Italia ONLUS organizza a MIRANDOLA | MO

PROGETTO TIROIDE
ECOGRAFIE GRATUITE PER LA DIAGNOSI
PRECOCE DEI NODULI TIROIDEI

**Giovedì 31 ottobre
e 14 e 21 novembre 2019**
dalle 15 alle 19
presso AVIS di Mirandola
Via Fogazzaro 6 | Mirandola

Sono disponibili 45 ecografie gratuite
prenotabili al numero 0519 09245 | 347 1162550

NON LASCIARE CHE SI PREnda UNA PARTE DI TE
Progetto tiroide: gratuita una visita gratuita per la prevenzione dei tumori tiroidei

FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS | Delegazione Mirandola
via Castelfranco 41 | 41010 Mirandola (MO)
0519 28524 | 347 1162550 | delegazione@fondazioneant.it
ant@fondazioneant.it | 800 11 1117

ANT
ITALIA ONLUS



2. Pubblica Assistenza Croce Blu di Mirandola Onlus: 6^a edizione del progetto “Chi salva una vita salva il mondo intero”, per insegnare ai ragazzi, fin dalla giovane età, l'importanza di una corretta chiamata di soccorso al 118 ed il massaggio cardiaco da attuare quando se ne è testimoni. Euro 1.000,00



3. A.M.O-Associazione Malati Oncologici Nove Comuni Modenesi Area Nord: continuazione del progetto “Trasfusione a domicilio: continuità assistenziale per il paziente ad elevata complessità socio sanitaria gestito a domicilio”.
Euro 15.000,00



4. Ausl di Modena - Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola: acquisto di apparecchiatura radiologica per il servizio di Radiologia dell'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola.
Euro 18.000,00
5. Associazione “La nostra Mirandola onlus”, Mirandola: acquisto di un ecografo per ecografie tiroidee, paratiroidee e per accessi venosi, per l'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola.
Euro 5.000,00

7.1.5 Settore Rilevante “Ricerca Scientifica e Tecnologica”.

Al settore nel corso del 2019 è stato destinato il 7,25% delle risorse.
L'attività si è sviluppata attraverso n. 1 intervento per complessivi Euro 100.000,00

1. Comune di Mirandola ampliamento dell'edificio del Tecnopolo.
Progetto biennale 2018-2019 di complessivi Euro 200.000,00
Euro 100.000,00 a valere sul 2019

7.2 Settori Ammessi

Principali obiettivi e linee guida

- Concentrare l'attività erogativa su interventi in grado di incidere significativamente sul territorio;
- Promuovere e sostenere la collaborazione tra i diversi Enti operanti sul territorio;
- Sostenere le attività sportive giovanili e a carattere preminentemente dilettantistico;
- Azioni di intervento sulle necessità prioritarie dell'assistenza agli anziani;
- Sostenere l'efficienza delle strutture deputate alle attività di protezione civile.

7.2.1 Settore Ammesso "Famiglia e Valori Connessi"

Principali obiettivi e linee guida

- Sostenere l'attività di assistenza a favore delle famiglie contribuendo ai progetti tesi a contrastare i fenomeni di non autosufficienza;
- Sostenere progetti terapeutici;
- Contribuire con iniziative volte ad arginare i fenomeni causati dalla crisi economica degli ultimi anni.

Al settore nel corso del 2019 è stato destinato il 15,08% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso n. 7 interventi per complessivi Euro 208.000,00.



1. Associazione "Noi con Loro": realizzazione di diverse attività nel corso del 2019 a sostegno di persone con disabilità.
Euro 4.000,00

2. Associazione "Magic Balloons", Mirandola: realizzazione di un centro estivo per una quindicina di ragazzi diversamente abili e con bisogni educativi speciali, presso il Circolo Aquaragia.
Euro 1.000,00



3. Associazione “Penso Positivo”, Mirandola: giornata di presentazione del metodo “Open dialogue - il dialogo anticipatore” per persone con difficoltà e i loro familiari.
Euro 1.000,00
4. Associazione Sportiva Dilettantistica “Junior Finale”: centri estivi 2019 “E... State a Finale 2019” per bambini dai 3 ai 10 anni, compresi anche i ragazzi con disabilità o certificazioni.
Euro 4.000,00
5. Parrocchia di Mirandola: centro estivo parrocchiale “Summer Camp parrocchiale Posta” per una settantina di bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni da Giugno a Settembre 2019.
Euro 3.000,00
6. Associazione Sportiva Dilettantistica “Sanmartinese”, San Martino Spino: realizzazione del doposcuola per elementari e medie.
Euro 15.000,00



A.S.D. Sanmartinese



7. Unione Comuni Modenesi Area Nord: contributo a sostegno di soggetti fragili e disabili nell’ambito di progetti del servizio sociale per contrastare la povertà e dispersione scolastica, favorire l’inclusione sociale e l’autonomia.
Euro 180.000,00

7.2.2 Settore Ammesso “Crescita e Formazione Giovanile”

Al settore nel corso del 2019 è stato destinato lo 0,98% delle risorse.
L’attività si è sviluppata attraverso n. 3 interventi per complessivi Euro 13.500,00

1. Parrocchia di Mirandola - Centro Giovanile Parrocchiale: realizzazione del progetto “Jonathan”, per la prevenzione del disagio giovanile.
Euro 8.000,00

2. Fondazione “Ex Campo Fossoli”: progetto “Storia di un viaggio. Da Fossoli a Mauthausen” 2019.
Euro 5.000,00



3. Università degli studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Scienze biomediche - metaboliche - neuroscienze: Congresso Studentesco MoReMED, IV Edizione il 9-10 Aprile 2019, utile per l’ampliamento dell’offerta formativa delle Facoltà di Medicina e Chirurgia.
Euro 500,00

7.2.3 Settore Ammesso “Attività Sportiva”

Al settore nel corso del 2019 è stato destinato il 4,17 % delle risorse.

L’attività si è sviluppata attraverso n. 13 interventi per complessivi Euro 57.500,00



1. Unione Italiana Sport per tutti: progetto “Passione Sport... nessuno escluso edizione 2019” che ha previsto esperienze di educazione, abilitazione, aggregazione e sport per disabili minori e giovani adulti dell’Unione Comuni Modenesi Area Nord, in continuità con il percorso avviato da alcuni anni.
Euro 5.000,00
2. Associazione “Corri per Mirandola”: organizzazione, il 3 febbraio 2019, della 46^ Sgambada corsa/camminata non competitiva a carattere ludico-motoria.
Euro 500,00
3. Associazione Sportiva Dilettantistica “Rivara”: realizzazione del progetto “Arredi e opere accessorie per adempiere alle necessità della scuola”.
Euro 3.000,00





4. Scuola Calcio "Folgore", Mirandola: per le attività della scuola calcio per i 265 iscritti tra i 5 e i 18 anni.
Euro 15.000,00



5. Associazione Sportiva Dilettantistica "G.S. Podisti Mirandolesi": progetto "Tutti insieme" che ha previsto iniziative sociali rivolte prevalentemente alle persone diversamente abili, agli anziani e ai giovani.
Euro 1.000,00

6. Polisportiva "Stadium", Mirandola per l'attività della Polisportiva, in particolare per i progetti: Centri avviamento allo sport (maschili e femminili) e promozione attività sportiva; prolungamento dell'attività anche nel periodo estivo; attività presso le scuole primarie; inserimento ragazzi diversamente abili; manifestazione "Karate for all" per ragazzi diversamente abili.
Euro 6.000,00



7. Polisportiva "Quarantolese": acquisto pulmino per le attività della Polisportiva.
Euro 5.000,00



8. Polisportiva “Quarantolese”: iniziative per il 50[^] della Polisportiva.
Euro 1.000,00



9. Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva “Possidiese”: acquisto di un trattorino rasaerba.
Euro 2.000,00



10. Associazione Sportiva Dilettantistica “Atlantide onlus”: progetto “Un anno di sport 2019”: per consentire ad atleti diversamente abili di allenarsi in piscina e partecipare alle varie manifestazioni sportive di nuoto.
Euro 2.500,00

11. Associazione Sportiva Dilettantistica "Sanmartinese": acquisto arredi necessari per gli spogliatoi della palestra utilizzata per gli impianti sportivi.
Euro 7.000,00



12. Associazione "Corri Concordia": realizzazione della 7^a edizione di "Corri Concordia" gara competitiva e non competitiva e 1^o edizione di "Corri Concordia Half Marathon", il 20 Ottobre 2019.
Euro 500,00



13. Associazione Sportiva Dilettantistica "Athletic Massese", Massa Finalese: acquisto di un pulmino per il trasporto dei ragazzi durante le partite di calcio e per esigenze di altre associazioni di volontariato, per trasporto anziani o altro.
Euro 9.000,00

***Totale erogazioni deliberate nei Settori Rilevanti per Euro 1.100.320,69 e nei Settori Ammessi per Euro 279.000,00.
Per complessivi Euro 1.379.320,69.***

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

8.a Relazione Economico-Finanziaria

Al termine dell'esercizio amministrativo, coincidente con l'anno solare, la Fondazione predispone il documento contabile consuntivo dell'attività svolta (bilancio).

L'art. 9 del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 dispone che il bilancio consuntivo delle Fondazioni bancarie deve essere composto da stato patrimoniale - conto economico e nota integrativa redatto ai sensi dell'art. 2423 del codice civile ed osservando, in quanto applicabili, le disposizioni degli artt. da 2421 al 2435 del codice civile in materia di tenuta dei libri e delle scritture contabili.

Il bilancio d'esercizio, redatto in osservanza delle disposizioni in materia, rispetta, altresì, quanto previsto dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze in tema di accantonamenti alla riserva obbligatoria ed in tema di salvaguardia dell'integrità del patrimonio; i criteri adottati, ove previsto e così come consentito dalla normativa, sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

L'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica - provvedimento del 19 aprile 2001 - prevede che il bilancio sia corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione, relazione articolata in due sezioni: relazione economico-finanziaria e bilancio di missione.

La relazione economico-finanziaria illustra: l'andamento della gestione ed i risultati ottenuti dalle diverse tipologie di investimento del patrimonio riferite ai diversi intermediari finanziari cui è affidata la gestione del portafoglio, le strategie di investimento adottate con particolare riferimento all'orizzonte temporale degli investimenti stessi, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione del rischio, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione economico-finanziaria e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In particolare, ai sensi dell'art. 2427 n. 22-quater, del Codice Civile, **“i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio”** sono quelli derivanti dall'emergenza sanitaria, in quanto, l'epidemia da coronavirus - COVID 19 - diventata pandemia ha reso necessaria l'adozione di misure drastiche di quarantena in ogni parte del mondo. Queste misure se da un lato risultano indispensabili per arginare la diffusione del virus ed evitare il collasso delle strutture ospedaliere, dall'altro provocano una frenata repentina e di grande impatto sulle attività economiche.

Gli utili aziendali sono stati già rivisti al ribasso per oltre il 20% ed una recessione economica globale è ormai ritenuta altamente probabile da tutti gli analisti.

Le principali banche centrali (Stati Uniti, Eurozona, Giappone, Regno Unito, Svizzera e Canada) hanno avviato, nei primi giorni del mese di marzo, un'azione coordinata finalizzata a garantire la massima liquidità ai mercati finanziari e il regolare funzionamento del mercato del credito ed in particolare la trasmissione dello stesso a famiglie e imprese.

A questa decisione che va nella giusta direzione, perché segna finalmente l'inizio di un coordinamento tra le istituzioni internazionali, dovranno accompagnarsi misure espansive sia a carattere economico che fiscale dei singoli Stati sovrani nonché delle istituzioni sovranazionali (Commissione Europea, Fondo Monetario Internazionale,



Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico).

La certezza, quindi, di una recessione la cui entità deve ancora essere determinata e la volatilità estrema osservata sui mercati ci impongono l'adozione di comportamenti di grande cautela in questa fase. Ci stiamo, quindi, adoperando al meglio con l'ausilio dell'advisor Prometeia Sim Spa, nei confronti dei gestori a cui è affidata una parte del patrimonio finanziario per proteggere lo stesso nei limiti consentiti dalle varie strategie e dall'andamento dei mercati finanziari.

Si rimanda ai paragrafi "l'andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre 2020", e "l'evoluzione prevedibile della gestione economico e finanziaria nel 2020" l'analisi del portafoglio finanziario.

8.b Bilancio di Missione

Il bilancio di missione illustra:

- le erogazioni deliberate e quelle effettuate nel corso dell'esercizio;
- gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione nei settori di intervento ed i risultati ottenuti;
- l'attività di raccolta fondi;
- gli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione;
- l'elenco degli enti strumentali cui la Fondazione partecipa (sia quelli operanti nei settori rilevanti sia quelli operanti negli altri settori statuari);
- l'attività delle imprese strumentali esercitate direttamente dalla Fondazione;
- i criteri generali di individuazione e selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare per ciascun settore di intervento;
- i progetti e le iniziative pluriennali sostenuti e i relativi impegni di erogazione;
- i programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione.



Antica stampa - Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

8.1 Gestione del Patrimonio

Il Decreto Legislativo 19 maggio 1999 n. 153 stabilisce che:

- il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari ed è gestito in modo coerente con la natura delle Fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità;
- le Fondazioni, nell'amministrare il patrimonio, osservano criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenerne una redditività adeguata.
- le Fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività, assicurando il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

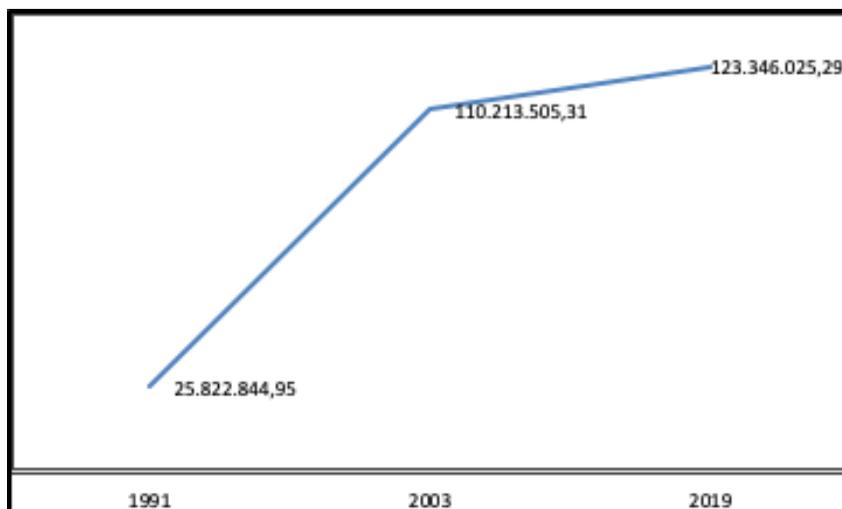
La Fondazione, aggiornando e rivedendo il Regolamento per la Gestione del Patrimonio ha rafforzato quei contenuti necessari ad una corretta e controllata

Gestione del patrimonio della Fondazione.

Al momento della sua costituzione, il 22 dicembre 1991, la Fondazione disponeva di un patrimonio pari a lire 50.000.000.000 (euro 25.822.844,95) corrispondente all'intera proprietà (100% del capitale sociale) della Cassa di Risparmio di Mirandola Spa .

Negli anni successivi il patrimonio si è incrementato per effetto degli accantonamenti alle riserve e per effetto della plusvalenza derivante dalla cessione delle azioni della società bancaria partecipata (la Cassa di Risparmio di Mirandola Spa) al Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze Spa; al 31 dicembre 2003, anno in cui la Fondazione ha ceduto totalmente la partecipazione della Cassa di Risparmio di Mirandola Spa, il patrimonio ammontava ad euro 110.213.505,31.

Al 31 Dicembre 2019 il patrimonio netto della Fondazione risulta pari ad euro 123.346.025,29



8.2 Andamento dei mercati finanziari nel 2019

8.2.1 Quadro macroeconomico

L'economia reale.

La crescita economica globale, nel corso del 2019, ha manifestato un rallentamento, le *survey* di molti analisti a chiusura d'anno hanno però avvalorato i positivi indicatori economici già manifestatisi nel corso del secondo semestre tanto da far scongiurare, a quel momento, ipotesi economiche a carattere recessivo per il 2020. L'evoluzione registrata nell'ultima parte del 2019 è stata favorita, tra gli altri fattori, dal sostegno delle politiche economiche e dalla pausa nelle tensioni commerciali (Usa vs Cina) che hanno favorito una relativa tenuta dei consumi e degli utili aziendali.

Negli Stati Uniti la crescita dell'attività economica si è attestata al 2,3%, rispetto al 2,9% dell'anno prima. La crescita è stata sostenuta dai consumi delle famiglie mentre gli investimenti sono rimasti sostanzialmente stabili con una ripresa di quelli residenziali, compensata però dalla caduta di quelli non residenziali. Gli scambi con l'estero non hanno fornito particolari impulsi per le difficoltà di crescita delle esportazioni dovute alla debolezza del commercio mondiale. L'inflazione è rimasta su livelli contenuti, attestandosi all'1,8%, favorita in particolare dal calo

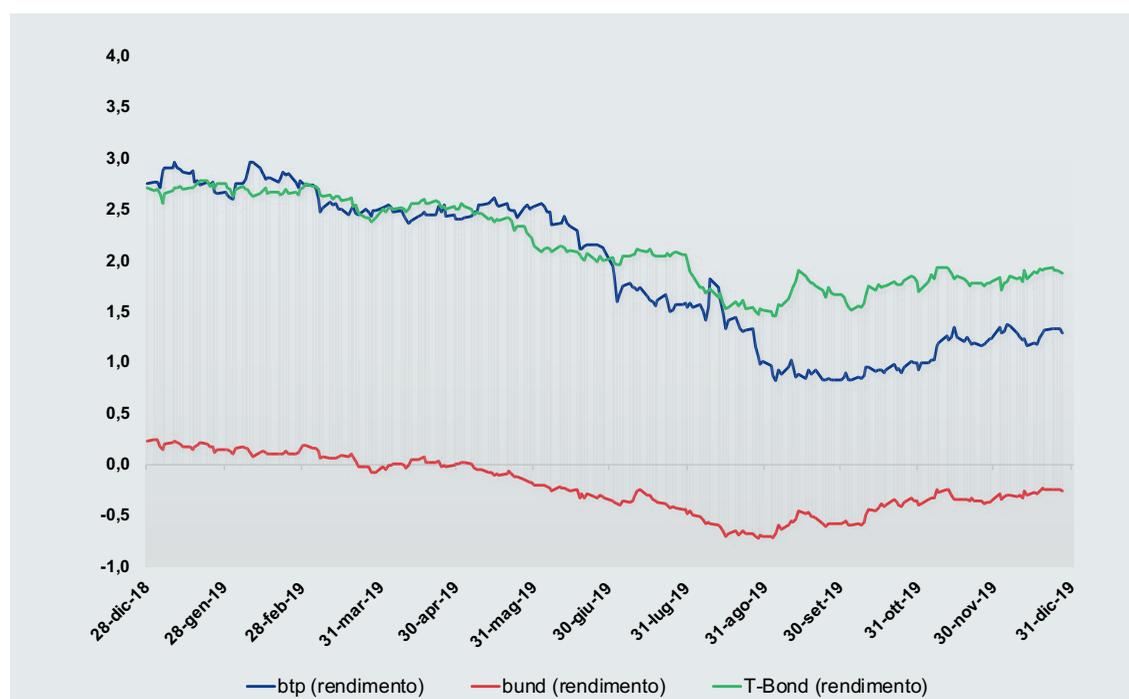
dei prezzi energetici e dei prodotti alimentari, a fronte di un aumento dei prezzi degli immobili. In Giappone la crescita del Pil è risultata pari allo 0,9%, un decimo in più rispetto al 2018. La relativa debolezza della domanda interna ha indotto il governo giapponese ad approvare un nuovo pacchetto di misure fiscali di supporto all'economia; aggiungendosi agli stimoli monetari già avviati negli ultimi anni.

Il Regno Unito ha formalizzato il 31 gennaio del 2020 la Brexit. Il percorso di regolazione degli

accordi commerciali appare però ancora piuttosto denso di incertezze; vi sarà un percorso di transizione verso un'area di libero scambio prima dell'effettiva uscita dall'Ue. Nel corso del 2020 si negozieranno, quindi, i dettagli di un accordo commerciale che regolerà nello specifico le concessioni agli scambi tra settori diversi. Tale percorso potrebbe rivelarsi complesso con probabili riflessi nell'evoluzione della crescita economica del Regno Unito nel prossimo futuro. Nel 2019 si è registrato un lieve rallentamento (1,3% rispetto a 1,4% del 2018), nonostante il forte incremento di spesa pubblica annotato nella seconda metà dell'anno.

Nell'area Uem la crescita economica si è attestata all'1,2% (rispetto all'1,9% del 2018). Si è accentuato il divario tra i paesi maggiormente in difficoltà (Germania e Italia) e quelli più dinamici (Spagna e Francia). In Germania, in particolare, la crescita economica si è attestata allo 0,5%; a fronte di una discreta tenuta dei consumi si registra una dinamica decisamente più contrastata degli investimenti in particolare nel settore manifatturiero.

In Francia il Pil è cresciuto dell'1,3%; continua ad essere la domanda interna la componente di maggior sostegno all'economia: in questo caso, oltre alla tenuta dei consumi, si è assistito ad una buona dinamica degli investimenti sia nel settore delle costruzioni che in quello dei macchinari. La Spagna si è confermata come una delle economie più dinamiche. La crescita economica è in larga parte da ascrivere al buon contributo della domanda interna e alla buona performance del sistema manifatturiero, unico tra i paesi europei.



L'economia italiana ha consolidato la fase di stagnazione con variazioni congiunturali oscillanti tra il più e il meno 0.1%. Per l'intero 2019 la crescita economica si è attestata allo 0,2%. La relativa debolezza dell'attività economica in Italia è stata determinata dall'incertezza della domanda mondiale – principalmente a causa delle tensioni commerciali e del deterioramento delle prospettive del settore automobilistico in Europa – ma anche dal clima di fiducia delle famiglie e delle imprese condizionato dall'incertezza politica che ha caratterizzato buona parte dell'anno. Per quanto riguarda le economie dei paesi emergenti l'economia Cinese, anche se in rallentamento, continua ad espandersi a tassi prossimi al 6%. I recenti accadimenti inerenti il coronavirus possono rappresentare un rischio sia per l'evoluzione dei consumi cinesi sia, più in generale, per gli effetti sul commercio e sulla domanda internazionale.

La fase di rallentamento ha interessato anche gli altri principali paesi emergenti: in India si è assistito ad un leggero recupero dei consumi e ad un forte incremento della spesa pubblica a fronte però di un sensibile rallentamento degli investimenti e del commercio estero; in Brasile è proseguita la debolezza dell'attività economica determinata soprattutto dalla contrazione degli investimenti mentre le condizioni monetarie espansive hanno favorito una relativa tenuta dei consumi.

In Russia la determinante principale del rallentamento è stata la domanda interna mentre sono risultate in ripresa le esportazioni; nonostante l'orientamento espansivo della politica monetaria permangono difficoltà nel mercato del lavoro e nell'evoluzione del reddito disponibile.

Un consolidamento del rallentamento mondiale potrebbe raggiungere nel 2020 il valore più basso dal 2009. Le aspettative continueranno ad essere incentrate sull'evoluzione dei rapporti commerciali e sul sostegno delle politiche economiche alla crescita. Se negli Usa l'anno elettorale potrebbe consolidare un percorso di stimoli fiscali, nell'area Uem tale circostanza, ancorché auspicabile, appare comunque complessa in presenza, ancora, di sostanziali divergenze tra i vari paesi.

Principali variabili internazionali		
(var. % media annuale)	2018	2019
Pil reale mondiale	3,7	3,0
Commercio internazionale	3,4	0,3
Prezzo in dollari dei manufatti	5,4	-0,5
prezzo Brent: \$ per barile - livello medio	71,6	63,7
tasso di cambio \$/€ - livello medio	1,18	1,128

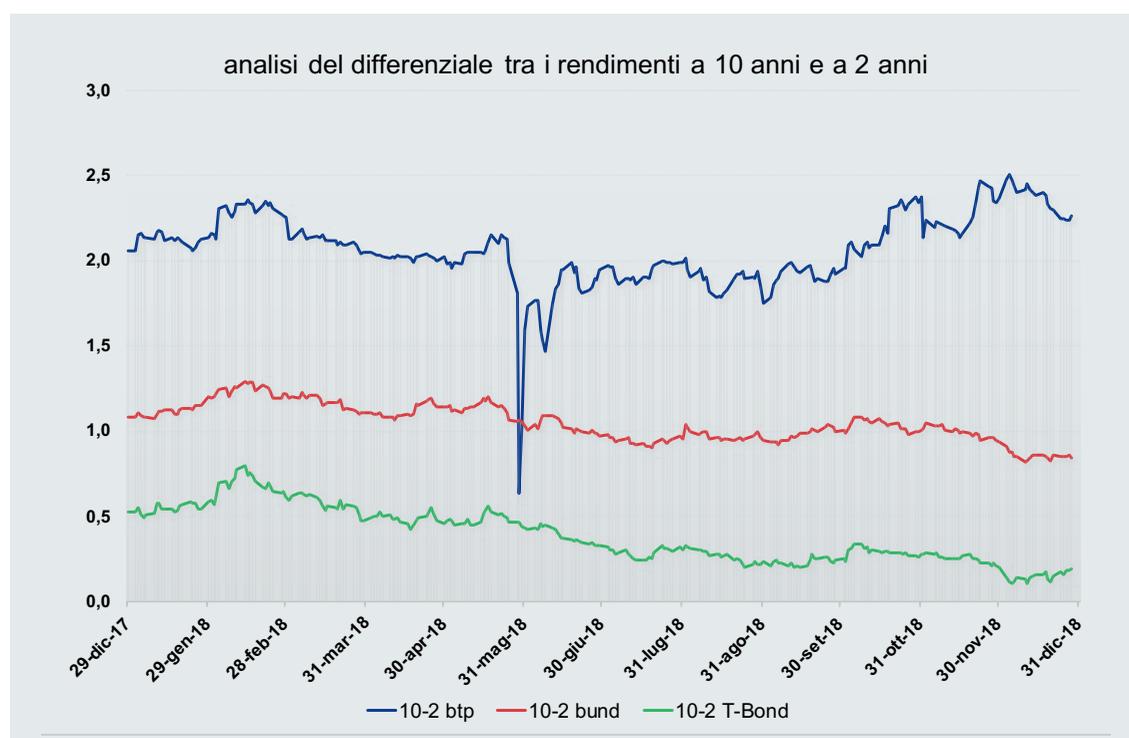
Pil reale	2018	2019
Usa	2.9	2.3
Giappone	0.8	0.8
Uem (17 paesi)	1.9	1.2
- Germania	1.5	0.5
- Italia	0.7	0.2
- Francia	1.7	1.3
- Spagna	2.4	2.0
UK	1.4	1.3
Cina	6.6	6.2

Inflazione al consumo	2018	2019
Usa	2.4	1.8
Giappone	0.9	1.0
UK	2.5	1.8
Cina	2.3	3.3
Uem (18 paesi)	1.8	1.2
- Germania	1.9	1.4
- Italia	1.1	0.6
- Francia	2.1	1.3
- Spagna	1.7	0.8

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

8.2.2 Mercati finanziari

Le politiche monetarie, analogamente a quanto avvenuto nel 2018, hanno riproposto o accentuato l'intonazione espansiva; negli Stati Uniti la Fed è intervenuta con 3 tagli dei tassi pari complessivamente a 0,75 punti percentuali; nell'area Uem, oltre ad un ulteriore consolidamento del livello negativo dei tassi di interesse (ora attestati a -0,5%) a partire dal mese di novembre è ripreso il *Quantitative Easing* con acquisti di titoli pari a 20 miliardi di euro al mese; tale linea impostata dal Presidente Mario Draghi prima della fine del suo mandato è stata per ora confermata anche dalla neo Presidente Christine Lagarde che ha confermato una politica monetaria espansiva con tassi che si manterranno sui livelli attuali o anche più bassi finché l'inflazione non raggiungerà i livelli target.



Mercati obbligazionari

I rendimenti dei titoli a lungo termine dei paesi core hanno consolidato livelli particolarmente contenuti; il rendimento del treasury a 10 anni si è portato all'1,5% nel corso dell'anno per poi stazionare attorno all'1,7%; il rendimento de Bund è rimasto quasi costantemente in territorio negativo. Lo spread Btp-Bund è rimasto su livelli elevati per tutta la prima metà dell'anno in cui si attestato costantemente al di sopra dei 200 punti base; nella parte finale del 2019, dopo la formazione del nuovo esecutivo e la formazione della legge di bilancio è diminuito portandosi a fine anno a 160 punti base. Condizioni monetarie espansive e rendimenti obbligazionari molto bassi hanno spinto la domanda di attività a maggiore contenuto di rischio sostenendo le quotazioni di *high yield* e azioni. Le obbligazioni societarie a rating più basso hanno ottenuto incrementi dei prezzi pari al 10%.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2018	2019	31 marzo 2020
CLASSI DI ATTIVITÀ			
Liquidità e strumenti a breve Uem	-0,3	-0,4	-0,1
INDICI OBBLIGAZIONARI GOVERNATIVI			
Uem	1,0	6,9	-0,7
Italia	-1,4	10,9	0,2
Usa	0,8	7,1	7,8
Giappone	1,1	2,1	-0,4
Uk	0,6	7,3	6,8
Paesi emergenti (in u\$)	-5,3	12,6	-14,0
INDICI OBBLIGAZIONARI CORPORATE I.G.			
Euro	-1,1	6,3	-6,1
Dollari	-2,2	14,2	-4,1
INDICI OBBLIGAZIONARI CORPORATE H.Y.			
Euro	-3,6	11,3	-14,6
Dollari	-2,3	14,4	-13,1
INDICE INFLATION LINKED UEM			
	-1,5	7,1	-5,5
INDICI OBBLIGAZIONARI CONVERTIBILI			
Uem	-3,3	9,7	-6,9
Globale (in u\$)	0,7	23,1	-12,7

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

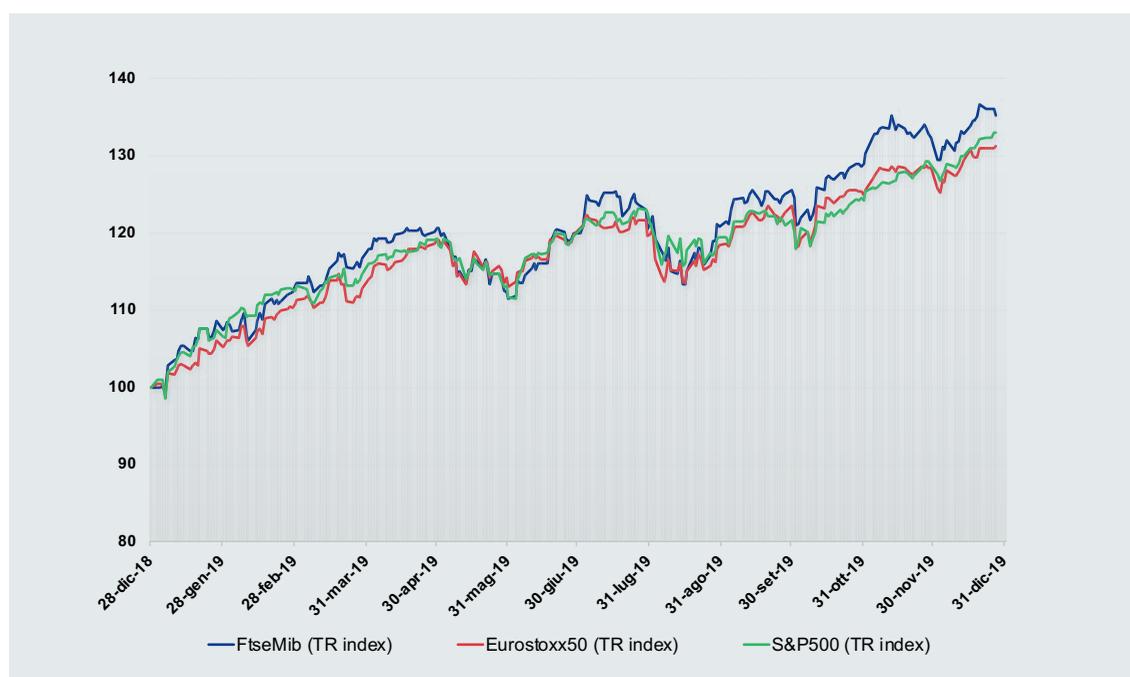
Mercati azionari

Sui mercati azionari si sono registrati rendimenti di circa il 30% in Italia e negli Stati Uniti e del 25% nella media dell'area Uem. Tali rendimenti, seppur comunque eccezionali, devono essere valutati alla stregua di quanto accaduto nel 2018. Valutando entrambi gli anni mentre negli Stati Uniti si registra un rendimento del 10% annuo in Europa la situazione è ben diversa con rendimenti annui di appena il 3%. In altre parole, in Europa la crescita dei listini del 2019 ha permesso di compensare le perdite registrate nel 2018 e generare un rendimento complessivo comunque modesto se rapportato al profilo di rischio.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2018	2019	31 marzo 2020
classi di attività			
indici azionari			
Italia	-12,8	31,1	-27,6
Uem	-12,1	26,5	-25,0
Usa	-4,5	31,6	-19,6
Giappone	-14,9	18,9	-17,2
Uk	-8,8	16,5	-23,9
Paesi emergenti (in U\$)	-14,2	18,9	-23,6
Commodity (S&P GSCI Commodity Index in U\$)	-13,8	17,6	-42,3

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia



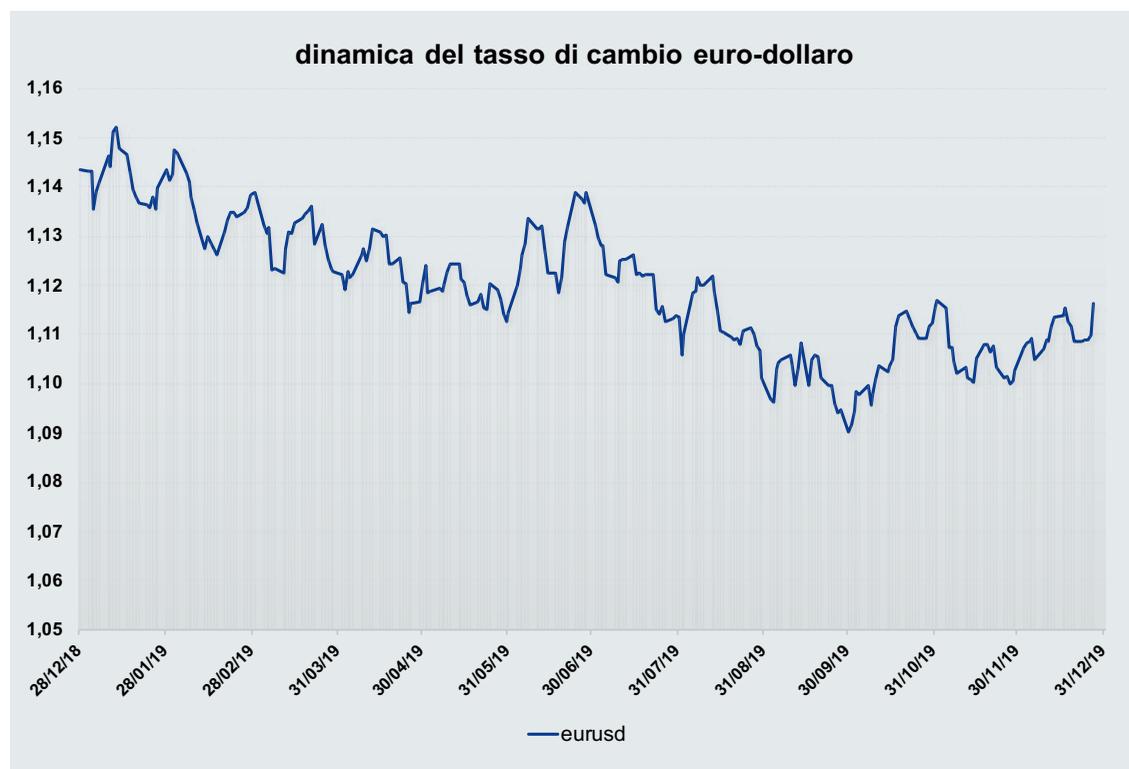
Mercati valutari

Sui mercati valutari il 2019 è stato caratterizzato da un apprezzamento dell'Euro rispetto alle principali valute, in particolare verso la sterlina che ha subito le incertezze legate alla Brexit.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2018	2019	31 marzo 2020
classi di attività			
cambi (*)			
dollaro	5,0	1,8	2,3
yen	7,9	2,8	3,0
sterlina	-1,1	5,9	-4,2

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia



8.2.3 La gestione economica e finanziaria nel corso del 2019

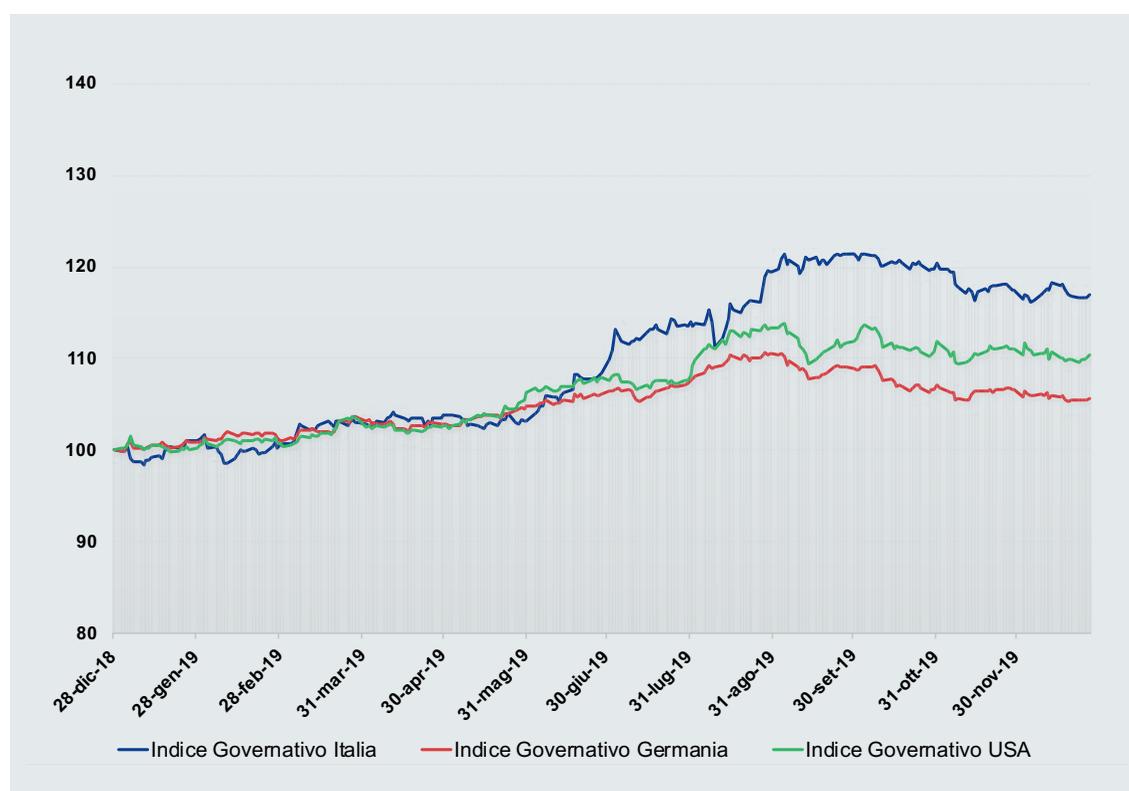
Il 2019 si è concluso positivamente per i mercati finanziari, a fronte di un contesto economico che, ad inizio anno, si prospettava incerto.

L'indice azionario USA ha ottenuto una performance di quasi il 29%, trainato in modo particolare dai titoli tecnologici. L'indice europeo (EuroStoxx 50) è cresciuto del 25%, supportato anche dalla dinamica del mercato italiano che ha chiuso in rialzo del 28% nonostante le vicissitudini politiche nazionali e l'avvicendamento all'interno della compagine governativa.

L'Italia è stata caratterizzata inoltre da una decisa contrazione dei rendimenti su titoli governativi: il rendimento a scadenza del titolo decennale italiano è sceso da 2,77% di fine 2018 a 1,32% di fine 2019. In contrazione anche il *bund* tedesco passato da 0,25% a -0,19%.

A livello di scenario, non sono, però, mancati i fattori di incertezza. I maggiori dubbi sono derivati dalle tensioni commerciali tra Usa e Cina, e dai timori che le stesse potessero condizionare la tenuta del commercio e, quindi, della crescita globale. Anche la Brexit ha attirato, a più riprese, l'attenzione degli operatori di mercato. L'incertezza su tali tematiche, congiuntamente ai timori di correzione dettate da prese di beneficio, hanno guidato le scelte di investimento assunte dalla Fondazione. Più precisamente, la strategia di investimento è stata caratterizzata da un approccio differente tra la prima e la seconda parte del 2019.

Nel corso dei primi mesi dell'anno, le scelte di investimento sono state indirizzate ad incrementare il peso di *asset class* azionarie e, quindi, il profilo di rischio: l'obiettivo è stato quello di sfruttare la rilevante correzione dei mercati dell'ultimo trimestre del 2018 per aumentare il rendimento atteso di portafoglio. Tale scelta della Fondazione si è rivelata premiante, poiché tutte le componenti di portafoglio, trainati dalla dinamica positiva dei mercati, hanno evidenziato rialzi significativi.



A partire dal secondo trimestre dell'anno, la Fondazione ha così proceduto a consolidare gradualmente e parzialmente i risultati conseguiti sino a quel momento, sia tramite la vendita di titoli azionari diretti sia tramite la riduzione dei rischi azionari in capo al portafoglio affidato in delega di gestione.

Tale strategia di gestione si è tradotta in risultati economici superiori al target previsto dalla Fondazione per il 2019, a fronte di un rischio finanziario che a fine anno si attestava su livelli contenuti.

I risultati conseguiti hanno permesso di effettuare oltre agli accantonamenti ai Fondi per l'Attività d'Istituto, di ridurre il disavanzo d'esercizio, maturato nell'esercizio 2018, e di incrementare il patrimonio netto. Il disavanzo dell'esercizio 2018 era dovuto alla completa svalutazione dell'investimento finanziario denominato "Crediti Futuri PCT".

Il portafoglio finanziario della Fondazione è suddiviso tra:

- Strumenti del risparmio gestito (Gestioni Patrimoniali, Sicav, Polizze e Fondi Chiusi);
- Investimenti diretti in titoli obbligazionari (governativi e *corporate*);
- Partecipazioni azionarie (quotate e non quotate);
- Liquidità di conto corrente.

A fine 2019, la componente principale del portafoglio della Fondazione è costituita dalle gestioni patrimoniali il cui investimento ammonta a 39,9 milioni di euro (il 31,7% del portafoglio finanziario); questa componente è così suddivisa:

- Gestione bilanciata dedicata Amundi: il controvalore investito ammonta a 21,2 milioni di euro; l'obiettivo della gestione è di generare una performance superiore a quella del *benchmark*. Il *benchmark* contrattuale attribuito alla gestione Amundi prevede una esposizione del 30% al mercato azionario (di cui 5% paesi emergenti) e un 70% di obbligazionario (con il 10% investito nei paesi emergenti e il 10% in titoli legati all'inflazione europea);
- Gestione bilanciata dedicata Optima: il controvalore investito ammonta a 3,2 milioni di euro; l'obiettivo della gestione è di generare una performance superiore a quella del *benchmark*. Il *benchmark* contrattuale attribuito alla gestione Optima è suddiviso tra il 10% dei mercati azionari globali ed il 90% di quelli obbligazionari (che possono arrivare al 20% per gli investimenti ad elevato rendimento);
- Linea di Gestione Eurizon Private: il controvalore investito ammonta a 15,5 milioni di euro; la gestione è caratterizzata da uno stile di investimento flessibile in cui l'asset class azionaria può oscillare, a discrezione del Gestore, tra lo 0 e il 30% del patrimonio investito, mentre quella obbligazionaria governativa può oscillare tra il 50 e il 100%. La performance viene comunque commisurata ad un *benchmark* così suddiviso: 45% strumenti monetari, 40% indici obbligazionari governativi e 15% indici azionari globali.

I primi mesi del 2019 sono stati positivi per i Gestori e superiori alle attese: la decisione adottata dalla Fondazione è stata quella di ridurre il profilo di rischio del portafoglio gestito, modificando temporaneamente le linee guida di ciascuna gestione patrimoniale, e assestando l'esposizione azionaria ad un valore medio del 5% del portafoglio gestito, incrementando contestualmente l'esposizione monetaria. Gli altri investimenti del risparmio gestito si compongono di:

- Sicav quotate: l'obiettivo di questa componente è quella di fornire un'ulteriore fonte di diversificazione all'interno del portafoglio, anche in termini di strategie di investimento. L'investimento complessivo si attesta a 12,8 milioni di euro ed è

costituito in prevalenza da strategie flessibili ed “absolute return”, caratterizzate da una correlazione contenuta con gli indici di mercato e da bassa volatilità;

- Polizze: a fine anno l’investimento in strumenti assicurativi si attesta a 4,4 milioni di euro, ed è suddiviso tra due polizze gestite da Credit Agricole e da Arca, rispettivamente ramo I e ramo V;
- Fondi chiusi: L’investimento complessivo si attesta a 12,7 milioni di euro. Attualmente nel portafoglio della Fondazione sono presenti quattro gestori alternativi. Quercus rappresenta l’investimento principale tramite 3 diversi fondi (Quercus European Renewables, Quercus Italian Solar Fund, Quercus Italian Wind) per un importo totale 11,8 milioni di euro. L’ammontare residuo (0,9 milioni di euro) è suddiviso tra il fondo Centro Imprese (gestito da San Paolo Imi), Invest in Modena (gestito da Gradiente Sgr), e nel fondo Quartz Capital Fund che investe in *non performing loans* (NPL) del mercato europeo. Questa componente finanziaria è inserita nel portafoglio immobilizzato, in quanto, caratterizzata da un elevato grado di rischio ha quale obiettivo quello di generare una fonte di reddito superiore e non correlata a quella degli altri strumenti finanziari tradizionali.

Gli investimenti diretti della Fondazione sono suddivisi tra:

- Titoli obbligazionari: il controvalore nominale è pari a 34,65 milioni di euro, investito in prevalenza (28,9 milioni di euro) in titoli di Stato;
- Partecipazioni azionarie: il controvalore investito è pari a 11,8 milioni di euro ed è focalizzato su partecipazioni non quotate. Ad eccezione di un investimento marginale in azioni BPER, gli investimenti strategici sono non quotati e sono suddivisi tra Cassa Depositi e Prestiti (3,5 milioni di euro) CDP Reti (2 milioni di euro), AIMAG SpA (3,3 milioni di euro) e CPL Concordia Group (3 milioni di euro).

La liquidità di conto corrente a disposizione della Fondazione per la gestione della tesoreria e per eventuali operazioni di investimento si attesta a fine 2019 a 8,4 milioni di euro.

Tutte le componenti di portafoglio hanno contribuito positivamente al risultato complessivo, e hanno consentito alla Fondazione di superare gli obiettivi previsti nel Documento Programmatico Previsionale. Il maggior contributo alla redditività è stato ascrivibile al risparmio gestito e alla componente obbligazionaria, in virtù del maggior peso di portafoglio. Rilevante anche il contributo delle partecipazioni azionarie: a tal riguardo la Fondazione ha potuto beneficiare di plusvalenze realizzate, ad inizio anno, su titoli quotati.

Il risultato contabile complessivo a fine anno è stato superiore all’obiettivo della Fondazione previsto nel Documento Programmatico Previsionale, a fronte di un profilo di rischio che nel corso dell’anno è stato tatticamente ridotto (vendita di azioni quotate e modifica provvisoria delle linee guida delle gestioni patrimoniali) nell’intento di consolidare i risultati conseguiti.

8.2.4 Andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre 2020.

Nella seconda metà di febbraio è iniziata, poi proseguita agli inizi di marzo, una fase di elevata volatilità sui mercati finanziari, fase che nelle ultime settimane di marzo è diventata *panic selling*.

Il “conto della crisi” sui mercati finanziari ci dice che dal 21 febbraio le maggiori perdite si sono registrate ovviamente sulle attività più rischiose, come i mercati azionari – in particolare dell’Italia – e quelli *corporate*. Tra i settori azionari, le perdite maggiori

ci sono state per i titoli legati ai settori ciclici – in particolare il settore finanziario – mentre si è riscontrata una maggiore tenuta dei settori più difensivi (ad esclusione del settore energetico, che riflette il crollo del prezzo del Brent, sotto i 30 dollari al barile, per le tensioni sui prezzi tra Russia e Arabia Saudita); la fase di calo delle quotazioni azionarie è stata finora più repentina delle altre fasi di crisi, così come sta avvenendo per il rialzo degli *spread corporate*. Dopo la prima settimana di marzo diversi fattori hanno contribuito a incrementare il panico sui mercati, tra cui le misure restrittive per il contenimento dei contagi (sulle attività commerciali e sulla circolazione delle persone) e la dichiarazione dell'OMS dello stato di "pandemia". Da quel momento si sono registrate perdite anche per le attività normalmente ritenute più sicure, per le quali invece nelle settimane prima c'era stata una forte domanda: le attività non ancora deprezzate, come l'Oro e il Bund, sono state vendute, probabilmente per recuperare la liquidità necessaria a coprire le perdite registrate, per esempio, sugli investimenti a leva (le cosiddette "*margin call*") o sul comparto del credito. Al momento le uniche attività con una variazione positiva dal 21 febbraio sono i titoli governativi di USA e UK e le valute rifugio.

La fase di avversione al rischio sembra solo in parte frenata dagli interventi delle autorità economiche, che hanno annunciato a più riprese corposi pacchetti di aiuti, tra cui l'espansione monetaria "senza limiti" delle Banche centrali. Il *Quantitative Easing* "pandemico" annunciato nei giorni scorsi dalla BCE – con acquisti medi mensili pari a circa 115 miliardi di euro fino a fine anno – ha avuto certamente l'effetto di riportare lo spread BTP-Bund intorno ai 200 punti base (dopo che aveva superato anche i 280 pb), ma in generale i mercati, seppur con qualche seduta di rimbalzo, rimangono ancora nervosi. Gli attuali prezzi azionari scontano infatti il timore che quanto messo in campo non basterà a evitare una pesante recessione economica, simile e per qualche Paese più marcata di quella del 2009. Tramite un esercizio con il Dividend Discount Model emerge infatti che la crescita di medio termine degli utili societari implicita nelle attuali quotazioni è negativa per l'UEM e molto contenuta per gli USA, su livelli inferiori a quelli impliciti nei prezzi di inizio 2009. La situazione di incertezza e criticità sui mercati finanziari è proseguita anche a marzo, sulla scia della diffusione su scala sempre più globale della pandemia, con i conseguenti *lockdown* decisi dai singoli Governi. Le incertezze sull'effettiva entità della recessione per il 2020, sull'efficacia delle misure annunciate per contrastarla e sulle modifiche strutturali che ne potranno conseguire, manterranno su valori molto elevati gli indicatori di rischio su tutti i mercati (azionario, credito, valute, materie prime), sia per decisioni discrezionali o legate ai disinvestimenti che, soprattutto, per azioni automatiche degli algoritmi di *trading e risk management*. Stante la situazione attuale ed adottando atteggiamenti prudentziali, per i portafogli valutati *mark to market*, occorrerà molta attenzione ad accumulare posizioni in asset azionari e di credito (in particolare *non senior* e con merito di credito non elevato), se non nelle circostanze in cui esistano sufficienti margini di utilizzo dei budget di rischio e comunque incrementando le posizioni in modo graduale, con orizzonte fine 2020. Per le componenti di portafoglio che possono essere immobilizzate, e valutate secondo l'art. 2426 del codice civile, si possono valutare eventuali ingressi su strumenti che distribuiscono flussi di reddito periodici, anche in questo caso tramite un piano di investimenti graduale e tenendo conto di possibili revisioni nei livelli di cedole/dividendi, soprattutto nei settori maggiormente sensibili al *lockdown*.

Allo stato attuale delle cose sarà privilegiata la prudenza anche sui cosiddetti “*safe asset*” (titoli governativi dei paesi core, dollaro USA, franco svizzero e metalli preziosi), dato che nelle fasi di massiccio *derisking* e *deleverage*, come quella iniziata a marzo 2020, non si comportano come nelle usuali fasi di “*risk off*” di un normale mercato con trend crescente e liquido.

Per la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola risulta fondamentale mantenere una dotazione di liquidità elevata, superiore al livello medio detenuto negli esercizi precedenti tenuto conto anche di eventuali *cash out* per interventi straordinari sul territorio e dei molto probabili minori flussi in entrata (dividendi, cedole e altri proventi), oltre che per poter porre in essere il graduale rientro sui mercati finanziari sopra descritto.

8.2.5 Evoluzione prevedibile della gestione economico e finanziaria nel 2020

La diffusione del coronavirus covid-19 in Italia, a partire dall'ultima settimana di febbraio, ha notevolmente modificato il quadro delle aspettative e, con esse, la direzione dei mercati finanziari.

L'estensione del contagio in tutto il mondo – l'OMS lo ha classificato quale pandemia - ha riproposto lo spettro della recessione, in un quadro congiunturale già di per sé caratterizzato da un rallentamento del commercio mondiale e della crescita economica in tutte le aree geografiche.

I mercati azionari hanno reagito in maniera violenta, anche in funzione delle quotazioni elevate nel frattempo raggiunte. Mentre tutte le istituzioni hanno cominciato a rivedere al ribasso le stime di crescita, la Federal Reserve ha tagliato i tassi di mezzo punto percentuale per cercare di dare tempestivamente ai mercati un segnale di contrasto ai timori recessivi.

L'aggravamento dell'epidemia in Italia, nel resto d'Europa e le misure eccezionali per il contenimento dei contagi necessariamente decise dal governo italiano hanno via via incrementato il panico sui mercati finanziari. Sui mercati azionari abbiamo osservato sedute piuttosto tese con perdite giornaliere che sono arrivate anche all'11% per il FTSE MIB e oltre il 7% per lo S&P 500; al contempo si è registrata una forte domanda di *safe asset*: il rendimento decennale del *Treasury* e del *Bund* sono crollati su livelli di minimo assoluto, mentre lo spread BTP-*Bund* è cresciuto fino a 230 punti base circa.

Tali andamenti hanno ricordato quelli riscontrati nelle altre crisi globali quali l'11 settembre 2001 e il default di **Lehman Brothers**: come in quelle occasioni, la correzione che si è manifestata sui mercati è stata particolarmente rapida e profonda, in risposta ad un evento imprevisto, incorporando repentinamente scenari recessivi e faticando ad identificare la corrispondenza tra prezzi di mercato e fondamentali di Stati e aziende.

Parallelamente si è registrato un crollo del prezzo del petrolio - tornato ai livelli minimi degli ultimi 4 anni, - scatenato da una guerra dei prezzi tra i maggiori produttori dopo il mancato accordo tra Russia e Arabia Saudita su nuovi tagli della produzione

L'euro si è apprezzato con il cambio nei confronti del dollaro per le aspettative di altri tagli dei tassi USA e il riacquisto di euro per la chiusura delle posizioni di *carry trade* in un contesto di maggiore volatilità dei mercati finanziari. Si sono, nel frattempo, intensificati gli investimenti nei c.d. “beni rifugio”, soprattutto dai singoli risparmiatori,

nella convinzione di proteggere e mettere in sicurezza il proprio risparmio in questo periodo di forte criticità finanziaria nazionale e internazionale.

Le incertezze sulla durata e sulla diffusione dell'epidemia rendono le prospettive del 2020 alquanto incerte sia in merito alla crescita economica globale che all'evoluzione dei mercati finanziari. Si renderanno necessari interventi congiunti delle autorità economiche di tutto il mondo per cercare di ridurre l'espansione dei contagi e contrastare gli effetti negativi sull'attività economica. All'interno dell'area Uem peraltro, la gestione dell'emergenza sanitaria costituirà un'importante occasione per verificare la coesione e la capacità di risposta delle istituzioni europee in un contesto in cui la politica monetaria da sola ha oramai margini di manovra piuttosto ristretti.

Per il mercato italiano, tra i più colpiti dal *panic selling*, le prospettive risultano particolarmente complesse; dopo la revisione al ribasso della crescita nell'ultimo trimestre del 2019 (-0,3%) si prevede una fase recessiva che investirà certamente il primo trimestre del 2020 ma che potrebbe protrarsi anche nei trimestri successivi in funzione delle misure che saranno adottate per contenere la diffusione del virus. Oltre all'impatto legato alla minore crescita del commercio internazionale, si attende in particolare una maggiore debolezza in settori in cui l'Italia è più esposta (catena del valore per settore auto e ingegneria meccanica e, soprattutto, turismo), oltre agli effetti del blocco delle attività attualmente in vigore per aree che rappresentano una quota importante dell'output italiano. Ciò avrà riflessi importanti sulle aspettative degli utili e dei dividendi delle imprese per i prossimi anni.

Gli impatti sulla gestione finanziaria dipenderanno anch'essi dalla durata e dall'evoluzione del fenomeno; la rapidità con cui i mercati si sono mossi e il *panic selling* che si è verificato tra la fine di febbraio e il mese di marzo rende difficile mettere in atto soluzioni difensive tempestive ed anche gli effetti della diversificazione pur risultando efficaci non riescono a mitigare completamente gli effetti negativi della grave crisi finanziaria globale.

Considerato che sin dal 2003 la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola -Fondazione di origine bancaria - ha dismesso completamente la partecipazione nella Banca Conferitaria, diversificando – sin dalla sua costituzione ma soprattutto nel periodo 2003-2019 – il proprio patrimonio in una molteplicità di assets, lo stesso non ha risentito dei forti cali che hanno colpito il settore bancario (**l'indice Ftse Italy Bank ha perso il 39,1% nel 1° trimestre 2020**) e, data la sua particolare diversificazione (partecipazioni, titoli obbligazionari immobilizzati, GPM, polizze, fondi chiusi), pur risentendo della grave crisi finanziaria globale, ha contenuto le perdite, in quanto, la performance del portafoglio a fine marzo è pari a -0,40%, (si consideri che alcuni indici, oltre quello bancario, hanno perso tra il 20% ed il 30% come si evince anche dalle tabelle presenti in questa relazione).

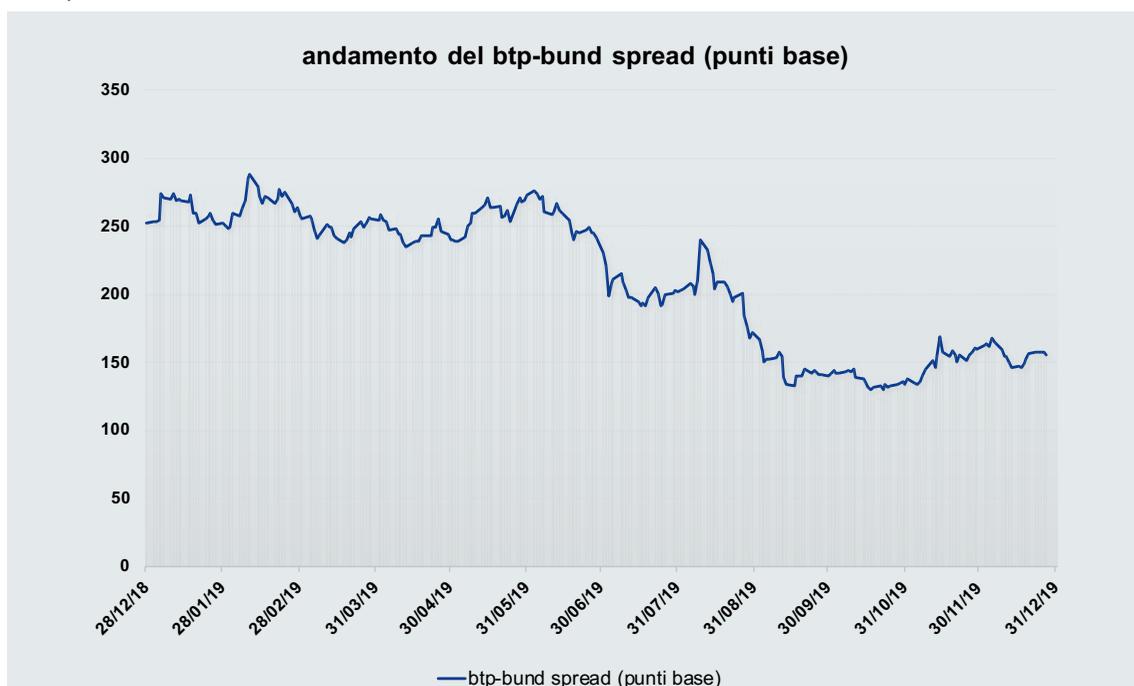
La Fondazione per il tramite della Struttura interna e dell'advisor, Prometeia Sim S.p.A., ex art. 5 D.L. 153/1999, ha osservato "*nell'amministrare il patrimonio,..... criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenerne una redditività adeguata*". Il modus operandi, attraverso il monitoraggio quotidiano, con aggiornamenti in tempo reale di quotazioni, prezzi, controvalori, ed il monitoraggio mensile con elaborazione del report indicante la *performance* sia della gestione diretta che indiretta e di tutti i fattori di rischio finanziario, a supporto delle scelte di gestione attiva (sottoposto per esame e controllo al Consiglio di Amministrazione), nel consentire interventi mirati sull'**asset allocation strategica e tattica** tende:

- all'ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso;
- all'adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio;
- all'efficiente gestione finalizzata al raggiungimento dei risultati prefissati nel DPA in relazione alla dimensione e alle caratteristiche del portafoglio finanziario.

La diversificazione, come sopra detto, pur non salvaguardando completamente il portafoglio - tutti gli *assets* finanziari mondiali stanno risentendo della grave crisi - ha generato alcuni benefici. Innanzitutto, ha consentito di mitigare l'impatto degli *assets* più rischiosi (azionario) con quelli meno rischiosi (governativo paesi *core*). Inoltre, permette una facile liquidabilità per circa l'80% del portafoglio. Infine, alcune operazioni di *asset allocation* (vendita di obbligazioni per generare plusvalenze) concluse tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 hanno incrementato le disponibilità liquide in conto corrente ampiamente superiori a quelle degli esercizi precedenti di modo che, tenuto conto anche di possibili/eventuali *cash out* non sarà compromessa la capacità erogativa della Fondazione a favore del territorio di riferimento ed eventualmente anche a favore del territorio provinciale, regionale e nazionale (quali per esempio le iniziative nazionali definite in ambito ACRI) anche per più esercizi; ciò anche in funzione agli accantonamenti presenti nei Fondi per l'Attività Istituzionale pari a circa 8 milioni come da risultanze del Bilancio 2019.

La liquidità, quindi, sarà funzionale, oltre che per supportare l'attività istituzionale della Fondazione, anche per valutare opportunità di investimento e per fare fronte ai costi di gestione che si manterranno presumibilmente inalterati anche nel corso del 2020. Particolare attenzione verrà posta alla sostenibilità degli obiettivi finanziabili, in quanto, dovranno trovare precedenza quelli legati all'emergenza derivante dell'epidemia COVID 19 considerando che si dovrà comunque affrontare un periodo piuttosto lungo di volatilità elevate sui mercati finanziari.

Il portafoglio finanziario della Fondazione al 31 dicembre 2019 presenta la seguente composizione:



8.3 Il Portafoglio Finanziario

8.3.1 Immobilizzazioni Finanziarie

La società strumentale MAC

MAC Srl – Mirandola Arte e Cultura (MAC) – Società strumentale, a seguito delle dimissioni delle partecipazioni detenute dalla Banca Cassa di Risparmio di Firenze SpA e dal Comune di Mirandola nella misura dell'1% cadauna (pari ad un valore nominale di euro 1.000,00 cadauna) avvenute con atto notarile del 6 dicembre 2011, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola possiede il 100% delle quote. Il valore della partecipazione iscritta a bilancio è pari ad euro 7.190.704,30.

La società svolge, in via esclusiva, attività strumentali dirette a realizzare le finalità statutarie richiamate dal settore rilevante **“Arte Attività e Beni Culturali”**.

La MAC opera sulla base di specifici incarichi ad essa affidati quali la promozione, l'organizzazione, la progettazione, la realizzazione e gestione di tutti quei progetti inseriti nel settore rilevante suddetto.



Partecipazioni in società ed enti

Nel corso degli ultimi anni la Fondazione ha acquistato quote azionarie e non finalizzate sia a prospettive di rendimento finanziario sia con finalità meramente strumentali al perseguimento degli scopi della Fondazione sempre comunque inerenti a settori rilevanti o annessi nei quali essa opera.

AIMAG SPA	CDP SPA	CDP RETI SPA	DEMOCENTER SIPE SPA	FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA	CONSORZIO MEMORIA FESTIVAL	CPL GROUP
• € 3.260.623,06	• € 3.495.052,59	• € 2.000.000,00	• € 5.000,00	• € 25.000,00	• € 10.000,00	• € 3.000.000,00



AIMAG S.p.A. è un'azienda multiutility che gestisce servizi energetici, ambientali e tecnologici in quattordici Comuni dell'area Nord della provincia di Modena ed in sette Comuni dell'Oltrepo mantovano.

Il 65% del capitale azionario è detenuto congiuntamente dai 21 comuni soci.

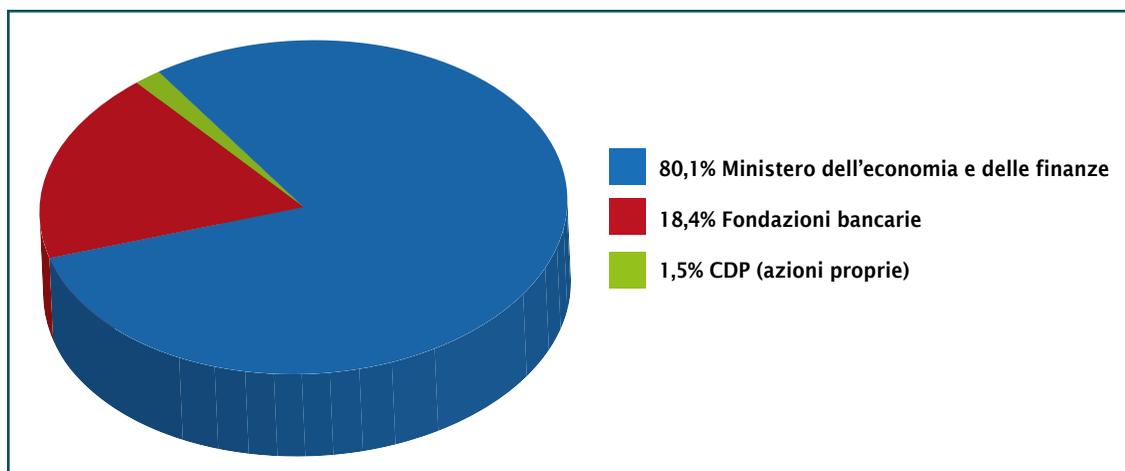
Il 25% del capitale azionario è detenuto da Hera S.p.A.

Il 7,5% del capitale azionario è detenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.

Il 2,5% del capitale azionario è detenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.



Cassa depositi e prestiti (CDP), holding del Gruppo CDP, è una società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'80,1% del capitale, il 18,4% è posseduto da un nutrito gruppo di Fondazioni di origine bancaria, il restante 1,5% in azioni proprie.



CDP RETI SPA CDP RETI Spa è un veicolo di investimento, i cui azionisti sono Cassa depositi e prestiti Spa (CDP), State Grid Europe Limited (SGEL), società del gruppo State Grid Corporation of China, ed alcuni investitori istituzionali italiani. La mission di CDP RETI è la gestione degli investimenti partecipativi in SNAM (partecipata al 28,98%) e TERNA (partecipata al 29,85%), monitorando l'adeguato sviluppo/mantenimento delle infrastrutture gestite, sviluppando apposite competenze nei settori del trasporto, dispacciamento, distribuzione, rigassificazione, stoccaggio di gas e della trasmissione di energia elettrica al fine di presidiare nel modo più adeguato i propri investimenti.



La **Fondazione Democenter-Sipe** riunisce istituzioni, associazioni di categoria, fondazioni bancarie e oltre 60 imprese della provincia di Modena. La struttura di **Democenter**, inoltre, è a disposizione delle imprese per diagnosi e individuazione di opportunità di miglioramento di prodotti e processi, attraverso analisi strumentali, prove di laboratorio, misure, utilizzo di impianti speciali, consulenze tecniche, analisi bibliografiche e brevettuali, benchmark, perizie.



La “**FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA CARLO E GUGLIELMO ANDREOLI**” persegue la valorizzazione e la diffusione dell’arte musicale, dello spettacolo e della cultura attraverso la promozione e valorizzazione di iniziative e di manifestazioni artistiche, con particolare riguardo alla valorizzazione di eventi, manifestazioni e servizi.

Sono soci Fondatori:

Unione Comuni Modenesi Area Nord

Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola



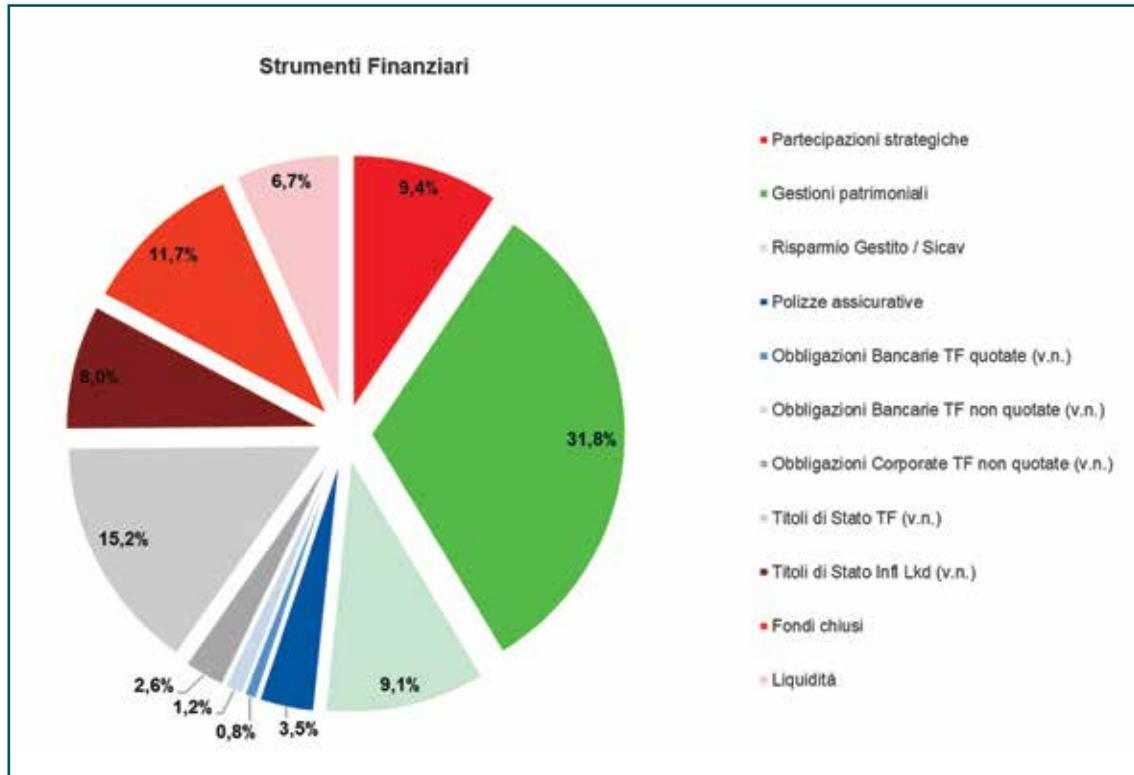
Il Consorzio si propone di organizzare, promuovere e gestire la manifestazione denominata “Festival della Memoria”, il cui scopo è affrontare e sviluppare il tema della memoria, da discutere, approfondire e declinare all’interno di una pluralità sfaccettata di ambiti, coinvolgendo una pluralità di discipline e campi del sapere, così da toccare un’ampia gamma di tematiche legate alla categoria della memoria, presentate al di fuori dei consueti circuiti ad un pubblico di non specialisti.

Sono soci Fondatori il Comune di Mirandola, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, SanFelice 1893 Banca Popolare e Coldiretti Modena.



CPL CONCORDIA è un gruppo cooperativo multiutility fondato nel 1899, attivo in Italia e all’Estero con 1560 addetti, 28 società ed un patrimonio netto di oltre 124,3 milioni di euro (Bilancio 2018).

8.3.2 Strumenti finanziari



Partecipazioni

- Partecipazioni strategiche per euro 11.755.675,65 pari al 9,4% sul totale degli investimenti.

Gestioni Patrimoniali

- Gestione Patrimoniale Individuale Amundi

Il valore mark to market al 31 dicembre 2019 è pari ad euro 21.103.510,90 corrispondente al 16,95% sul totale degli investimenti.

- Gestione Patrimoniale Individuale Optima

Il valore mark to market al 31 dicembre 2019 è pari ad euro 3.175.476,71 corrispondente al 2,50% sul totale degli investimenti.

- Gestione Patrimoniale Individuale Eurizon

Il valore mark to market al 31 dicembre 2019 è pari ad euro 15.363.931,28 corrispondente al 12,35% sul totale degli investimenti.

Fondi OICVM/SICAV

- Le quote degli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e le quote dei fondi di investimento in società di investimento a capitale variabile (SICAV) sono pari ad euro 11.318.904,23 (valutazione a prezzi di mercato - mark to market) pari al 9,10% sul totale degli investimenti.

- Polizza CREDIT AGRICOLE

Il capitale maturato al 31 dicembre 2019 è pari ad euro 3.227.407,48 corrispondente al 2,6% sul totale degli investimenti.

- Polizza ARCA VITA

Il capitale maturato al 31 dicembre 2019 è pari ad euro 1.080.897,24 corrispondente allo 0,85% sul totale degli investimenti.

Depositi amministrati

- Titoli obbligazionari in Deposito Amministrato

Valore nominale euro 34.650.000,00 pari al 27,80% sul totale degli investimenti.

Fondi Chiusi Private Equity

- Nei Fondi chiusi di Private Equity l'investimento è pari ad euro 14.545.357,59 pari al 11,70% sul totale degli investimenti.

Liquidità

- Liquidità presente nei diversi conti correnti euro 8.391.919,51 pari al 6,70% sul totale degli investimenti.

8.3.3 Risultati della gestione

Proventi e redditività

I proventi ordinari dell'esercizio 2019 ammontano a euro 6.172.492,51

Attività finanziarie	Proventi
Gestioni Patrimoniali Individuali	2.456.454,03
Polizze	90.873,06
Obbligazioni Finanziarie	284.371,04
Obbligazioni Governative	544.171,48
Partecipazione AIMAG	222.719,14
Partecipazione CDP	850.749,12
Partecipazione CDP Reti	150.551,05
Partecipazione CPL	120.000,00
Private Equity e Azioni	127.790,11
OICVM	299.995,21
Fondi Mobiliari Chiusi	-7.056,54
Plusvalenze (Minusvalenze) da Negoziazione titoli	1.007.336,05
Prestito Titoli	10.737,54
Liquidità c/c	1.776,06
Altri Proventi	12.025,16
Totale	6.172.492,51

Costi di gestione

I costi ammontano a circa 1 milione di euro.

Per il dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

Imposte

La voce comprende le imposte dirette e quelle indirette (Ires ed Irap), per il cui dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

8.3.4 Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio

Il bilancio della Fondazione ha generato un avanzo d'esercizio pari a euro 5.032.620,23

Nella tabella seguente alcune poste degli ultimi bilanci della Fondazione.

Composizione di alcune voci

	2016	2017	2018	2019
Ricavi	3.854.056,22	4.128.803,99	(3.767.000,81)	6.306.986,46
Avanzo(Disavanzo)	2.726.939,18	721.397,62	(5.408.082,81)	5.032.620,23
Patrimonio Netto	126.565.867,37	126.737.560,01	121.329.477,20	123.346.025,29
Attivo	140.698.950,09	140.990.938,80	130.877.389,86	134.621.032,46

Destinazione dell'avanzo (Disavanzo) e sua ripartizione

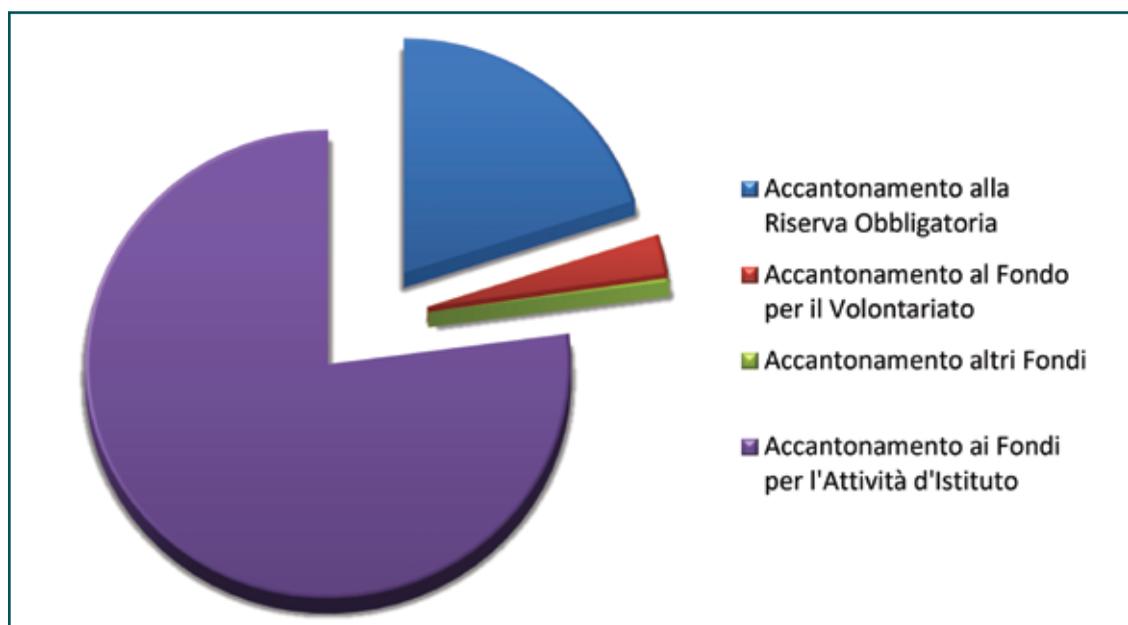
	2016	2017	2018	2019
Accantonamento per disavanzi pregressi	0,00	0,00	0,00	1.258.155,06
Riserva Obbligatoria	545.387,84	144.279,52	0,00	754.893,03
Riserva per l'integrità del patrimonio	103.623,69	27.413,11	0,00	0,00
Fondo Stabilizzazione Erogazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per le erogazioni	1.998.528,89	528.642,52	0,00	2.909.861,02
Fondo per il Volontariato	72.854,11	19.331,11	0,00	100.652,40
Altri Fondi	6.544,65	1.731,35	0,00	9.058,72

Politica degli accantonamenti

E' stata effettuata la copertura per disavanzi pregressi pari al 25% dell'avanzo di esercizio, ovvero in valore assoluto euro 1.258.155,06 secondo quanto stabilito dal decreto del Direttore Generale del MEF del 16/03/2020 Prot.20026.

Di conseguenza, nel rispetto della normativa e dei Protocolli stipulati:

- alla Riserva Obbligatoria sono stati accantonati euro 754.893,03 pari al 20% dell'avanzo di esercizio;
- sono stati assegnati mediante accantonamento euro 2.909.861,01 a favore dei Fondi per l'Attività d'Istituto;
- l'accantonamento al Fondo per il Volontariato ex art. 62 Dlgs. 117/17 è pari ad euro 100.652,40;
- come da Protocollo stipulato con ACRI tra i Fondi per l'attività d'Istituto euro 4.529,36 sono destinati allo specifico Fondo Nazionale Iniziative Comuni;
- come da Protocollo stipulato con l'Associazione Regionale Fondazioni di origine Bancaria dell'Emilia Romagna tra i Fondi per l'Attività d'Istituto euro 4.529,36 sono destinati al Fondo di Solidarietà volto ad aiutare le FOB in difficoltà dell'Emilia Romagna;
- alla Riserva per l'integrità del patrimonio non è stato effettuato nessun accantonamento come stabilito dal decreto del Direttore Generale del MEF del 16/03/2020 prot.20026.



BILANCIO D'ESERCIZIO

9. Stato Patrimoniale esercizio 2019

	Attivo	2019		2018	
		Parziali	totali	parziali	totali
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		1.511.308,30		1.504.565,45
	a) beni immobili				
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	953.676,51		953.676,51	
	b) beni mobili d'arte	546.949,00		543.449,00	
	c) beni mobili strumentali	10.682,79		7.439,94	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		67.268.334,62		59.255.958,67
	a) partecipazioni in società strumentali	7.190.704,30		6.700.500,55	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	7.190.704,30		6.700.500,55	
	b) altre partecipazioni	11.795.675,65		11.795.675,65	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo				
	c) titoli di debito	33.736.597,08		39.248.267,30	
	d) altri titoli	14.545.357,59		1.511.515,17	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		55.270.127,84		62.145.051,99
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	43.951.223,61		41.625.522,15	
	b) strumenti finanziari quotati	11.318.904,23		10.607.685,01	
	di cui:				
	- titoli di debito	0,00		0,00	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	11.318.904,23		10.607.685,01	
	c) strumenti finanziari non quotati	0,00		9.911.844,83	
	di cui:				
	- titoli di debito	0,00		0,00	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0,00		9.911.844,83	
4	Crediti		1.810.161,53		1.493.532,77
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	489.905,39		168.020,46	
	- esigibili negli esercizi successivi	1.320.256,14		1.325.512,31	
5	Disponibilità liquide		8.391.919,51		5.954.944,45
	di cui:				
	- conti correnti bancari	8.391.437,24		5.954.835,48	
	- cassa contanti	482,27		108,97	
6	Altre attività				
	di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
7	Ratei e risconti attivi		369.180,66		523.336,53
	Totale dell'attivo		134.621.032,46		130.877.389,86



Stato Patrimoniale esercizio 2019					
		2019		2018	
	Passivo	parziali	totali	parziali	totali
1	Patrimonio netto:		123.346.025,29		121.329.477,20
	a) fondo di dotazione	25.822.844,95		25.822.844,95	
	b) riserva da donazioni	346.864,00		343.364,00	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	80.670.562,64		80.670.562,64	
	d) riserva obbligatoria	12.573.534,49		11.818.641,46	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	5.972.941,33		5.972.941,33	
	f) riserva da immobilizzazioni immobiliari	2.109.205,63		2.109.205,63	
	g) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	- 5.408.082,81			
	h) avanzo (disavanzo) residuo	1.258.155,06		-5.408.082,81	
	i) riserva da beni mobili d'arte				
2	Fondi per l'attività d'istituto:		8.885.321,64		6.857.496,47
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.013.532,40		3.013.532,40	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.959.526,93		2.656.764,20	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	960.022,83		373.226,61	
	d) altri fondi	952.239,48		813.973,26	
3	Fondi per rischi e oneri		86.593,67		86.593,67
4	T.F.R. di lavoro subordinato		124.351,72		111.303,92
5	Erogazioni deliberate:		1.264.306,67		1.601.012,27
	a) nei settori rilevanti	1.017.546,67		1.157.172,77	
	b) negli altri settori statutari	246.760,00		443.839,50	
6	Fondo per il volontariato		100.652,40		0,00
	a) a disposizione dei centri di servizio	0,00		0,00	
	b) riserva speciale condizionata				
7	Debiti		584.972,13		617.821,65
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo				
8	Ratei e risconti passivi		228.808,94		273.684,68
	Totale del passivo		134.621.032,46		130.877.389,86

Conti d'ordine esercizio 2019					
		2019		2018	
	Conti d'ordine	parziali	totali	parziali	totali
	Beni di terzi		348.700,00		348.700,00
	Beni presso terzi				
	Garanzie ed impegni		6.000.000,00		9.587.540,00
	Impegni di erogazioni		225.000,00		335.000,00
	Rischi				
	Altri conti d'ordine				

10. Conto Economico esercizio 2019

		2019		2018	
		parziali	totali	parziali	totali
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		2.547.327,09		-904.311,79
2	Dividendi e proventi assimilati:		1.472.134,42		1.268.680,15
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.472.134,42		1.268.680,15	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati				
3	Interessi e proventi assimilati:		958.473,73		1.273.961,04
	a) da immobilizzazioni finanziarie	886.701,12		442.699,58	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	69.996,55		830.536,53	
	c) da crediti e disponibilità liquide	1.776,06		724,93	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		171.840,06		-5.352.851,62
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		1.007.336,05		-64.300,77
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-7.056,54		-79.083,36
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		0,00		0,00
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		0,00		0,00
9	Altri proventi:				
	di cui:		145.231,49		71.990,43
	- contributi in conto esercizio				
10	Oneri:				
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari		-944.572,15		-1.031.701,58
	b) per il personale	-134.374,50		-141.851,71	
	di cui:	-246.794,60		-227.761,51	
	- per la gestione del patrimonio				
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-129.016,20		-114.400,26	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-197.490,19		-256.582,98	
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	0,00		0,00	
	f) commissioni di negoziazione	-921,50		-2.097,38	
	g) ammortamenti	-4.859,29		-4.978,28	
	h) accantonamenti	-4.827,57		-13.336,26	
	i) altri oneri	-226.288,30		-270.693,20	
11	Proventi straordinari		11.700,16		18.915,11
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
12	Oneri straordinari		-5.256,17		-373.897,75
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
13	Imposte		-324.537,91		-235.482,67
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		5.032.620,23		-5.408.082,81



14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-754.893,03		0,00
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		0,00		0,00
	a) nei settori rilevanti				
	b) negli altri settori statutari				
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		-100.652,40		0,00
	a) quota ordinaria ex art. 62 D.Lgs. 117/17	-100.652,40			
	b) quota riserva speciale condizionata				
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		-2.918.919,74		0,00
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0,00			
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-2.264.679,10			
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-645.181,92			
	d) agli altri fondi	-9.058,72			
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		0,00		0,00
	Avanzo (disavanzo) residuo		1.258.155,06		-5.408.082,81

11. Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto finanziario evidenzia, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità - che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Il prospetto, definito in sede Acri, ricostruisce i flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione, mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Conseguentemente il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo è determinato sommando, al flusso derivante dal risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo), il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il flusso della gestione degli investimenti.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.

Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola		
Rendiconto finanziario		
Esercizio 2019		
	5.032.620	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	171.840	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	(7.057)	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	4.859	
(Genera Liquidità)	4.872.696	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	316.629	
Variazione ratei e risconti attivi	(154.156)	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione fondo TFR	13.048	
Variazione debiti	(32.850)	
Variazione ratei e risconti passivi	(44.876)	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	4.645.546	Av./dis.della gestione operativa
Fondi erogativi	10.250.281	
Fondi erogativi anno precedente	8.458.509	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	100.652	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	2.918.920	

B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	1.227.800	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	1.511.308	
Ammortamenti	4.859	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	1.516.168	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	1.504.565	
(Assorbe liquidità)	11.602	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	67.268.335	
Riv/sval imm.ni finanziarie	(7.057)	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	67.275.391	
imm.ni finanziarie anno precedente	59.255.959	
(Assorbe liquidità)	8.019.432	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	55.270.128	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	171.840	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	55.098.288	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	62.145.052	
(Genera Liquidità)	(7.046.764)	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Assorbe liquidità)	984.270	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	123.346.025	
Copertura disavanzi pregressi	1.258.155	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	754.893	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	121.332.977	
Patrimonio netto dell'anno precedente	121.329.477	
(Genera Liquidità))	3.500	Variazione del patrimonio
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	980.771	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	2.436.975	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	5.954.944	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	8.391.919	

12. Nota Integrativa

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 secondo gli schemi e in conformità con le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001 e con le disposizioni previste dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile.

Il provvedimento aveva dettato le disposizioni valevoli ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, e successivamente richiamate per la redazione dei bilanci successivi. Si precisa che il predetto atto del 19 aprile 2001 contiene esclusivamente disposizioni transitorie destinate ad essere sostituite da norme regolamentari secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 5 del D.Lgs n. 153/1999, con cui si demanda all'Autorità di Vigilanza il potere di disciplinare con apposito Regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha introdotto interventi modificativi alle norme previste dal codice civile, considerato che le stesse sono complementari e non contrastano con il provvedimento del MEF (19 aprile 2001). Per maggior trasparenza e per una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale nella redazione del bilancio si è proceduto, così come suggerito dalla Commissione Bilancio e questioni Fiscali dell'ACRI, come negli esercizi precedenti, con l'introduzione, del Rendiconto Finanziario.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dal decreto del Direttore Generale del Tesoro.

La funzione della presente nota non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

12.1 Criteri di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Altre informazioni sono state già esposte nella relazione sulla gestione.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

12.2 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati non presentano, così come esposto in premessa, variazioni rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, in quanto, la Fondazione non si è avvalsa della facoltà concessa dal decreto del Ministero delle Finanze del 15 luglio 2019 che consente l'estensione all'esercizio 2019 delle disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli previste all'art. 20-*quater* del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, (*Disposizioni in*

materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli).

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I report di monitoraggio elaborati - alla fine del mese di marzo - dall'advisor Prometeia Sim S.p.A. anche se ovviamente scontano un grado elevato di imprevedibilità, evidenziano una redditività attesa per l'esercizio 2020 prossima o pari a zero. Il portafoglio alla fine del primo trimestre 2020 ha retto ad una situazione finanziaria estremamente negativa – stress test – grazie ad una buona diversificazione dello stesso. Naturalmente eventuali risultati negativi o pari a zero non permetteranno, peraltro, di coprire i costi di gestione. Viceversa è sicuramente garantita la “*continuità aziendale*” (mutuando tale terminologia dalle società), in quanto l'elevato grado di liquidità (aumentata tra la fine del 2019 ed inizio anno grazie a dismissioni di asset con realizzo di plusvalenze) pari a circa il 13% dell'intero patrimonio e gli Accantonamenti ai Fondi per l'Attività Istituzionale pari a circa 8 milioni (v. pag. 121) consentiranno alla Fondazione di continuare la sua “mission” ovvero “*perseguire gli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, nel rispetto delle tradizioni originarie e della realtà civile e sociale in cui opera*” (art. 3 dello Statuto Sociale) senza necessità di effettuare disinvestimenti in momenti particolarmente critici quali quelli attuali. Per una ancor più compiuta e dettagliata analisi sull'emergenza legata all'epidemia COVID 19 e sui riflessi economico finanziari dell'Ente si rimanda al capitolo del Bilancio 2019 riguardante la Relazione degli Amministratori.

Di seguito vengono esposti i criteri di valutazione utilizzati per la formazione del bilancio e volti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

- Immobilizzazioni

Materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto rettificato in relazione alle quote di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

- Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del costo d'acquisto o di sottoscrizione – sommati i costi ed oneri accessori – rettificato in diminuzione delle perdite durevoli di valore.

A tale costo sono stati sommati i versamenti eseguiti in conto capitale, ed i crediti, nei confronti delle partecipate ai quali si è rinunciato.

- Strumenti finanziari

Titoli detenuti in regime di risparmio amministrato

I titoli di debito non immobilizzati quotati e non quotati, detenuti con finalità di tesoreria e di negoziazione sono valutati al minore tra il valore di carico e il valore di mercato.

I titoli di debito non immobilizzati non quotati, detenuti con finalità di tesoreria e costituenti forme di investimento durevole sono valutati al valore di carico.

I titoli di debito e gli altri strumenti finanziari immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al costo di acquisto.

Titoli detenuti in regime di risparmio gestito

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale, polizze vita o mediante sottoscrizione di quote di OICVM sono contabilizzati *mark to market* in base alle scritture riepilogative trasmesse dal gestore, e riferite alla data di chiusura dell'esercizio.

- Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il criterio di attribuzione dei ricavi e dei costi all'esercizio di competenza, in base al periodo di maturazione e ai tassi delle operazioni relative.

- Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo quanto stabilito nell'Atto di Indirizzo 19 Aprile 2001 di cui al punto 2.3.

12.3 Attivo

12.3.1 Immobilizzazioni Materiali e Immateriali

a) Beni immobili strumentali

	2019	2018
Valore iniziale	953.676,51	953.676,51
Incrementi	0,00	0,00
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	953.676,51	953.676,51

Trattasi del valore, rettificato da perizia, relativo alla porzione immobiliare di proprietà – sita all'interno del Castello dei Pico - sede della Fondazione. La perizia sull'immobile è stata effettuata nel settembre 2013, al fine di stabilire i danni subiti dall'immobile in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 Maggio 2012.

b) Beni mobili d'arte

	2019	2018
Valore di carico	543.449,00	543.449,00
Incrementi	3.500,00	0,00
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	546.949,00	543.449,00

Trattasi dei beni della Fondazione, acquistati direttamente, o pervenuti tramite donazioni.

c) Beni mobili strumentali e altri beni immateriali

	2019	2018
Valore di carico	7.439,94	11.954,59
Incrementi	8.522,14	463,60
Quote d'ammortamento e decrementi	5.279,29	4.978,25
Valore finale	10.682,79	7.439,94

Trattasi di:

- mobili e arredi
- macchine elettroniche d'ufficio
- programmi software
- oneri pluriennali ad incremento valore dei beni

Gli incrementi eventuali sono dovuti e alle migliorie apportate in corso d'anno, al netto delle quote d'ammortamento, e agli acquisti.

12.3.2 Immobilizzazioni Finanziarie
a) Partecipazioni in Società Strumentali

	2019	2018
Valore Iniziale	6.700.500,55	6.225.576,37
Incrementi	490.203,75	474.924,18
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	7.190.704,30	6.700.500,55

- Società strumentale "MAC – Mirandola Arte e Cultura Srl" per nominali Euro 100.000,00 ed iscritta a Bilancio per euro 7.190.704,30.

Gli incrementi sono i versamenti in conto capitale effettuati nell'esercizio e necessari al pagamento delle rate - maturate nel 2019 - del mutuo contratto per l'acquisto di alcune porzioni immobiliari del Castello dei Pico.

b) Altre Partecipazioni

	2019	2018
Valore Iniziale	11.795.675,65	11.795.675,65
Incrementi	0,00	0,00
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	11.795.675,65	11.795.675,65

- Cassa Depositi e Prestiti Spa – Roma – per Euro 3.495.052,59 a seguito della conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie
- AIMAG Spa - con sede in Mirandola - per Euro 3.260.623,06
- Democenter-Sipe Centro Servizi per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico con sede in Modena per Euro 5.000,00
- Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" con sede in Mirandola per euro 25.000,00
- CDP Reti S.p.A. – Roma – per euro 2.000.000,00
- Consorzio "Memoria Festival " per euro 10.000,00
- Cpl Concordia Group per euro 3.000.000,00

c) Titoli di debito

	2019	2018
Esistenze iniziali - valori di bilancio	39.248.267,30	4.942.500,00
Esistenze iniziali – valori di mercato	40.392.759,08	5.017.550,00
Incrementi – Acquisti (rettifica)	10.655.177,36	34.305.767,30
Decrementi – Vendite e Rimborsi	16.166.847,58	0,00
Esistenze finali - valori di bilancio	33.736.597,08	39.248.267,30
Esistenze finali - valori di mercato	36.024.975,43	40.392.759,08

Per i titoli di debito costituenti forme di investimento durevole si è mantenuta l'iscrizione in bilancio al valore di acquisto, in quanto, il loro rimborso alla scadenza è previsto alla pari.

d) Altri Titoli

	2019	2018
Esistenze iniziali - valori di bilancio	1.511.515,17	1.500.000,00
Esistenze iniziali – valori di mercato	1.312.813,10	1.591.502,99
Incrementi – Acquisti (rettifica)	15.116.523,03	11.515,17
Decrementi – Vendite e Rimborsi	2.082.680,61	0,00
Esistenze finali - valori di bilancio	14.545.357,59	1.511.515,17
Esistenze finali - valori di mercato	14.505.863,00	1.312.813,10

Trattasi di titoli il cui dividend yield atteso è legato ai mercati azionari globali.

12.3.3 Strumenti Finanziari non immobilizzati
a) Strumenti finanziari affidati in Gestione Patrimoniale Individuale:

- Gestore Amundi Investments SGR

	2019	2018
Valore di bilancio iniziale	19.709.385,11	20.589.461,42
Valore di mercato iniziale	19.709.385,11	20.589.461,42
Conferimenti	0,00	0,00
Prelievi	0,00	0,00
Risultato di Gestione	1.394.125,79	-880.076,31
Valore di mercato al 31/12	21.103.510,90	19.709.385,11
Valore di bilancio al 31/12	21.103.510,90	19.709.385,11

L'imposta 461/97 pari ad euro 67.511,91 viene versata all'erario dall'intermediario autorizzato.

- Gestore OPTIMA SGR

	2019	2018
Valore di bilancio iniziale	2.996.943,58	3.095.621,38
Valore di mercato iniziale	2.996.943,58	3.095.621,38
Conferimenti	0,00	0,00
Prelievi	0,00	0,00
Risultato di Gestione	178.533,13	-98.677,80
Valore di mercato al 31/12	3.175.476,71	2.996.943,58
Valore di bilancio al 31/12	3.175.476,71	2.996.943,58

L'imposta 461/97 pari ad euro 16.243,31 viene versata all'erario dall'intermediario autorizzato.

• Gestore Eurizon SGR

	2019	2018
Valore di bilancio iniziale	14.674.637,26	15.116.262,87
Valore di mercato iniziale	14.674.637,26	15.116.262,87
Conferimenti	0,00	0,00
Prelievi	0,00	0,00
Risultato di Gestione	689.294,02	-441.625,61
Valore di mercato al 31/12	15.363.931,28	14.674.637,26
Valore di bilancio al 31/12	15.363.931,28	14.674.637,26

L'imposta 461/ pari ad euro 57.130,53 viene versata all'erario dall'intermediario autorizzato.

• Gestore Credit Agricole n. 572000031

	2019	2018
Valore iniziale	3.186.098,27	3.139.895,75
Conferimenti	0,00	0,00
Prelievi	0,00	0,00
Rendimento della gestione	41.309,21	46.202,52
Valore Finale	3.227.407,48	3.186.098,27

L'imposta 461/97 viene versata all'erario, dall'intermediario autorizzato, al rimborso dell'investimento. A fini contabili prudenziali si è provveduto ad accantonare in apposito conto di debito l'imposta di competenza dell'esercizio:

- Esercizio 2015 euro 11.457,03
- Esercizio 2016 euro 9.065,88
- Esercizio 2017 euro 13.746,38
- Esercizio 2018 euro 11.884,69
- Esercizio 2019 euro 10.784,47

• Gestore Arca Vita n. 894079

	2019	2018
Valore iniziale	1.058.457,93	1.036.585,97
Conferimenti	0,00	0,00
Prelievi	0,00	0,00
Rendimento della gestione	22.439,31	21.871,96
Valore Finale	1.080.897,24	1.058.457,93

L'imposta 461/97 viene versata all'erario, dall'intermediario autorizzato, al rimborso dell'investimento. A fini contabili prudenziali si è provveduto ad accantonare in apposito conto di debito l'imposta di competenza dell'esercizio:

- Esercizio 2016 euro 2.427,81
- Esercizio 2017 euro 3.243,01
- Esercizio 2018 euro 3.390,15
- Esercizio 2019 euro 3.478,09

b) Strumenti finanziari quotati:

	Quote di OICVM
Esistenze iniziali - valori di bilancio	10.607.685,01
Esistenze iniziali – valori di mercato	10.607.685,01
Incrementi – Acquisti	1.000.000,00
Incrementi - Rivalutazioni	186.334,22
Decrementi – Vendite/Rimborsi	475.115,00
Decrementi - Svalutazioni	0,00
Esistenze finali - valori di bilancio	11.318.904,23
Esistenze finali - valori di mercato	11.318.904,23

c) Strumenti finanziari non quotati

	Quote di OICVM
Esistenze iniziali - valori di bilancio	9.911.844,83
Esistenze iniziali – valori di presumibile realizzo	9.911.844,83
Incrementi – Acquisti	3.578.348,26
Incrementi – Richiami	
Decrementi – Vendite/Rimborsi*	13.490.193,09
Decrementi - Svalutazioni	
Esistenze finali - valori di bilancio	0,00
Esistenze finali - valori di presumibile realizzo	0,00

*Trasferimento al portafoglio immobilizzato

12.3.4 Crediti

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2018	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2019
Ritenute d'acconto su dividendi percepiti negli anni 1997 e 1998 e oggetto di istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate	152.256,14	0,00	0,00	152.256,14
Crediti d'imposta	7.449,46	399.496,19	143.063,26	263.882,39
Finanziamento infruttifero verso MAC	5.256,17	0,00	5.256,17	0,00
Crediti per IRES/IRAP	160.271,00	226.023,00	160.271,00	226.023,00
Crediti Vari	300,00	0,00	300,00	0,00
Crediti per contributo sisma	1.168.000,00	0,00	0,00	1.168.000,00
Totale	1.493.532,77	625.519,19	308.890,43	1.810.161,53

12.3.5 Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2019
IntesaSanPaolo Fil. Di Mirandola saldo c/c	1.076.772,96
Unipol Banca saldo c/c	0,00
IntesaSanPaolo Private Banking saldo c/c	7.147.150,22
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	2.829,42
SanFelice 1893 Banca Popolare saldo c/c	164.684,64
Carta prepagata Banca Intesa SanPaolo	289,65
Denaro e altri valori in cassa	192,62
Totale	8.391.919,51

12.3.6 Ratei e Risconti Attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	Importo
a) Ratei Attivi su:	
- Ratei per interessi maturati su titoli detenuti in deposito amministrato	176.483,96
- Ratei per interessi maturati su conti correnti	1.744,60
- Proventi su sottoscrizione/acquisto titoli di debito rispetto al valore di rimborso	176.271,22
Totale	354.499,78
b) Risconti Attivi su:	
- Assicurazioni	7.109,45
- Canoni vari di manutenzione	330,91
- Varie	126,29
- Affitti Passivi	6.659,86
- Fidejussioni	454,37
Totale	14.680,88
Totale a+b	369.180,66

12.4 Passivo

12.4.1 Patrimonio Netto

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2018	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2019
Fondo di dotazione	25.822.844,95	0,00	0,00	25.822.844,95
Riserva da donazioni e opere d'arte	343.364,00	3.500,00	0,00	346.864,00
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	80.670.562,64	0,00	0,00	80.670.562,64
Riserva obbligatoria	11.818.641,46	754.893,03	0,00	12.573.534,49
Riserva per l'integrità del patrimonio	5.972.941,33	0,00	0,00	5.972.941,33
Riserva da immobilizzazioni immobiliari	2.109.205,63	0,00	0,00	2.109.205,63
Disavanzi portati a nuovo	-5.408.082,81	1.258.155,06	0,00	-4.149.927,75
Patrimonio netto	121.329.477,20	2.016.548,09	0,00	123.346.025,29

- Fondo di dotazione: trattasi dell'originario fondo già suddiviso in bilancio in "Fondo di riserva ex art. 7 comma 2 L. 218/90" per euro 7.634.568,21 e in "Fondi di riserva" per euro 18.188.276,74.
- Riserva da donazioni e opere d'arte: si tratta della riserva costituita a fronte dei beni mobili d'arte pervenuti all'Istituto a titolo gratuito o oneroso, compresi nella voce 1-b) dell'Attivo.
- Riserva da rivalutazione e plusvalenze: trattasi delle plusvalenze realizzate dalla cessione a C.R. Firenze SpA della intera partecipazione al capitale della conferitaria C.R. Mirandola SpA.
- Riserva obbligatoria: importo calcolato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio determinata dallo specifico Decreto Ministeriale.
- Riserva da immobilizzazioni immobiliari: trattasi della riserva costituita a fronte della sede della Fondazione, in Mirandola, acquistata ed allestita nel 2006 all'interno del Castello dei Pico, di cui alla voce 1-a dell'Attivo, aumentata delle migliorie apportate nel corso degli esercizi successivi.
- Il disavanzo pur in diminuzione a seguito dell'accantonamento del 25%, come disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16-03-2020 DT 20026, è dovuto alla completa svalutazione dell'investimento finanziario denominato "Crediti Futuri PCT" e alla copertura della Polizza su azioni APC effettuati entrambi nell'esercizio 2018.

12.4.2 Fondi per l'attività dell'Istituto

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2018	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2019
Fondo stabilizzazione erogazioni	3.013.532,40	0,00	0,00	3.013.532,40
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	2.656.764,20	2.503.083,42	1.200.320,69	3.959.526,93
Fondo per le erogazioni negli altri settori	373.226,61	905.796,22	319.000,00	960.022,83
Altri fondi	813.973,26	149.058,72	10.792,50	952.239,48
Totale	6.857.496,47	3.557.938,36	1.530.113,19	8.885.321,64

I Fondi per l'attività d'Istituto sono i seguenti:

- Il Fondo Stabilizzazione Erogazioni è stato implementato ai fini di una prudente gestione dell'attività erogativa, con la funzione di limitare la variabilità dell'attività istituzionale in un orizzonte pluriennale.
- Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti: si è incrementato per effetto di reintegri parziali o totali di erogazioni ed è diminuito per effetto delle erogazioni deliberate nell'esercizio;
- Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari: si è incrementato per effetto per effetto di reintegri parziali o totali di erogazioni ed è diminuito per effetto delle erogazioni deliberate nell'esercizio.

La Voce Altri Fondi è costituita:

- dal credito di imposta per ritenute subite nel 1997 e 1998 sui dividendi percepiti dalla partecipazione al capitale della conferitaria, oggetto di istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate;
- partecipazioni in Democenter Sipe, Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" e Consorzio "Memoria Festival" in ottemperanza alle disposizioni del MEF del 24/12/2010 prot. 102797 che prevede l'iscrizione nel passivo alla voce "altri Fondi" quelli riguardanti gli investimenti non adeguatamente redditizi;
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni come da delibera Acri del 23/11/2012 pari allo 0,30% dell'avanzo dell'esercizio di cui:
 - 0,15% quota a favore di Acri;
 - 0,15% quota a favore Associazione Regionale Emilia Romagna.
- Fondo di Copertura ex art. 5 Protocollo d'Intesa ACRI/MEF.

12.4.3 Fondo per rischi ed oneri

Valore iniziale al 31/12/2018	86.593,67
Incrementi	0,00
Decrementi	0,00
Valore finale al 31/12/2019	86.593,67

12.4.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore iniziale al 31/12/2018	111.303,92
Incrementi	13.484,30
Decrementi	436,50
Valore finale al 31/12/2019	124.351,72

Rappresenta il debito maturato nei confronti del personale dipendente a titolo di trattamento di fine rapporto in conformità della legislazione vigente.

12.4.5 Erogazioni deliberate – Settori Rilevanti e Ammessi

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2018	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2019
Erogazioni deliberate nel 2012	4.714,21	0,00	4.714,21	0,00
Erogazioni deliberate nel 2013	103.549,45	0,00	103.549,45	0,00
Erogazioni deliberate nel 2015	15.404,48	0,00	0,00	15.404,48
Erogazioni deliberate nel 2016	66.780,78	0,00	51.509,77	15.271,01
Erogazioni deliberate nel 2017	310.421,21	0,00	292.735,11	17.686,10
Erogazioni deliberate nel 2018	1.100.142,14	0,00	713.741,14	386.401,00
Erogazioni deliberate nel 2019	0,00	1.379.320,69	549.776,61	829.544,08
Totale	1.601.012,27	1.379.320,69	1.716.026,29	1.264.306,67

Le variazioni in aumento rappresentano l'ammontare delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio, le variazioni in diminuzione si riferiscono ai pagamenti.

12.4.6 Fondo per il volontariato

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2018	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2019
Fondo per i Centri Servizi del Volontariato	0,00	100.652,40	0,00	100.652,40

Le variazioni in aumento sono dovute all'accantonamento della quota prevista per l'esercizio.

12.4.7 *Debiti*

Descrizione	31/12/2019
Fornitori per fatture ricevute o da ricevere	36.002,09
Debiti verso Istituti Previdenziali e Assistenziali	15.217,62
Debiti IRPEF	17.654,60
Debiti per ritenute d'acconto	14.741,51
Debiti INAIL	22,34
Debiti diversi	474,96
Debiti per future imposte ex L. 461/97	150.741,89
Debiti per imposte IRES/IRAP	324.261,00
Debiti per ritenute su disaggi di emissione titoli	2.222,87
Debiti per ferie non godute	18.701,63
Debiti fondi contratto settore terziario	4.931,62
Totale	584.972,13

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono tutti nei confronti di creditori italiani.

12.4.8 *Ratei e Risconti Passivi*

Descrizione	Importo
Ratei Passivi	
- Per competenze personale	5.843,05
- Per compensi Organi Statutari	18.992,89
- Ratei per Imposta Bollo su e/c bancari	4.741,16
- Oneri di sottoscrizione titoli	1.433,09
- Svalutazione fondi chiusi (IMI e Gradiente)	198.158,75
Totale	228.808,94

12.5 *Conti d'ordine*

- Beni di Terzi: euro 348.700,00 rappresentano il valore dei beni artistici diversi accordatici in comodato da terzi.
- Garanzie ed impegni fidejussori: euro 6.000.000,00 di cui:
 - a) 4 milioni pari alle fideiussioni prestate dalla Fondazione a Banca IntesaSanPaolo per il mutuo contratto con MAC Srl (acquisto Castello dei Pico);
 - b) 2 milioni quali garanzie di impegno per i richiami mancanti di QUERCUS SGR (ora GREEN Arrow Capital);
- Impegni di erogazioni pluriennali: euro 225.000,00.

12.6 Conto Economico

12.6.1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Gestore	Risultato netto da imposte	Commissioni e bolli	Risultato netto da imposte e al lordo delle commissioni
GPI Amundi Investments Sgr	1.394.125,79	63.039,06	1.457.164,85
GPI Optima Sgr	178.533,13	21.131,54	199.664,67
GPI Eurizon Sgr	689.294,02	110.330,49	799.624,51
Polizza Ca Vita n. 572000031 Credit Agricole	30.524,74	31.860,98	62.385,72
Polizza Arca Vita n. n. 894079	18.961,22	9.526,12	28.487,34
Totale	2.311.438,90	235.888,19	2.547.327,09

Nella relazione economico-finanziaria sono evidenziati i parametri di riferimento.

12.6.2 Dividendi e proventi assimilati

b) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2019
Da immobilizzazioni finanziarie	1.472.134,42

- Trattasi dei dividendi incassati e contabilizzati come disposto dal Ministro del Tesoro con l'Atto di Indirizzo 19 Aprile 2001 punto 2.3.

12.6.3 Interessi e proventi assimilati

a) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2019
Da strumenti finanziari immobilizzati in regime amministrato	886.701,12

b) Da strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2019
Da strumenti finanziari non immobilizzati in regime amministrato	69.996,55

c) Da crediti e disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2019
Interessi	1.776,06

12.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta su strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2019
SICAV/OICVM	171.840,06

12.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2019
Plusvalenze da negoziazione	1.007.336,05

12.6.6 Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2019
Rivalutazione – Svalutazione Fondo Chiusi (Private Equity)	-7.056,54

12.6.7 Altri Proventi

Descrizione	31/12/2019
Proventi di sottoscrizione titoli	134.490,49
Proventi su Deposito Amministrato	10.737,54
Arrotondamenti attivi	2,46
Proventi da dismissione fax	1,00
Totale	145.231,49

12.6.8 Oneri

La voce in oggetto risulta essere formata dalle seguenti componenti:

Descrizione	31/12/2019
Compensi e rimborsi spese Organi Statutari	134.374,50
Per il personale	246.794,60
Per consulenti e collaboratori esterni	129.016,20
Per servizio di gestione del patrimonio	197.490,19
Commissioni di negoziazione	921,50
Ammortamenti	4.859,29
Accantonamenti	4.827,57
Altri Oneri	226.288,30
Totale	944.572,15

- La voce “altri oneri” comprende:
le spese correnti per la gestione ordinaria dell’Ente, bolli e vidimazioni, oneri bancari, assicurazioni, imposte capital gain e su transazioni finanziarie, ecc.

12.6.9 Proventi straordinari

Descrizione	31/12/2019
Proventi straordinari	11.700,16

12.6.10 Oneri straordinari

Descrizione	31/12/2019
Sopravvenienze passive	5.256,17

12.6.11 Imposte

Descrizione	31/12/2019
Contributo obbligatorio al Consorzio Bonifica di Burana	276,91
IRES 2019	314.928,00
IRAP 2019	9.333,00
Totale (in via provvisoria)	324.537,91

12.6.12 Accantonamento per disavanzi pregressi ex Decreto del MEF del 16/03/20 Prot. DT 20026

Avanzo dell'esercizio	5.032.620,23
Accantonamento a riserva per disavanzi pregressi	1.258.155,06

L'accantonamento a riserva per disavanzi pregressi è stato calcolato come da Decreto del Direttore Generale del MEF nella misura del 25% dell'avanzo di esercizio.

12.6.13 Accantonamento alla riserva obbligatoria

Avanzo dell'esercizio	5.032.620,23
Accantonamento a riserva obbligatoria	754.893,03

L'accantonamento a riserva obbligatoria è stato calcolato come da Decreto del Direttore Generale del MEF nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio.

12.6.14 Accantonamento al Fondo per il Volontariato

Avanzo dell'esercizio	5.032.620,23
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	100.652,40

L'accantonamento è stato effettuato ex art. 62 Dlgs. 117/17

12.6.15 Accantonamento ai Fondi per l'attività d'Istituto e consistenza degli stessi al 31 dicembre 2019

Avanzo dell'esercizio	5.032.620,23
Accantonamento al Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni	0,00
Accantonamento al Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti	2.264.679,10
Accantonamento al Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari	645.181,91
Accantonamento Fondo Nazionale Iniziative Comuni - ACRI -	4.529,36
Accantonamento Fondo di Solidarietà (FOB E.R.)	4.529,36
Fondo Stabilizzazione delle Erogazioni	3.013.532,40
Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti	3.959.526,93
Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari	960.022,83
Altri Fondi	952.239,48

12.6.16 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

Avanzo dell'esercizio	5.032,620,23
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0,00

Non è stato effettuato nessun accantonamento a riserva per l'integrità per l'integrità del patrimonio così come stabilito dal Decreto del Direttore Generale del MEF.

12.6.17 Altre informazioni

A. La pianta organica della Fondazione è costituita dal Segretario Generale e da due dipendenti, una part-time ed un'altra a tempo pieno.

Si evidenziano i compensi spettanti agli Organi statutari.

Organo	Numero Componenti	Importo lordo competenze
Consiglio di Indirizzo	15	30.701,06
Consiglio di Amministrazione	5	69.272,34
Collegio Sindacale	3	34.401,10
Totale		134.374,50

B. Con riferimento all'art. 2427 comma 16 bis del codice civile si informa che alla Società di Revisione Contabile PRM Modena alla quale è conferito il controllo contabile dell'Ente ex art. 22 comma 9) dello Statuto Sociale è stato corrisposto un compenso annuo pari a euro 7.320,00 (iva compresa).

La Società di Revisione PRM Modena non ha svolto nessun altro incarico per la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.

**INFORMAZIONI
INTEGRATIVE
DEFINITE IN
AMBITO ACRI**

Legenda delle voci di Bilancio tipiche

L'esigenza di accrescere le informazioni di Bilancio ha guidato la commissione Bilancio e Questioni Fiscali della Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A. (ACRI) nella individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle Fondazioni Bancarie.

Per la loro individuazione la Commissione ha tenuto presente l'esigenza di fornire indici non complessi al fine di rendere accessibile la lettura delle informazioni anche a soggetti non particolarmente esperti in materia contabile.

Nello specifico, la Commissione, ha esaminato gli ambiti relativi alla redditività, alla efficienza della gestione e alla composizione degli investimenti e ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori presi in considerazione sono:

• indici di redditività

1. Proventi totali netti/Patrimonio: L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti. I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento).
2. Proventi totali netti/Totale attivo: L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.
3. Avanzo dell'esercizio/Patrimonio: L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti

• indici di efficienza

1. Oneri di Funzionamento (media dell'ultimo quinquennio) / Proventi totali netti (media dell'ultimo quinquennio): l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'arco temporale quinquennale permette di ridurre la variabilità dei proventi, influenzati dall'andamento dei mercati finanziari.
2. Oneri di Funzionamento(media dell'ultimo quinquennio)/ Deliberato(media dell'ultimo quinquennio): l'indice misura l'incidenza dei costi di funziona-

mento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle somme deliberate.

3. Oneri di Funzionamento/Patrimonio: l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione.

• **Attività Istituzionale**

1. Deliberato/Patrimonio: L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.
2. Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni/Deliberato: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

• **Composizione degli investimenti**

1. Partecipazioni nella conferitaria/Totale attivo fine anno: l'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Per il calcolo degli indici gli strumenti finanziari sono considerati al "Valore Corrente", come di seguito specificato:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati:** valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati:** valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:** valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati:** sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati:** si assume il valore iscritto in bilancio;
- **attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Le grandezze utilizzate, inoltre, presentano le seguenti peculiarità:

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno

Il Totale Attivo è dato dalla media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio

I proventi totali netti si ricavano nel seguente modo:

Voce di conto economico	Descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+/-
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
7	Rivalutazione/Svalutazione netta di attività non finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi (esclusi quelli non derivanti dalla gestione del patrimonio)	+/-
10.b parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati - all'investimento del patrimonio	-
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	-
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10.g parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari derivanti dall'investimento del patrimonio	+
12 parziale	Oneri straordinari derivanti dal patrimonio	-
13 parziale	Imposte relative ai redditi e/o al patrimonio (è esclusa l'IRAP)	-

Gli oneri di funzionamento sono calcolati nel seguente modo

Voce di conto economico	Descrizione	
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10.b parziale	Oneri: per il personale – escluso per la gestione del patrimonio	+
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni - escluso per l'investimento del patrimonio	+
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	+
10.g	Oneri: ammortamenti – escluso quota immobili a reddito	+
10.i	Oneri: altri oneri	+

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato. Tale somma coincide con l'importo rendicontato nel Bilancio di Missione

Voce di conto economico	Descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	+
16	Accantonamento al fondo per il volontariato (art. 15, Legge 266/91)	+
17 parziale	Accantonamento ai Fondi per l'attività di Istituto	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per l'attività di istituto (compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni). Il dato non è rilevato nel Conto Economico, ma viene evidenziato nel Bilancio di Missione.	+

Indicatori Gestionali

Di seguito gli indici elaborati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Indici di redditività	
Proventi totali netti / Patrimonio	4,22%
Proventi totali netti / Totale Attivo	3,87%
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	4,06%
Indici di efficienza	
Oneri di funzionamento / Proventi totali netti - (media 5 anni)	34,11%
Oneri di funzionamento / Deliberato - (media 5 anni)	34,53%
Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,57%
Attività istituzionale	
Deliberato / Patrimonio	1,12%
Fondo di stabilizzazione erogazioni / deliberato	218,48%
Composizione degli investimenti	
Partecipazione nella Conferitaria / Totale attivo fine anno	0,00%

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL' ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Premessa

La presente relazione riguarderà le funzioni svolte dal Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile (attività di vigilanza).

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza ispirandosi alle norme di legge ed alle previsioni dello Statuto della Fondazione, ai "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, alle indicazioni contenute nel documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria", emanato congiuntamente dall'Acri e dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo, le proprie riunioni periodiche e tramite lo scambio di dati e informazioni con la società di revisione affidataria dell'attività di controllo legale dei conti. La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del codice civile e più precisamente: i risultati dell'esercizio sociale; l'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri; le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

Attività di vigilanza: conoscenza della società e valutazione dell'organizzazione

Il Collegio Sindacale ha analizzato relativamente all'ente:

- (i) la tipologia dell'attività svolta;
- (ii) la sua struttura organizzativa e contabile; tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, attraverso incontri con l'Advisor Finanziario per identificare l'entità, i rischi e la gestione del patrimonio della Fondazione e attraverso un costante dialogo con le risorse interne, dal Segretario Generale alla responsabile contabilità e amministrazione, alla responsabile contributi e relazioni istituzionali.

È stato, quindi, possibile rilevare che:

- l'attività tipica svolta dalla fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e finanziaria incaricati dalla Fondazione non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio.

Attività di vigilanza: attività svolta

Nel corso del 2019 sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 codice civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

In particolare, nell'ambito dell'attività di vigilanza il Collegio Sindacale ha mantenuto una costante attenzione sulle azioni intraprese e sugli sviluppi della situazione generatasi a seguito di investimento rientrando nell'ambito di indagine penale (procedimento m.. 8720/2017 pendente presso la Procura della Repubblica di Modena), per fatti che vedono la Fondazione come soggetto danneggiato, di cui è già stata data informativa in occasione della relazione ai bilanci degli esercizi 2017 e 2018, rispetto alla quale non vi sono ulteriori aggiornamenti significativi.

Attività di vigilanza: asserzioni

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal consiglio di indirizzo e dall'organo amministrativo sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal consiglio di indirizzo o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 codice civile; nel corso dell'esercizio il Collegio non è stato chiamato a rilasciare pareri.

Attività di vigilanza: società controllata

La controllata società strumentale MAC S.r.l., con delibera dell'assemblea del 2 dicembre 2019, a seguito del superamento dei limiti definiti dall'art. 2477 del codice civile, nella formulazione a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 379, comma 1, del D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e, successivamente, dall'art. 2-bis, comma 2, del D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 giugno 2019, n. 55, ha provveduto alla nomina dell'organo di controllo; organo di controllo composto dagli stessi membri del collegio sindacale della Fondazione. A tal fine possiamo assicurare che, dall'analisi dei dati della stessa società controllata, non emergono informazioni rilevanti ai fini della presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo amministrativo nella seduta, svoltasi - anche in ossequio alle disposizioni che prescrivono di evitare ogni spostamento delle persone fisiche salvo che per comprovate situazioni di necessità - mediante mezzi di telecomunicazione, del 2 aprile 2020; progetto di bilancio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, oltre che dal bilancio di missione e dalla relazione degli amministratori. Detta documentazione è stata messa a disposizione - in formato informatico - del Collegio Sindacale in tempo utile affinché potesse essere depositata presso la sede della società, corredata dalla presente relazione.

Il bilancio risulta redatto nell'osservanza delle disposizioni di Legge, dello Statuto della Fondazione, del D.lgs. n.153/1999, dell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (come ribadito, da ultimo, dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. DT 20026 del 16 marzo 2020) ed in conformità, ove compatibili, ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Nella redazione del bilancio d'esercizio 2019 si è altresì tenuto conto delle raccomandazioni fornite dall'Acri nel documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio".

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, portato alla Vostra attenzione per l'approvazione, è stato sottoposto alla revisione legale da parte della società di revisione PRM di Modena che ha emesso la propria relazione in data 20 aprile 2020.

Bilancio d'esercizio: criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 codice civile.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sono iscritte e valutate sulla base del criterio del costo sostenuto e, relativamente alla partecipazione nella società strumentale MAC S.r.l., essa è iscritta al valore di euro 7.190.704,30= corrispondente agli apporti effettuati, di cui euro 490.203,75= nel corso dell'esercizio 2019.

I titoli di debito immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al costo di acquisto.

Indipendentemente dalla facoltà concessa dall'art. 20-quater del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, le cui disposizioni sono state rese applicabili anche all'esercizio 2019 per effetto dell'art. 1 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 15 luglio 2019, i titoli di debito non immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al minore tra il valore di carico ed il valore di mercato. Del pari, gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati in base alle scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio; gli altri strumenti finanziari non immobilizzati, quotati e non quotati, sono valutati al minor valore tra il costo e il mercato.

Bilancio d'esercizio: risultanze

L'accantonamento alla riserva obbligatoria (di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) del D.lgs. n. 153/1999) è stato stanziato per euro 754.893= ossia nella misura, prevista dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. DT 20026 del 16 marzo 2020, pari al venti per cento dell'avanzo di esercizio, al netto della quota

del venticinque per cento dell'avanzo medesimo destinata a riduzione del disavanzo iscritto a bilancio nell'esercizio precedente.

Non è stato stanziato, come disposto dall'art. 1, comma 4, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. DT 20026 del 16 marzo 2020, alcun accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio.

L'accantonamento ai fondi per le attività della Fondazione nei settori rilevanti è stato stanziato per euro 2.909.861= nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 1, lettera d) del D.lgs. n. 153/1999.

Ai sensi del disposto di cui al comma 3 dell'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, è stato stanziato a favore dei Centri di Servizio del Volontariato (CSV) l'importo di euro 100.652=

Così come indicato all'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. DT 20026 del 16 marzo 2020, il venticinque per cento dell'avanzo di gestione dell'esercizio (pari ad euro 1.258.155=) è destinato alla riduzione del disavanzo iscritto a bilancio nell'esercizio scorso.

Bilancio d'esercizio: progetto

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al vostro esame, composto dal bilancio di missione, dalla relazione degli amministratori e dal bilancio di esercizio formato da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa presenta, in sintesi, le seguenti risultanze: (con confronto con l'esercizio precedente):

Stato patrimoniale		31.12.2019	31.12.2018
Attivo			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	Euro	1.511.308	1.504.565
Immobilizzazioni finanziarie	Euro	67.268.335	59.255.959
Strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	55.270.128	62.145.052
Crediti	Euro	1.810.161	1.493.533
Disponibilità liquide	Euro	8.391.919	5.954.944
Ratei e risconti attivi	Euro	369.181	523.3372
Totale attivo	Euro	134.621.032	130.877.390
Passivo			
Patrimonio netto	Euro	123.3467.025	121.329.477
Fondi per l'attività d'istituto	Euro	8.885.322	6.857.496
Fondi per rischi e oneri	Euro	86.594	86.594
T.F.R. lavoro subordinato	Euro	124.352	111.304
Erogazioni deliberate	Euro	1.264.306	1.601.012
Fondo per il volontariato	Euro	100.652	0
Debiti	Euro	584.972	617.822
Ratei e risconti passivi	Euro	228.809	273.685
Totale passivo	Euro	134.621.032	130.877.390

Conti d'ordine e impegni	Euro	6.573.700	10.271.240
--------------------------	------	-----------	------------

Conto economico		2019	2018
Risultato delle gestioni patrimoniali	Euro	2.547.327	-904.312
Dividendi e proventi assimilati	Euro	1.472.134	1.268.680
Interessi e proventi assimilati	Euro	958.474	1.273.961
Rivalut. (svalut.) di strum. finanz.non imm.	Euro	171.840	-5.352.851
Ris. della negoz. di strum. finanz. non imm.	Euro	1.007.336	-64.301
Rivalut. (svalut.) di immob. finanziarie	Euro	-7.057	-79.083
Altri proventi	Euro	145.232	71.990
Oneri	Euro	-944.572	-1.031.701
Proventi straordinari	Euro	11.700	18.915
Oneri straordinari	Euro	-5.256	-373.898
Imposte	Euro	-324.538	-235.483
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	Euro	5.032.620	-5.408.083
Accantonamento alla riserva obbligatoria	Euro	-754.893	0
Accantonamento al fondo per il volontariato	Euro	-100.652	0
Accantonamento ai fondi per l'attività	Euro	-2.918.920	0
Accantonamento riserva integrità patrimonio	Euro	0	0
Avanzo (disavanzo) residuo	Euro	1.258.155	-5.408.083

La nota integrativa fornisce le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, oltre naturalmente alle informazioni richieste dalle norme di legge.

Emergenza Covid-19

Come rappresentato dagli amministratori nella relazione di accompagnamento al bilancio, la rapida espansione dell'epidemia COVID-19, che ha ormai, da alcune settimane, raggiunto le dimensioni della pandemia, ha, purtroppo, prodotto effetti che travalicano l'emergenza sanitaria globale, ancorché la stessa rimanga, purtroppo, una crisi che ha colpito e continua a colpire la salute pubblica. Oltre alle emergenze interne dei singoli paesi, la crisi sta, infatti, provocando un impatto significativamente negativo sulle relazioni tra gli Stati e sull'economia mondiale. Il rischio di una probabile recessione economica globale non potrà essere completamente rimosso dalla sola politica monetaria, di competenza delle banche centrali; i singoli governi nazionali e le istituzioni sovranazionali dovranno intensificare gli sforzi per sostenere l'economia nel medio e lungo periodo.

A causa della pandemia, il Fondo Monetario Internazionale (fonte World Economic Outlook - edizione del 14 aprile 2020) prevede che l'economia globale si contrarrà bruscamente del -3% nel 2020, assai peggio che durante la crisi finanziaria del 2008-2009. In uno scenario di base - che presume che la pandemia svanisca nella seconda metà del 2020 e che le misure di contenimento possano essere gradualmente sciolte - si prevede che l'economia globale crescerà del 5,8 per cento nel 2021 mentre l'attività economica si andrà a normalizzare, aiutata dal sostegno politico. I rischi per esiti ancora più gravi, tuttavia, sono sostanziali. Politiche efficaci sono essenziali per prevenire la possibilità di esiti peggiori e le misure necessarie per ridurre il contagio e proteggere le vite rappresentano un investimento importante nella salute umana ed economica di lungo termine. Poiché la ricaduta economica è acuta in settori specifici, i responsabili politici dovranno attuare misure sostanziali

mirate sui mercati fiscali, monetari e finanziari per sostenere le famiglie e le imprese interessate a livello nazionale.

I recenti provvedimenti del Governo Italiano (decreto cura Italia e decreto liquidità) vanno nella direzione di cercare di agevolare in un caso l'accesso ad ammortizzatori sociali e nell'altro di assicurare liquidità al sistema produttivo, peraltro non con sistemi di immissione diretta di liquidità, bensì mediante un sistema indiretto di garanzie concesse dallo Stato.

Così come la pandemia COVID-19 rischia di presentare, a livello globale, sfide sociali ed economiche senza precedenti, allo stesso modo le misure di emergenza, necessarie per affrontare le provocazioni, dovranno essere coraggiose e finanche temerarie.

È fondamentale, in questo frangente, che vengano poste in essere tutte le azioni necessarie sia per proteggere l'occupazione sia per salvaguardare la capacità produttiva in un periodo di grave perdita di reddito sia per agevolare in ogni modo la regolare trasmissione del credito dalle istituzioni finanziarie all'economia reale.

Il portafoglio della Fondazione, data la sua particolare diversificazione (partecipazioni, titoli obbligazionari immobilizzati, gestioni patrimoniali, polizze, fondi chiusi) - nel rispetto delle linee guida di gestione del patrimonio dettate dal regolamento vigente - pur risentendo della grave crisi finanziaria, ha, sino ad ora, consentito di contenere le perdite e le proiezioni a fine anno 2020 - secondo recenti valutazioni dell'advisor finanziario Prometeia Sim - anche se, ovviamente, scontano un grado elevato di imprevedibilità, evidenziano un rendimento atteso vicino allo zero.

Lo smobilizzo, tra la fine dello scorso anno e l'inizio del 2020, di alcune posizioni, ha consentito di avere una significativa liquidità disponibile sui conti correnti che permetterà alla Fondazione di proseguire nella sua missione istituzionale (erogazioni a favore del territorio di riferimento).

Il risultato atteso per l'esercizio 2020, se confermato nelle proiezioni, che - non si può non sottolineare - scontano un non scarso fattore di imponderabilità, non permetterà, peraltro, di coprire i costi di gestione che, si prevede, non potranno ridursi in modo significativo.

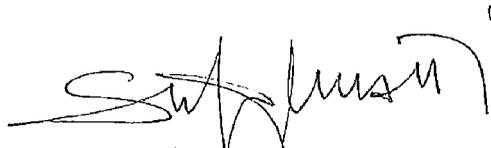
Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In considerazione delle risultanze dell'attività svolta, il Collegio propone al Consiglio di Indirizzo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dall'organo amministrativo.

Mirandola (Mo), li 20 aprile 2020

Il Collegio Sindacale

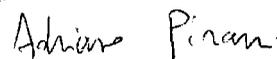
Stefano Benatti (Presidente)



Annalia Pederzoli (Sindaco Effettivo)



Adriano Pirani (Sindaco Effettivo)



Al Consiglio di Indirizzo della
Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola
Piazza Castello n. 23
41037 MIRANDOLA

*Relazione della Società di Revisione Indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA (la Fondazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia

inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10

Gli amministratori della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Modena, 20 aprile 2020

PRM Società di Revisione S.r.l.



Marco Bongiovanni
Socio Revisore Legale



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

Sede legale: Piazza Castello, 23 - Sede operativa: Viale Agnini, 76
41037 Mirandola (MO) - Tel. 0535.27954 - Fax 0535.98781
info@fondazionecrmir.it - www.fondazionecrmir.it